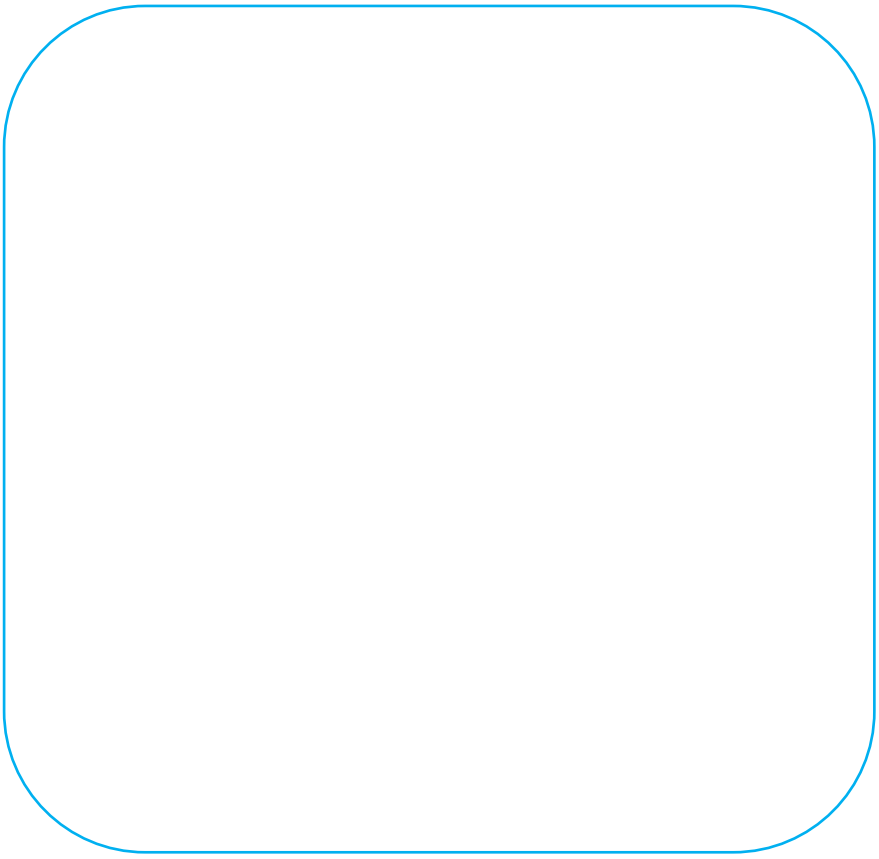
STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE dell'AREA URBANA DI BELLUNO

delle Aree urbane del Programma Regionale (PR)
FESR Veneto 2021-2027
Regolamento (UE) 2021/1060, art. 29



Strategia approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 213 del 14/12/2023

Versione aggiornata approvata con Delibera di Giunta del Comune di Belluno n. 211 del 05/11/2026

INDICE

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA 3
1.1. DATI AMMINISTRATIVI 3
1.2 DATI DEMOGRAFICI 4
1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA 4
1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA 5
1.3.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA 7

2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO 13
2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA 13
2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI 21
2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE 28
2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022) 32

3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA 34
3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE 34
3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO 34
3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE 38
3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE 91
3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO 92
3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA 96

4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA 100
4.1 PARTENARIATO URBANO 100
4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO TRA I COMUNI DELL'AREA E ALTRI ATTORI COINVOLTI 104
4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA 106

ALLEGATO. ELENCO DEI PROGETTI 114

1. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

1.1. DATI AMMINISTRATIVI

Denominazione dell'Area urbana	
Area Urbana di Belluno	
1. Soggetto capofila	Comune di Belluno
Codice ISTAT	025006
Indirizzo	P.zza Duomo,1
Rappresentante legale	Oscar De Pellegrin – Sindaco
PEC Email Telefono	belluno.bl@cert.ip-veneto.net info@comune.belluno.it 0437913111 - 0437913148
Struttura amministrativa dell'Autorità urbana	Autorità Urbana di Belluno
Indirizzo	Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno (BL)
PEC Email Telefono	PEC AU : belluno.bl@cert.ip-veneto.net Email: sgallo@comune.belluno.it Telefono 0437 913481

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana				
Comune		**Rappresentante legale**	**Indirizzo PEC**	**Email**
1	Feltre	Fusaro Viviana	comune.feltre.bl@pecveneto.it	segreteria.sindaco@comune.feltre.bl.it
2	Limana	De Zanet Milena	limana.bl@cert.ip-veneto.net	limana@valbelluna.bl.it
3	Santa Giustina	Minella Ivan	comune.santagiustina@pecveneto.it	segreteria.santagiustina@feltrino.bl.it
4	Ponte nelle Alpi	Vendramini Paolo	comune@pec.pna.bl.it	protocollo@pna.bl.it
5	Pedavena	Castellaz Nicola	segreteria.pedavena@pecveneto.it	pedavena@feltrino.bl.it
6	Borgo Valbelluna	Cesa Stefano	borgovalbelluna.bl@cert.ip-veneto.net	segreteria@borgovalbelluna.bl.it
7	Sedico	Deon Stefano	sedico.bl@cert.ip-veneto.net	segreteria@comune.sedico.bl.it
8	San Gregorio nelle Alpi	Vieceli Nicola	sangregorio.bl@cert.ip-veneto.net	sangregorio@feltrino.bl.it
9	Fonzaso	Pasa Christian	fonzaso.bl@cert.ip-veneto.net	Segreteria.fonzaso@feltrino.bl.it
10	Cesiomaggiore (aggiuntivo)	Zanella Carlo	cesiomaggiore.bl@cert.ip-veneto.net	sindaco.cesiomaggiore@gmail.com
11	Sospirolo (aggiuntivo)	De Bon Mario	sospirolo.bl@cert.ip-veneto.net	tecnico@comune.sospirolo.bl.it

1.2 DATI DEMOGRAFICI

	Codice ISTAT	Comune	Abitanti Popolazione ISTAT al 31/12/2020	Superficie kmq	Densità abitanti/kmq
1	025006	Belluno - *Comune di riferimento*	35.522	147,22	241,28
2	025021	Feltre	20.491	99,79	205,35
3	025048	Santa Giustina	6.649	35,92	185,09
4	025036	Pedavena	4.323	25,06	172,54
5	025040	Ponte nelle Alpi	8.003	58,14	137,65
6	025029	Limana	5.309	39,12	135,71
7	025053	Sedico	10.177	91,20	111,59
8	025074	Borgo Valbelluna	13.488	167,69	80,43
9	025022	Fonzaso	3.082	27,62	111,59
10	025045	San Gregorio nelle Alpi	1.573	19,12	82,28
11	025011	Cesiomaggiore - *Comune aggiuntivo*	3.925	82,09	47,81
12	025056	Sospirolo - *Comune aggiuntivo*	3.091	65,86	46,93

Dimensione dell'Area	Numero comuni totale	Abitanti totali	Superficie totale	Densità media
	12	115.633	858,83 Kmq	152,79ab/Kmq

1.3.1 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

L'Area Urbana di Belluno è situata nella parte meridionale della Provincia di Belluno e è caratterizzata dalla presenza di 12 comuni suddivisi in 3 Unioni Montane.

Dal punto di vista morfologico e territoriale l'area è costituita da un ampio vallone, delimitato dalla fascia sub-alpina e dai rilievi prealpini mentre a Sud segue la linea di confine della provincia di Belluno e Treviso. L'area è attraversata centralmente dal fiume Piave.

Dal punto di vista infrastrutturale l'area ha visto uno sviluppo urbano peculiare nella sua forma, il territorio infatti è formato da un insieme di nuclei rurali sviluppati in modo policentrico ma tendenti all'agglomeramento e ricompresi tra due poli (Feltre e Belluno) che offrono servizi e infrastrutture, rappresentando così le porte per e del territorio. L'area, infatti, non si sviluppa in modo "polarizzato" esclusivamente attorno al comune di riferimento (Belluno), ma vede la presenza di un altro centro rilevante per il territorio (Feltre). I due poli, infatti, rappresentano gli unici comuni dell'area ad ospitare due presidi ospedalieri (ULSS 1 Dolomiti), degli istituti secondari superiori e delle stazioni ferroviarie di tipo solver.

L'asse Feltre e Belluno è collegata da una rete ferroviaria che taglia longitudinalmente l'area, con n. 6 stazioni. Questa rappresenta l'asse centrale attorno a cui si diramano i centri insediativi, insieme con le due viabilità della sinistra Piave (SP 1 e SP 1 bis) e destra (SS 50 e SS 348), che si caratterizza per un carico maggiore di traffico dovuto alle interferenze con gli insediamenti urbani. L'asse Belluno-Sedico-Feltre- Pedavena (destra Piave), inoltre, è molto attiva del punto di vista del TPL, più del 20 degli abbonamenti totali è effettuato per questa tratta.

Dal punto di vista ambientale il territorio si caratterizza per la presenza del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Patrimonio Dolomiti UNESCO (31 117 ettari -ha). Il territorio del Parco insiste su 9 comuni dell'Area per il 67% della propria superficie (20902 ha). A questo si aggiunge la presenza di numerosi siti della Rete Natura 2000:

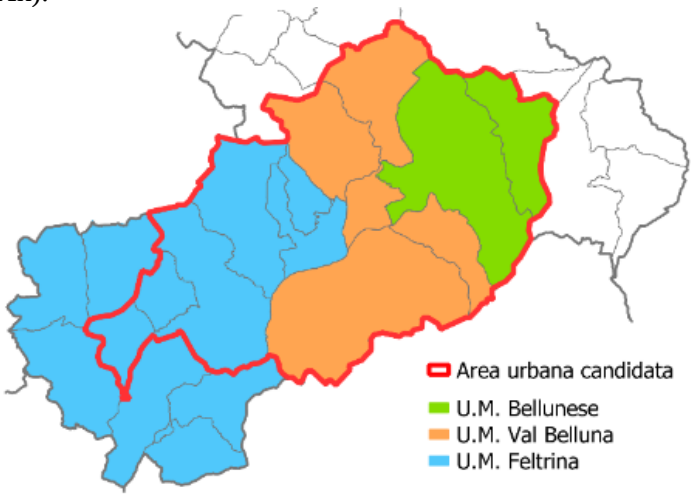
- 9 Siti di interesse comunitario (SIC): Gruppo del Visentin : M. Faverghera - M. Cor, Fotane di Nogarè, Torbiera di Antole, Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba, Torbiera di Lipoi, Monte Cesen, Aree palustri di Melere – Monte Gal e boschi di Col d'Ongia, Valpiana – Valmorel (aree palustri), Monte Dolada versante S.E., Lago di Santa Croce
- 2 Zone di Protezione Speciale (ZPS): Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle, Lago di Busche – Vincheto di Cellarda – Fontane, Versante Sud delle Dolomiti feltrine
- 2 Siti di interesse comunitario e Zone di Protezione Speciale (SIZ & ZPS): Dolomiti feltrine e bellunesi.

L'area urbana racchiude 8 delle 14 riserve naturali statali del Veneto, ovvero quasi l'80% della superficie totale delle riserve (15.349 ha su 19.474 totali) e 2 delle 6 riserve naturali regionali (395 ettari su 2.141 ettari, il 18%).

1.3.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

Dal punto di vista amministrativo/istituzionale i comuni dell'Area Urbana di Belluno hanno adottato nel corso degli anni un approccio congiunto nella gestione e programmazione del territorio. L'unitarietà e omogeneità del territorio è testimoniata anche dai processi di fusione che hanno visto Trichiana, Mel e Lentiai unirsi e istituire il comune di Borgo Valbelluna (L.R. n. 1 del 24 gennaio 2019) e il comune di Santa Giustina e Sedico avviare uno studio di fattibilità per una possibile fusione.

L'Area insiste nei territori di **3 Unioni Montane**: 2 Unioni ricomprese totalmente nell'Area (Bellunese; Val Belluna) e l'UM Feltrina presente con 6 Comuni. Le 3 UM possiedono una considerevole esperienza in diversi temi di rilevanza per la SUS: dalla valorizzazione culturale/sociale allo sviluppo sostenibile/ambientale (art. 4 statuti delle Unioni Montane https://bit.ly/3pC9TXk).



I Comuni dell'Area svolgono oltre 170 **servizi associati** riconducibili a tutte le funzioni fondamentali di cui alla L.122/2010, elenco al seguente link: https://bit.ly/381rySe. Tutti i provvedimenti elencati sono disponibili qui: https://bit.ly/3CQCDBb.

L'area è caratterizzata dalla presenza di strumenti di programmazione condivisa in riferimento a diverse materie:

- **Sviluppo territoriale**: tutti i comuni appartengono alla medesima Intesa Programmatica d'area (IPA Prealpi e Dolomiti) che coincide con il GAL Prealpi e Dolomiti.
- **Ambito turistico**: tutti i comuni appartengono ad un unico consorzio turistico chiamato "Dolomiti Prealpi" e alla medesima DMO.
- **Sviluppo economico e sociale** tutti i comuni sono consorziati con il BIM Piave Belluno. I comuni gravitano prioritariamente in uno dei tre ambiti di vallata che compongono il consorzio e ne rappresentano il 60%;
- **Sviluppo commerciale**: nell'A.U. sono presenti gli unici due Distretti del commercio della provincia (Belluno e Ponte nelle Alpi, Feltre e Pedavena);

- **Trasformazione digitale**: tutti i comuni sono partner del progetto di InnovationLab Dolomiti con 7 centri pubblici digitali;
- **Digitalizzazione delle PA**: presenza di diverse convenzioni tra i comuni e relative unioni montane con la SIT srl (componente del SAD -BL insieme al comune di Belluno capofila della AU)
- **Sviluppo sostenibile:** adesione al Protocollo d'intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto da parte di 6 comuni (su complessivi n.7 in provincia di BL).
- Ambito Sociale: L'area è ricompresa tra due Ambiti Sociali Territoriali l'ATS di Feltre e l'ATS di Belluno

Nel territorio insistono, oltre alla SISUS, altre 2 strategie territoriali:

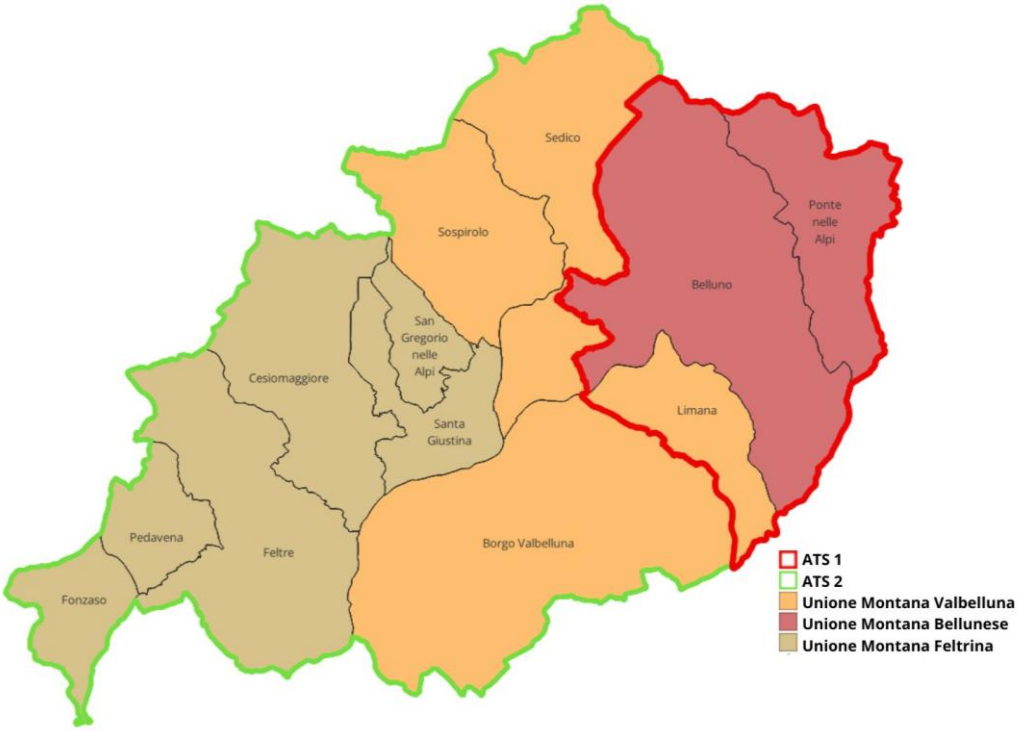
- **Strategia di Sviluppo Locale LEADER**: tutti i comuni infatti fanno parte del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti, dove insiste una Strategia di Sviluppo Locale per il periodo 2023-2027. La strategia affronta primariamente il tema della vivibilità delle aree rurali, supportando l'accesso ai servizi e migliorando l'attrattività dei luoghi. L'approccio utilizzato, di tipo partecipativo, è definito LEADER (Liaison Entre Actions de Dèveloppement de l'Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale) e risponde all'obiettivo n.8 della Politica Agricola Comune.
- **Strategia Aree funzionale CLLD Dolomiti Live**: Il programma Interreg VI Italia-Austria 2021-2027 ha previsto il sostegno a strategie transfrontaliere di sviluppo locale attraverso l'approccio CLDD (Community-Led Local Development). Tra le 4 aree CLDD vi è anche l'area DolomitiLive che coinvolge i territori del Regionalmanagement Osttirol, della Comunità comprensoriale Val Pusteria e del GAL Alto Bellunese. La nuova programmazione 2021-2027 ha introdotto la possibilità di indicare delle "aree funzionali" attraverso cui rafforzare ulteriormente la cooperazione attraverso un approccio bottom-up, individuate nel territorio del Gal Prealpi e Dolomiti. I principali campi di azione riguardano il cambiamento demografico e sociale, il clima e le risorse naturali e la creazione di valore regionale.

Inoltre, tutti i comuni hanno approvato il **Documento Programmatico d'Area dell'IPA Prealpi e Dolomiti** che al suo interno contiene diversi elementi relativi ai temi SISUS (Par.5, documento programmatico https://bit.ly/3Cagqxy): filiere, mobilità, centri urbani, turismo, risorse naturali, inclusività.

1.3.2 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

La cartina n.1 evidenzia i confini amministrativi e i nomi dei 12 comuni che compongono l'Area Urbana, delineando anche le aggregazioni tra essi:

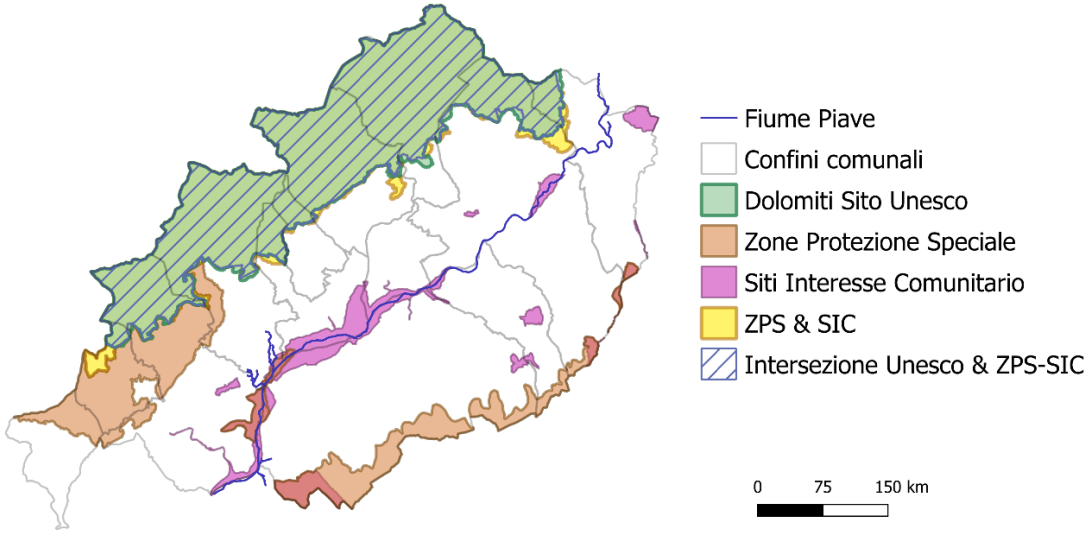
- Due ATS (Feltre e Belluno);
- Tre Unioni Montane (UM Feltrina, UM Valbelluna e UM Bellunese).



Cartina n.1 Comuni, Unioni Montane e Ambiti Territoriali Sociali

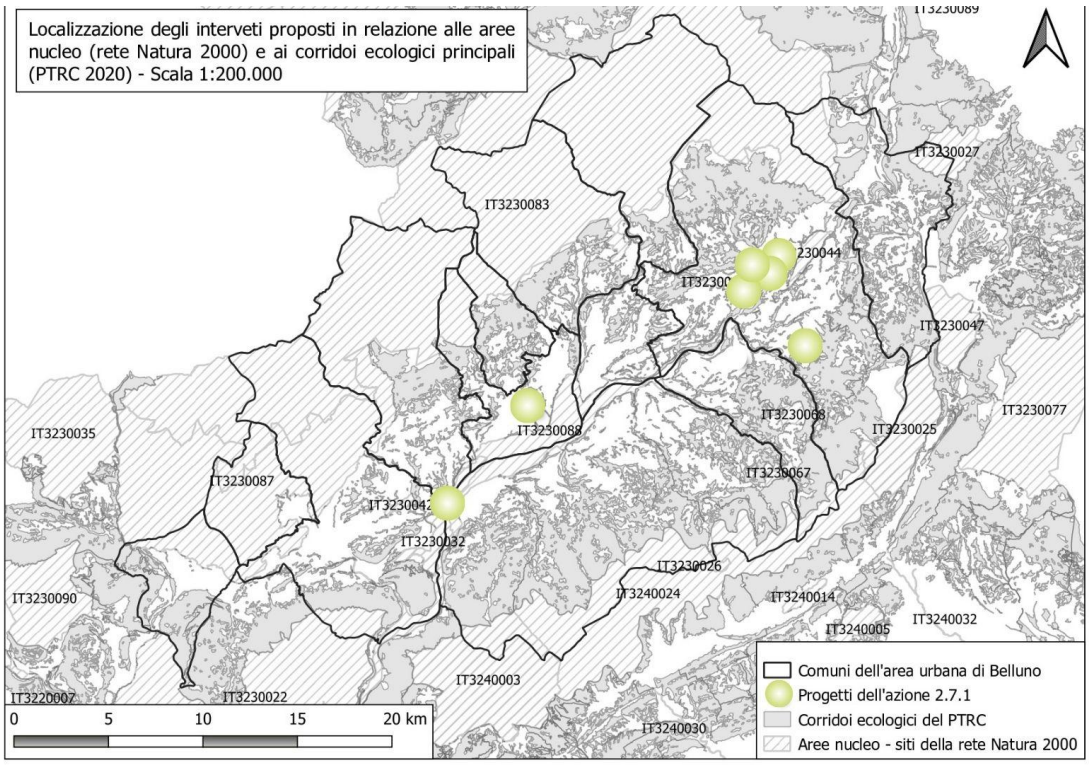
La cartina n.2 evidenzia l'elevata presenza di Aree Natura 2000 che caratterizza il territorio:

- A nord il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi che interseca l'area SIC &ZPS Dolomiti Feltrine e Bellunesi e la zona ZPS Versante Sud delle Dolomiti Feltrine;
- Le aree umide alpine e prealpine (SIC): Torbiera di Lipoi, Torbiera di Antole, Aree palustri di Melere – Monte Gal e boschi di Col d'Ingia, la Valpiana – Valmorel (aree palustri);
- Ambiti fluviali a regime torrentizio legate al Fiume Piave: Lago di Bushce- Vincheto di Cellarda – Fontane, Fontana di Nogarè.

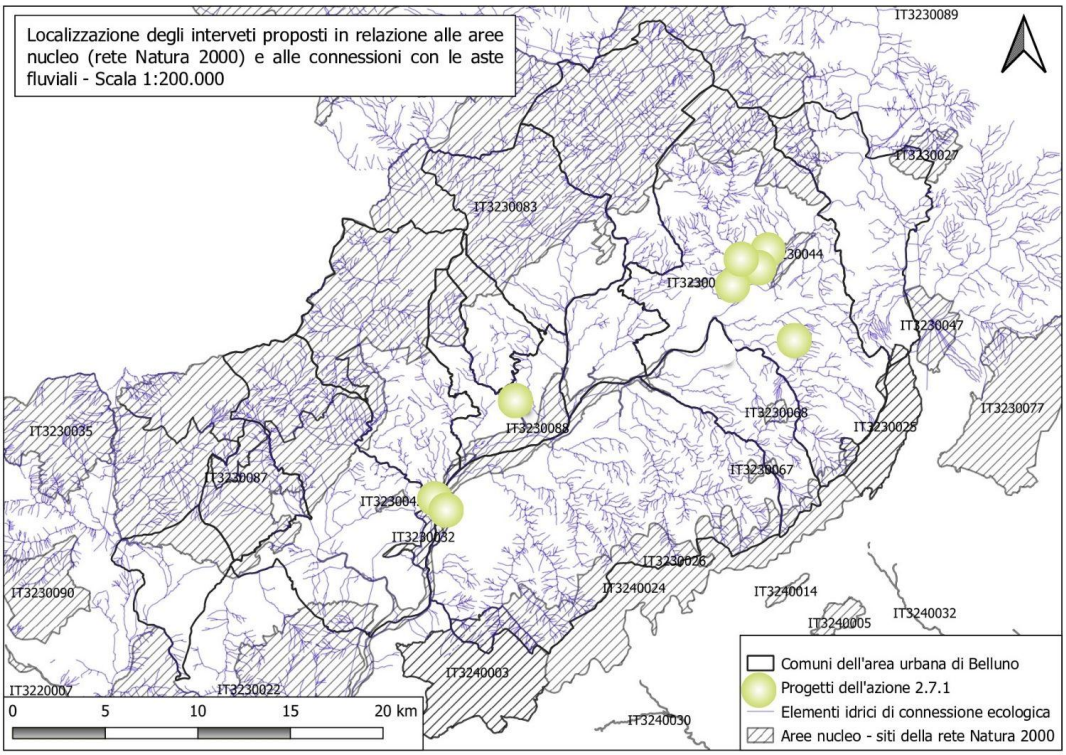


Cartina n.2 Aree Natura 2000

Le cartine n. 3 e n. 4 integrano con maggior dettaglio la rappresentazione della Rete Natura 2000 con la definizione dei corridoi ecologici principali e con le connessioni con le aste fluviali, evidenziandone la localizzazione rispetto agli interventi previsti.

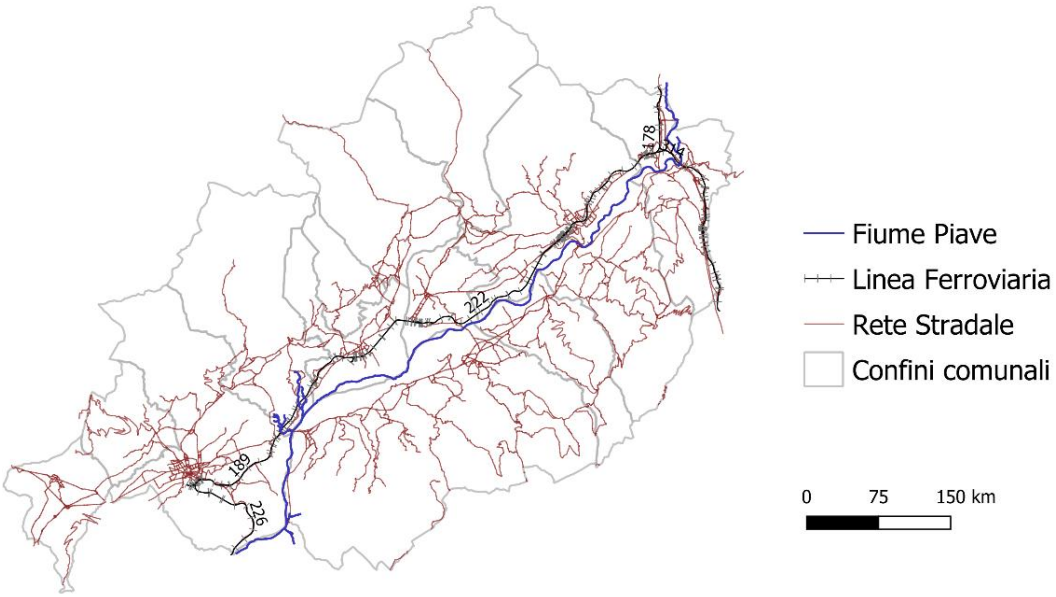


Cartina n. 3 Interventi, aree natura 2000 e corridoi ecologici



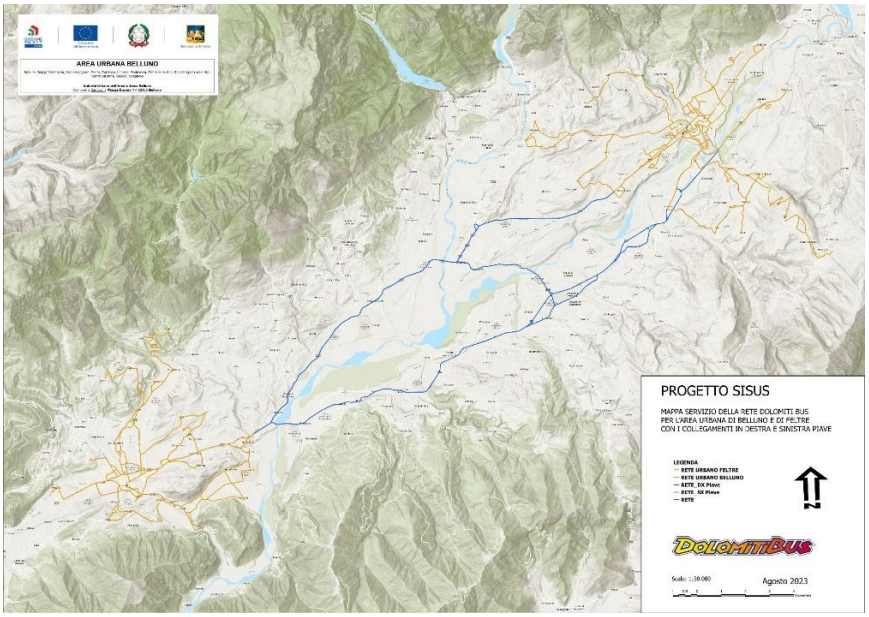
Cartina n. 4 Interventi, aree natura 2000 e aste fluviali

La cartina n. 5 evidenzia le principali vie di comunicazione legate alla mobilità del territorio. La prima cartina evidenzia la presenza della linea ferroviaria e della rete stradale che si dirama lungo la Destra e la Sinistra del Piave.



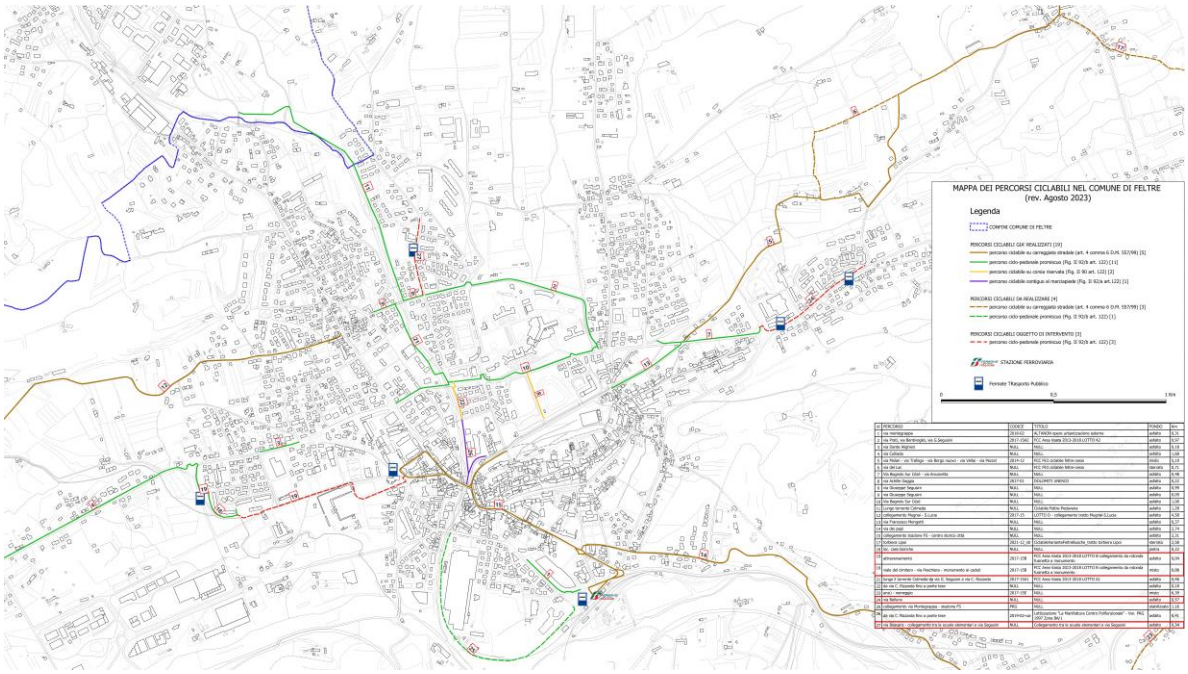
Cartina n.5 Linee stradali e ferroviarie

La cartina n. 6 evidenzia le linee TPL urbane presenti nel territorio, esse riguardano esclusivamente i due poli principali: Feltre e Belluno. Pertanto, i nuovi autobus elettrici saranno utilizzati in questi comuni. Le linee di TPL che potranno essere interessate dall'intervento 2.8.3 (la cui valutazione sarà effettuata in sede attuativa a seconda delle necessità) saranno le seguenti: linea 13, linea 14, linea 20, linea 911, linea 913, linea 914, linea 951 "BLU", linea 952 "ROSSA", linea 954 "VERDE", linea 955 "ARANCIO", linea 965 "LILLA"; linea 957 "GIALLA", Linea 958 "NERA", Linea 959 "CELESTE".



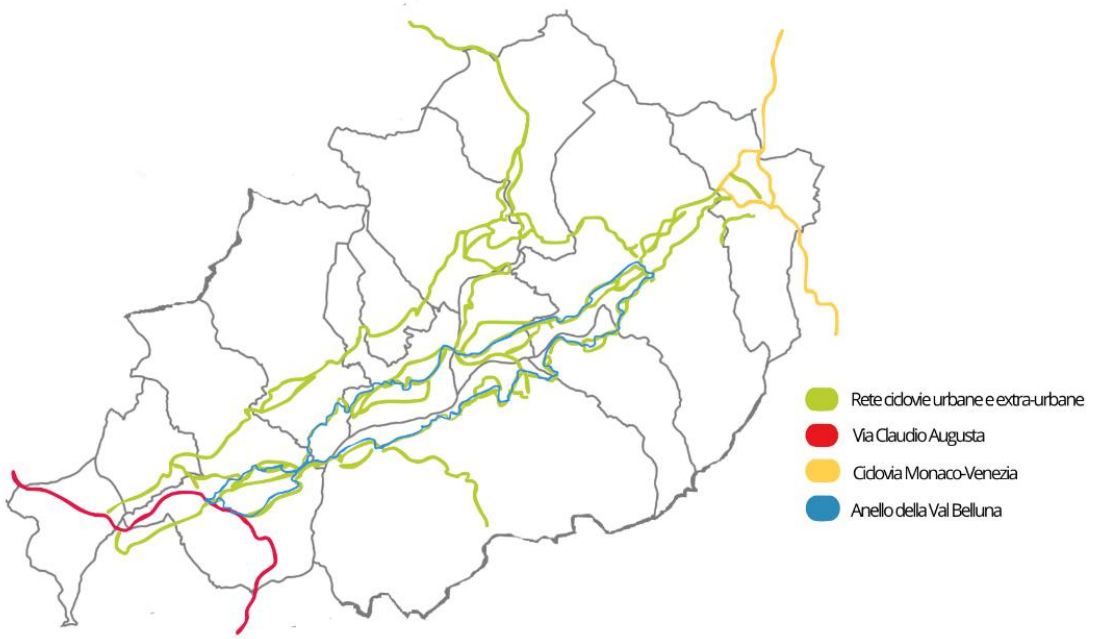
Per visionare la cartina n. 6:
https://drive.google.com/drive/folders/1kPyIKbIiKSZGSTQpV5gUMS49tCASvc_0?usp=drive_link

La cartina n.7 evidenzia nel centro urbano di Feltre i tratti di ciclabile esistenti e quelli che saranno oggetto dell'intervento 2.8.1. Inoltre, sono evidenziate le fermate dell'autobus che garantiscono un approccio intermodale specialmente con le linee di TPL urbane 912 e 913.



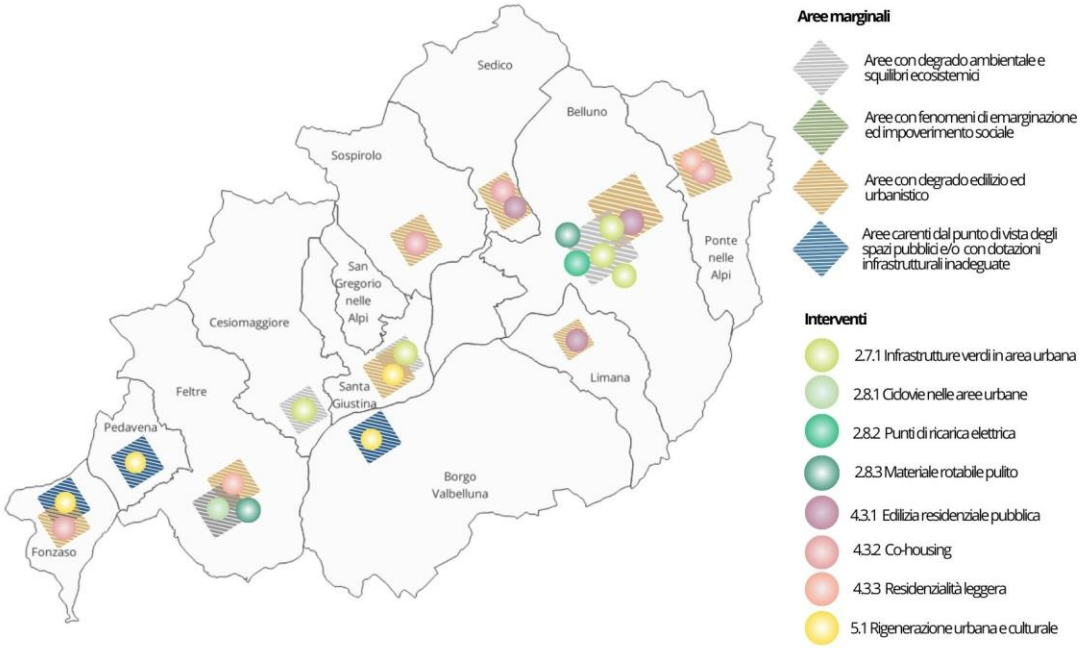
Per visionare la cartina n. 7:
https://drive.google.com/drive/folders/1kPyIKbIiKSZGSTQpV5gUMS49tCASvc_0?usp=drive_link

La cartina n.8 evidenzia la presenza di piste ciclabili all'interno del territorio dell'Area Urbana: in rosso la Via Claudio Augusta, in giallo la ciclabile Monaco-Venezia, in verde i restanti tratti di ciclabile che si diramano nei centri urbani e in tratti extra-urbani con ciclovie riconosciute a livello regionale quali la Ciclovia del Piave e l'Anello della Valbelluna.



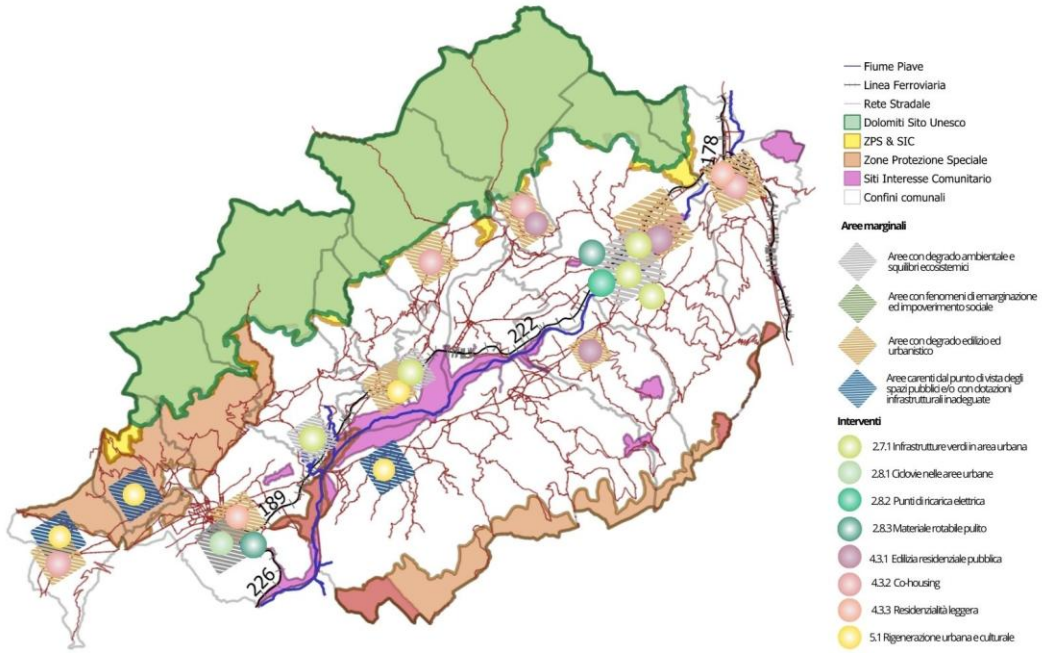
Cartina 8. Ciclovia nell'Area Urbana di Belluno

La cartina n.9 evidenzia la localizzazione degli interventi e le relative aree marginali individuate nel par.3 2.



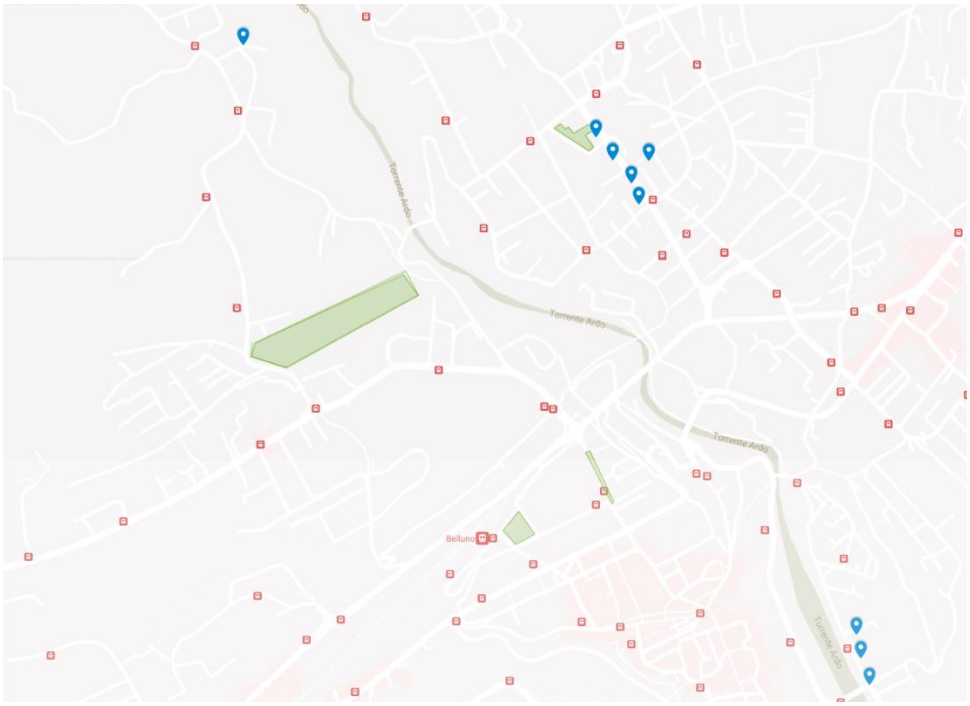
Per visionare la cartina n. 9:
https://drive.google.com/drive/folders/1kPyIKbIiKSZGSTQpV5gUMS49tCASvc_0?usp=drive_link

La cartina n.10 deriva dall'intersezione tra quanto sopra illustrato, evidenziando la localizzazione delle aree marginali e degli interventi, le aree natura 2000 e le principali linee di mobilità del territorio.



Per visionare la cartina n. 10:
https://drive.google.com/drive/folders/1kPyIKbIiKSZGSTQpV5gUMS49tCASvc_0?usp=drive_link

La cartina n.11 evidenzia la connessione tra gli interventi ERP (azione 4.3.1) e gli interventi ad esse integrati, nello specifico quelli relativi alle infrastrutture verdi (azione 27.1) e la mobilità sostenibile (fermate del TPL urbano) all'interno del Centro Urbano di Belluno, dove sono localizzati primariamente gli interventi. In particolar modo si sottolinea il collegamento con le linee di TPL urbano Lilla e Bianca.



2. ANALISI TEMATICA DEL CONTESTO URBANO, DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DELL'AREA, COMPRESE LE INTERCONNESSIONI DI TIPO ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE ANALISI DI CONTESTO

2.1 CONTESTO GENERALE E TEMATICO DELL'AREA URBANA

In riferimento a OP1.2 (GOAL 9 - Target 9.c e GOAL 11 - Target 11.a Agenda ONU 2030)

Con riferimento ai servizi pubblici digitali implementati dai Comuni, la situazione è la seguente:

- L'istat nell'ultima rilevazione BES del 2018 ha appurato che nella provincia di Belluno i comuni con servizi per le famiglie interamente online sono il 23,9%, un dato di molto inferiore alla media regionale di 43,4%.
- Nell'ultimo aggiornamento proveniente dalla Regione Veneto sul Piano di Sviluppo della Banda Ultra Larga, che prevede la realizzazione di un'infrastruttura pubblica abilitante l'offerta di servizi a 30 e a 100 Mbps (FTTH) in tutte le cosiddette "aree bianche", si evince che 6 comuni dell'Area Urbana su 12 hanno già ultimato l'istallazione (Fonzaso, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, San Gregorio, Santa Giustina, Trichiana)[1].
- È presente un Innovation Lab a Belluno e una rete di palestre digitali in tutta la provincia, 6 su 12 sono all'interno dell'area urbana candidata (Belluno, Borgo Valbelluna, Feltre, Limana, Sedico, Santa Giustina).
- Nell'ambito della programmazione 2014-2020 tutti i comuni dell'AU sono rientrati all'interno del progetto presentato dalla Provincia di Belluno a valere sull'obiettivo specifico "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili Asse Agenda digitale". Il progetto ha previsto l'acquisto di applicativi e piattaforme web per rendere più interoperabili le azioni dei comuni coinvolti.
- I comuni dell'area Urbana hanno ottenuto diversi finanziamenti del PNRR. Se si considera la Missione 1, Componente 1, linee 1.2 Abilitazione al cloud, 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati, 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici, 1.4.3 - app IO, 1.4.3 – pagoPA, 1.4.4 Adozione SPID CIE, 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' l'area urbana ha ottenuto 4 265 779 euro. Di cui il 36% legato all'utilizzo dell'app PagoPA e il 41% per l'implementazione di migliori servizi per i cittadini, a dimostrazione dell'interesse e della necessità di investire in miglioramenti digitali. Tali investimenti saranno integrati in una logica di complementarità con gli interventi previsti dalla Strategia. Di seguito si dettagliano gli investimenti previsti per singolo comune:
  - 1.2 Abilitazione al cloud: Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo
  - 1.4.1 Esperienza del Cittadino: Feltre, Limana
  - 1.4.3 appIO: Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo
  - 1.4.3 pagoPA: Belluno ,Pedavena, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo
  - 1.4.4 Spid Cie: Belluno, Borgo Valbelluna, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi.

I comuni dell'Area Urbana utilizzano diverse piattaforme regionali quali:

- MyPay: Belluno, Borgo Valbelluna, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Sedico, Sospirolo
- MyID: Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo
- Lizard: attualmente in fase di valutazione la migrazione dei comuni che utilizzano GPE: Borgo Valbelluna, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Sedico, Belluno, Cesiomaggiore
- VIVIPAS: attivo in tutti i comuni.

[1]Piano di Sviluppo della Banda Ultra Larga - Regione Veneto Elenco Comuni con posa di fibra ottica ultimata aggiornato al 19/04/2023

In riferimento a OP 1.3 (GOAL 8 – Target 8.3, 8.4, 8.9 e GOAL 11 – Target 11.a Agenda ONU 2030)

In riferimento al tessuto economico dell'Area Urbana di Belluno è possibile illustrare i seguenti dati.

Nell'Area urbana sono presenti il 53% delle imprese dell'intera provincia di Belluno. L'indicatore inerente alla **numerosità di imprese**[2] risulta in costante diminuzione, al 31.12.2020 le imprese registrate risultano essere 7.977, con una perdita nel triennio 2018-2020 dell'1,4% (-112 imprese).

Nello stesso triennio il dato di mortalità delle imprese giovanili dell'Area urbana risulta pari a -4,5%, il dato provinciale si attesta a -2,3%.

Il **tasso di imprenditorialità** dell'Area risulta inoltre molto basso: 6,9 imprese ogni 100 abitanti, la media provinciale si attesta a 7,6 mentre quella regionale risulta pari a 9,9.

Analizzando l'Area attraverso gli ambiti dei Centri per l'Impiego (CPI) di Belluno e Feltre[3] (26 comuni totali in cui rientrano tutti i 12 Comuni dell'Area urbana) e considerato il medesimo triennio (2018-2020) **l'assunzione di lavoratori** dipendenti è scesa di circa il 25%, nel settore industriale il dato supera il -30%.

In linea generale il dato 2021, seppur con una lieve flessione (-0,4%) risulta allineato al 2018 mentre il settore industriale segna un -2,8% di assunzioni.

Relativamente alle filiere locali del commercio (commercio al dettaglio) e del turismo (alloggio e ristorazione) le assunzioni hanno subito una contrattura pari a -27% (triennio 2018-2020). Il dato relativo al 2021 rispetto al 2018 migliora ma rimane comunque critico: -6,3% contro una crescita generale del territorio provinciale (+2,6%), il solo settore turistico nell'ambito dei CPI di Belluno e Feltre perde ancora oltre 10 punti percentuali (-10,5%) contro un positivo +4% del territorio provinciale.

Il **tasso di disoccupazione** nell'Area urbana risulta in linea con il territorio veneto e si attesta al 4,9%[4], il 34% dei disoccupati dell'Area risultano essere giovani con età inferiore a 29 anni, questi ultimi dati si basano sulle "dichiarazioni di disponibilità" (did) al lavoro e alle politiche attive, dichiarazioni rilasciate da quanti si rivolgono ai CPI con la finalità di (ri)collocarsi al lavoro.

Secondo dati ISTAT (2019) nel territorio dell'Area urbana risultano in cerca di **occupazione** il 5,8% delle forze lavoro[5] (il dato regionale si attesta al 6,3%) di cui oltre il 18% è rappresentato da giovani nella classe di età 15-24 anni.

I **redditi imponibili medi**[6] dell'Area urbana risultano essere pari a 21.203,6 € (dato 2019), in linea con il reddito regionale (21.103,26 €) e leggermente più alto dell'intera provincia di Belluno (20.570,67).

In riferimento a OP 2.7 si riportino (GOAL 11 – Target 11.7 e GAOL 15 – Target 15.9 e 15.a dell'Agenda ONU 2030)

Dal punto di vista ambientale l'area è caratterizzata da criticità legate ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici (fenomeni di carattere alluvionale e temporaleschi come Vaia). Dall'analisi delle carte delle differenze di precipitazione annua rispetto alla media 1993-2019 si evince che nel corso del 2020 le precipitazioni sono state superiori alla norma anche del 20-30%. Sempre più le precipitazioni tendono a concentrarsi in determinati periodi dell'anno: giugno +72%, agosto +108%, ottobre +48% e dicembre +229%, determinando **problematiche** sia a livello idrologico (fenomeni di piena, erosione pendii, ecc) sia a livello idraulico (opere di difesa insufficienti e conseguenti danni a cose e persone).

Il "Rapporto BES 2022: il benessere equo e sostenibile in Italia", illustra alcuni dati significativi riferiti all'anno 2020 per la Provincia di Belluno:

- Concentrazione media annua di PM10: 20 Microgrammi per m3 (media regionale: 32 Mg per m3)
- Concentrazione media annua di PM2.5: 13 Mg per m3 (media regionale: 23 Mg per m3)
- Indice di durata dei periodi di caldo: 21 giorni (media regionale: 19 giorni)
- Giorni con precipitazione estremamente intensa: 2,0 (media regionale: 2 giorni)
- Giorni consecutivi senza pioggia: 24,0 giorni (media regionale: 25 giorni)
- Popolazione esposta al rischio di frane: 1,3% della popolazione (media regionale: 0,27%)

[2] Fonte dati InfoCamere-Unioncamere (2020): http://sisprint.infocamere.it/

[3] Fonte dati Veneto Lavoro (2018-2020): https://www.venetolavoro.it/

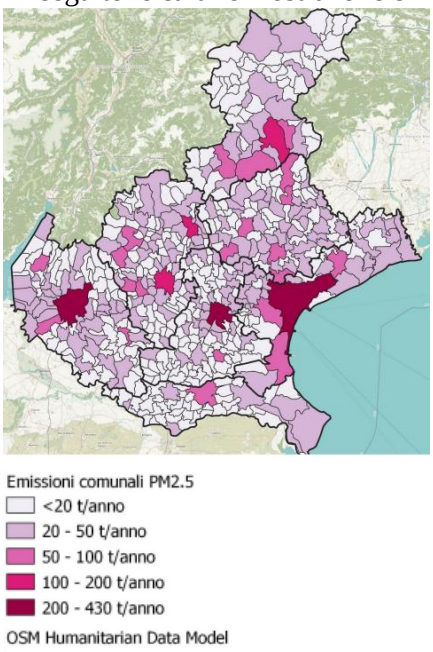
[4] Rapporto tra i disoccupati e la classe anagrafica in età lavorativa (15-64)

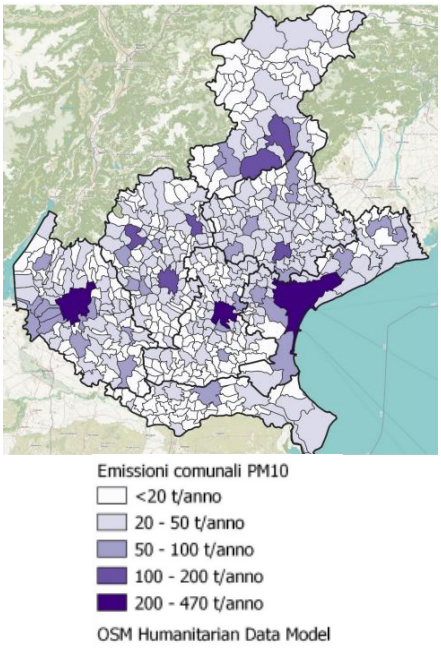
[5] Le forze di lavoro comprendono occupati e persone in cerca di occupazione, il tasso di disoccupazione calcolato da ISTAT è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

[6] Reddito imponibile sul numero di contribuenti

- Popolazione esposta al rischio di alluvioni: 3,6% della popolazione (media regionale: 9,95%)
- Disponibilità di verde urbano: 25,0 M2 per abitante (media regionale: 30,7 M2 per abitante)
- Rifiuti urbani prodotti: 477 Kg per abitante (media regionale: 485 kg)
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: 84,6% (media regionale: 76,7%)
- Energia elettrica da fonti rinnovabili: 251,9% (media regionale: 55,6%)

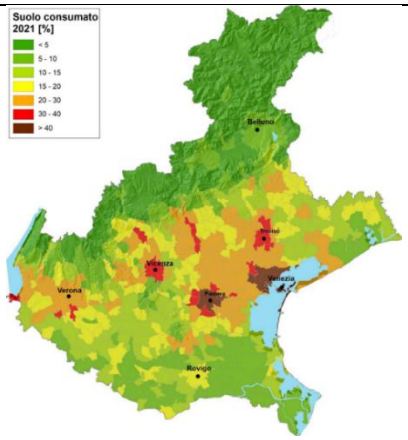
Da un'analisi degli indicatori ambientali[7] dal punto di vista della **qualità dell'aria** (stazioni di monitoraggio di Belluno e Feltre), l'Area urbana risulta in sofferenza per l'elevato numero di superamenti della soglia di concentrazione in aria (stabilita in 1.0 ng/m3) del benzo(a)pirene, idrocarburo che si origina principalmente dalla combustione incompleta in impianti industriali, di riscaldamento e nei veicoli a motore.
Lo status della qualità dell'aria è confermato anche delle stime INEMAR che evidenziano il livello di emissioni totali comunali di PM2.5 e PM10. Nonostante il dato PM10 sia elevato, specialmente nei comuni di Belluno e Borgo Valbelluna dove si raggiunge la soglia di 100-200 t/anno, dal 2017 al 2019 vi è complessivamente una variazione percentuale del -1,3%. Al contrario nel caso di PM2.5 la variazione è positiva (+6%), anche in questo caso spiccano negativamente i comuni Borgo Valbelluna, Feltre e Ponte nelle Alpi che raggiungo 50-100t/anno e il comune di Belluno, collocato nella fascia 100-2000 t/anno[8].
Di seguito le cartine mostrano le emissioni comunali di PM10 e PM2.5[9]





L'ARPAV è in grado di fornire una serie di dati riguardanti il consumo del suolo che evidenziano come nel 2021 la percentuale media di suolo consumato nell'Area Urbana è 5,7%[10] , un dato di molto inferiore se paragonato a quello regionale (11,9%) e ai principali centri urbani presenti in Veneto, come mostra la cartina (***Consumo di suolo nei comuni del Veneto, esclusi i corpi idrici).***

[7] Fonte dati ARPAV (2020): https://www.arpa.veneto.it/
[8]Fonte dati ARPAV (2019): https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/inventario-emissioni/risultati-e-mappe-inemar-veneto-2019
[9] Inventario regionale INEMAR veneto 2019 - risultati dell'edizione 2019
[10]Fonte: ARPAV - Consumo di suolo nella Regione Veneto – Edizione 2022

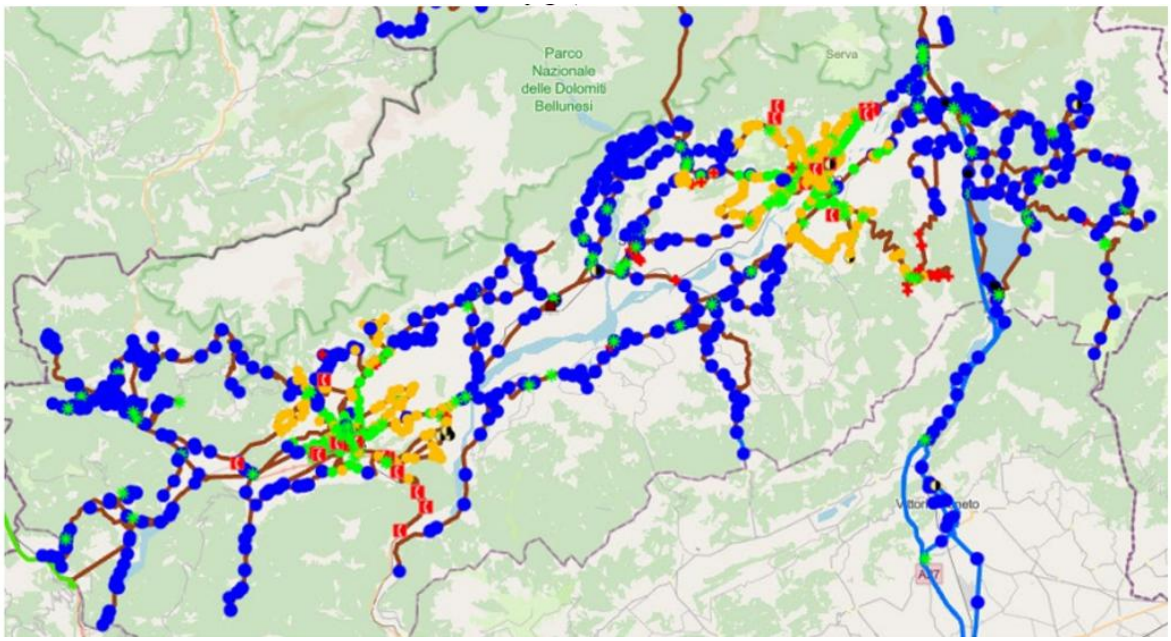


Secondo i dati Ispra[11], l'area urbana presenta una percentuale di raccolta di **raccolta differenziata** pari a 89%, superiore alla media provinciale (84,64) e regionale (76,11%).
In termini di **consumo energetico**, dalla lettura dei PAES[12] dei 12 comuni che compongono l'area urbana, si evidenzia un alto livello di consumo di energia nell'ambito del settore della residenzialità e dell'industria. Per quanto riguarda gli edifici pubblici, gli elevati consumi di energia da fonti fossili sono collegati agli usi termici degli immobili (principalmente gas naturale, GPL e gasolio) che rappresentano circa l'80% del totale, rispetto alle quote annesse agli usi elettrici (circa il 20%).
Infine, il territorio presenta una vasta rete di **aree Natura 2000** (come anticipato nel par.1.3.1). Queste occupano i rilievi ai margini della valle ed in parte i corsi d'acqua principali, definiti dal Piave e dai suoi affluenti, oltre ad interessare aree e biotopi di particolare importanza floristica e faunistica di piccola dimensione, che punteggiano il territorio vallivo. In generale, la relativa scarsa antropizzazione dell'area rispetto ai centri più urbani della Regione Veneto, la presenza ancora di ampie zone boscate lungo i corsi d'acqua e le caratteristiche del contesto agricolo, che seleziona la varietà delle coltivazioni possibili, privilegiando anche il mantenimento di aree a prato permanente, consente di affermare che in generale le connessioni ecologiche tra i siti della rete Natura 2000 siano in molti luoghi ancora piuttosto efficienti (soprattutto se tale aspetto viene confrontato con altre aree urbane della pianura veneta), anche se localmente hanno comunque bisogno di interventi di implementazione ed efficientamento.

In riferimento a OP 2.8 (GOAL 11 - Target 11.2 e 11.3 dell'Agenda ONU 2030)
La mobilità nel territorio è simile alle caratteristiche regionali. Se si guardano agli spostamenti giornalieri per studio o lavoro[13], il 2019 ha visto 62.948 residenti spostarsi giornalmente (oltre il 54% del totale dell'Area; il dato regionale si attesta al 55%), poco più della metà (32.111, 51%) si sposta fuori dal comune di residenza (il dato regionale è pari al 54%) mentre il rimanente si sposta all'interno del comune di dimora abituale. Il 74% infine dichiara di spostarsi per motivi di lavoro mentre il rimanente 26% si sposta per motivi di studio (nel territorio regionale si riscontrano i medesimi dati percentuali).
Secondo il rapporto Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia[14] Belluno si posiziona all'ottavo posto. Gli indicatori peggiori riguardano la mobilità e nello specifico: il **tasso di motorizzazione** (86° posizione: 71,6 auto circolanti ogni 100 ab), l'offerta di trasporto pubblico (62° posizione: 18,1 km-vettura/ab/anno) e passeggeri del trasporto pubblico (73° posizione: 17,4 viaggi/ab/anno, rispetto alla prima in classifica Milano con 466,8 viaggi/ab/anno).

Nello specifico, per quanto riguarda il **servizio di trasporto pubblico**, nel periodo antecedente alla crisi socio-economica[15], l'area della Valbelluna è caratterizzata dalla presenza di 23 linee extraurbane e 14 linee urbane, per un totale di circa 630 m di rete e 1500 fermate[16], come evidenzia la cartina.

[11] Fonte dati ISPRA (2020)
[12] Consultabili al link https://drive.google.com/drive/folders/1ZCnPlekg5tRXlCwwNANA7aFOWTGHKkXE?usp=sharing
[13] Fonte dati: ISTAT (2019): https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/censtest/dashboards
[14] Fonte: rapporto Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia 2021: https://www.legambiente.it/rapporti/ecosistema-urbano/
[15] I dati forniti da Dolomitibus fanno riferimento al 2019, prima dello scoppio della crisi sanitaria.
[16] Fonte dati Dolomitibus, 2019



L'offerta di trasporto pubblico su gomma è di:

- 38 250 posti medi offerti per le linee urbane (di cui l'85% interessa la città di Belluno);
- 39 060 posti medi offerti per il trasporto extraurbano. Sul totale di 434 corse giornaliere[17] il maggior numero di corse che attraversano l'area si evidenziano nella tratta Belluno-Sedico-Feltre-Pedavena (86 corse e 7740 posti medi offerti), Belluno-Mel-Feltre (38 corse e 3420 posti medi offerti), Belluno-Cesiomaggiore-Feltre (31 corse e 2790 posti medi offerti).

Il numero degli abbonati è così suddiviso:

- 2952 abbonati per il TP urbano di Belluno (di cui il 33% rappresenta abbonamenti "studenti" e "studenti annuale");
- 477 abbonati per il TP urbano di Feltre (di cui il 58% rappresenta abbonamenti "studenti" e "studenti annuale");
- 7895 abbonati per il TP extraurbano con origine o destinazione nell'A.U., di cui più del 20% del totale risulta abbonato alla linea Belluno-Sedico-Feltre-Pedavena.

Dolomitibus dispone di 229 mezzi così suddivisi:

EMISSIONI	Hybrid	Euro 1	Euro 2	Euro 3	Euro 4	Euro 5	EEV	Euro 6	Totale
QUANTITA'	8	0	0	39	4	43	14	121	229
%	3,49%	0,00%	0,00%	17,03%	1,75%	18,78%	6,11%	52,84%	100%

Nei centri urbani sono presenti brevi **tratti di ciclabili**, spesso sconnessi tra loro e scollegati, nello specifico si evidenziano i circa 10 km nel comune di Feltre, 8 km a Ponte nelle Alpi e 20 km a Belluno. Quest'ultimo presenta una densità di piste ciclabili di 13,6 km/100 km² collocandosi all'ultimo posto tra i capoluoghi del Veneto[18]. Il territorio è attraversato dalla Ciclovia del Piave che collega Soverzene a Jesolo (161km). Nel tratto che interessa l'area urbana da Ponte nelle Alpi a Busche il tracciato usa parte dell'itinerario "Anello della Val Belluna", ideato dalla FIAB caratterizzato da tratti in promiscuo con le auto ma su strade a bassa percorrenza.

I dati relativi all'infomobilità non sono al momento disponibili.

[17] Giornata tipo di lunedì scolastico 18/11/2019, Dolomitibus 2019

[18] Fonte dati ISTAT, 2018 http://dati.istat.it/

In riferimento a OP 4 (GOAL 10 - Target 10.2 e GOAL 11 – Target 11.1, 11.3 e 1.b dell'Agenda ONU 2030)

Nei 12 comuni dell'Area urbana identificata risiedono il 58% della popolazione dell'intera Provincia di Belluno (61 comuni totali)[19]. Sotto il profilo demografico nel triennio 2018-2020 l'Area ha perso circa 780 abitanti (-0,7%), l'intera provincia si attesta a -1,27% (-2.565 abitanti). La perdita di popolazione dell'Area urbana risulta essere più del doppio del dato medio regionale calcolato nello stesso periodo (-0,3%).
Aumentano gli anziani (cl. > 64 anni) del 1,9% (percentuale in linea con il dato regionale pari al 2,0%) e diminuiscono i giovani (-2,6%). L'indice di vecchiaia risulta essere molto elevato: 221 a fronte del dato regionale pari a 183, nell'area urbana sono quindi presenti 221 anziani ogni 100 giovani, 38 in più rispetto alla media regionale.
La classe di età intermedia (15-64) perde l'1,3%, 3 volte il dato regionale che si attesta a -0,4%. La perdita di popolazione nella classe intermedia influisce inevitabilmente sull'indice di dipendenza strutturale che si attesta a 61,3 a fronte del dato regionale pari a 56,9: nell'area sono presenti 61 persone non attive per ogni 100 persone. Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50% indicano una situazione di squilibrio generazionale.

Nel territorio sono presenti 1383 alloggi gestiti dall'ATER Belluno (che rappresentano il 79% del totale della provincia) e il 70% dei quali sono collocati nei comuni di Feltre e Belluno[20]. Feltre, inoltre, possiede anche 40 appartamenti gestiti dal comune. Nell'area urbana si evidenzia un aumento del numero di domande di alloggi ERP (2016-2020)[21]: la dinamica è particolarmente evidente nei comuni di Feltre (+23), Belluno (+40) e Sedico (+21). La graduatoria ERP 2020 è composta da 317 domande di cui il 7,9% sono anziani soli, il 5,7% persone con disabilità sole e il 18,9% da nuclei monogenitoriali con figli minori a carico.
In riferimento all'ultima graduatoria utile dell'ATER Belluno del 2021 nel territorio sono presenti 136 alloggi sfitti/non agibili, di cui il 44% nel Comune di Belluno e il 36% in quello di Feltre. Le domande inevase sono 236 di cui il 44% a Belluno, il 30% a Feltre, il 7% a Sedico. Di seguito si riportano i dati per ciascun comune, evidenziando in grossetto i comuni ad alta tensione abitativa e/o contigui ad essi.

Comune	Domande	sfitti/non agibili
Belluno	**104**	**60**
Feltre	71	50
Sedico	**18**	**8**
Borgo Valbelluna	16	8
Limana	**8**	**0**
Ponte nelle alpi	**7**	**1**
Santa Giustina	6	1
Pedavena	4	0
Fonzaso	2	3
San Gregorio nelle alpi	0	4
Sospirolo	0	1
Tot.	236	136

Anche la recente analisi de Il Sole24 su dati Istat[22], effettuata sui capoluoghi di provincia, evidenzia come nel territorio dell'Area Urbana ci siano molti edifici non utilizzati per cause diverse, prima tra tutte la vetustà degli edifici. Belluno, infatti, si colloca al 79 posto (ultimo tra i capoluoghi del Veneto) per percentuale di utilizzo delle abitazioni accatastate (74%) con una crescita del +2,5% rispetto al tasso di utilizzo nel 2011, dati al di sotto della media nazionale (83% e variazione di +3,2%).

[19] Fonte dati ISTAT, 2020 http://dati.istat.it/
[20] Fonte dati Ater 2020
[21] Elaborazione da dati ATER Belluno (2020) e Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona (2020)
[22] Fonte dati: IlSole24ore "Case aumentate di due milioni dal 2011, mancano dove serve", 4 settembre 2023

L'ammontare speso mediamente dai comuni dell'Area Urbana per l'offerta di servizi ai cittadini per la funzione sociale è inferiore rispetto alla spesa standard in euro pro capite[23] che misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti. Il divario risulta maggiore (20,58 euro pro capite) rispetto alla media regionale (11,35).
L'area urbana presenta un'offerta di asili nido e servizi prima infanzia al di sotto della media regionale: 17,65 posti asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti (0-2 anni)[24] .
Secondo il Rapporto statico dell'Associazione Belluno Donna[25], dal 1 dicembre 2004 al 31 dicembre 2022 il centro è stato contattato da 910 donne con residenza nei comuni dell'Area Urbana, coerentemente con i dati provinciali si tratta di un trend in crescita negli ultimi anni. Nel territorio sono presenti 4 sedi del centro: Ponte nelle Alpi (la prima ad essere stata aperta), Feltre, Belluno e dal 2020 Sedico.

In riferimento a OP5 si riportino (GOAL 11 - Target 11.2, 11.3, 11.4, 11.7 e 11.a dell'Agenda ONU 2030)
Il territorio provinciale risulta molto ricco dal punto di vista della presenza di beni culturali (n. 2.939), in termini relativi i beni culturali in provincia rappresentano il 12% dei beni presenti nell'intera regione (n. 24.447), prendendo a raffronto Venezia, a Belluno sono presenti poco più della metà di beni presenti nel capoluogo regionale. I comuni più ricchi in tal senso sono Belluno e Feltre con 793 beni culturali, il 27% dell'intera provincia.
In provincia di Belluno sono inoltre presenti 43 musei ed istituti similari, pari al 14% degli istituti regionali (n. 304), 7 dei quali si trovano a Feltre e Belluno (rispettivamente 4 e 3), che accolgono quasi il 70% dei visitatori dell'intera provincia (n. 29.388). Nonostante la numerosità di strutture sia elevata, basti pensare che la provincia di Venezia conta 61 istituti), il numero di visitatori appare molto limitato (n. 187.644) ovvero l'1,6% del totale dei visitatori in Regione Veneto (n. 11.546.197).
Il Sistema Statistico Regionale[26] ha evidenziato nel triennio 2019-2022 un incremento delle presenze (mediamente si registra un aumento, passando da 273 986 presenze nel 2019 a 358 463 nel 2022). Gli arrivi al contrario sono diminuiti passando sa 118 257 a 99 567. Tali dati evidenziando quindi la tendenza dei turisti a fermarsi più notti rispetto al passato negli esercizi ricettivi dell'area urbana di Belluno.
Il livello di **qualità della vita**[27] migliora rispetto al 2010, Belluno, infatti, recupera 28 posizioni, secondo l'analisi de Il Sole 24 ore, e raggiunge il 18° posto tra i capoluoghi di provincia, nonostante il posizionamento rispetto agli indicatori sociali (46° posizione) e cultura e tempo libero (49° posizione).
Criticità rispetto alle tematiche del **tempo libero** sono emerse da diverse analisi: in primo luogo, il Bellunese è caratterizzato da una bassa densità di istituti museali[28] (1.2 ogni 100 Kmq) rispetto alla media regionale di 1.6. In secondo luogo, Belluno ricopre il 73° posto nella classifica del tempo libero[29] elaborata dal Sole 24. Tale analisi evidenzia forti criticità legate al tema spettacoli (80° posto), cinema (86°), teatro (79°) e concerti (79°). Inoltre, tali considerazioni trovano riscontro anche in due sondaggi effettuati da 1. Ufficio Scolastico di Belluno e Consulta provinciale degli studenti[30] e 2.Welfare Dolomiti Belluno[31].

- Nel primo, alla domanda "Cosa manca di più nel tuo territorio?" Il 23% ha risposto "luoghi di aggregazione" e "attività ricreative", il 15% "trasporti efficienti" e il 14% "possibilità economiche e lavorative".

[23] Elaborazione openpolis su dati Sose 2017
[24] Elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Istat, Agcom, Miur, 2021
[25] Centro Antiviolenza Belluno – Donna, Relazione dati 1/12/2004 – 31/12/2022
[26] https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp
[27] Fonte dati Il Sole 24 ore https://www.ilsole24ore.com/
[28] Fonte dati Sistema Statistico Regionale https://statistica.regione.veneto.it/index.jsp
[29] Fonte dati Indice del tempo libero 2019, Il sole 24 ore (dati provinciali) https://www.ilsole24ore.com/. Si tratta di un indice che fotografa il benessere delle province attraverso 12 indicatori che rilevano tra le altre cose l'offerta culturale e i servizi di svago per la popolazione.
[30] "Tu oggi e domani: dicci la tua. Ricerca su benessere e disagio" A cura di Ufficio Scolastico di Belluno (U.A.T. IV) e Consulta Provinciale degli Studenti, 2021. I dati sono frutto di elaborazioni e segmentazioni rispetto agli studenti frequentanti scuole di Feltre e Belluno.
[31] I risultati del sondaggio sono stati presentati in occasione del convegno "Il fondo Welfare Dolomiti: una fotografia per cambiare il domani" (11 dicembre 2020). Le percentuali riportante sono frutto di elaborazioni e tengono conto delle risposte "5" in una scala da 1 a 5.

- Sempre nel primo alla domanda “Dove ti vedi in futuro?” Il 31,15% degli studenti di Belluno e il 43,14% di quelli di Feltre hanno risposto che vorrebbero restare in provincia, mentre il 40,21% degli studenti di Belluno e il 32,25% degli studenti di Feltre hanno risposto “Non vivrei qui perché non ci sono stimoli culturali o esperienze stimolanti”.
- Infine, alla domanda “Cosa ritieni importante per la tua città?” La maggior parte delle risposte degli studenti di Feltre e Belluno ha evidenziato: aree verdi, luoghi ricreativi e campi sportivi, concerti e eventi culturali.
- Nel secondo questionario, alla domanda “Quali potrebbero essere gli aspetti che spingono i giovani a lasciare il luogo?” Il 42,9% ha risposto “accessibilità ai trasporti” e “viabilità”, il 33% “possibilità lavorative”, e il 31,1% “possibilità di svago” e “iniziative culturali”.

Dai questionari emerge la richiesta da parte dei più giovani di creare dei luoghi di aggregazione che possano dare loro nuovi stimoli.

Al momento, infatti, se si guarda alla spesa pro capite dei Comuni dell’Area Urbana per “giovani” e “sport e tempo libero” essa è di 42,25 euro, un dato al di sotto della media regionale[32]. Tali voci tengono conto tra le altre cose delle spese per politiche giovanili, centri polivalenti, mantenimento di strutture sportive e ricreative al chiuso e all’aperto.

Lo **sport** rappresenta per l’area urbana e in generale per la provincia una importante risorsa: il numero di atleti tesserati in una disciplina riconosciuta dal Coni, il numero delle società sportive e il numero di operatori sportivi è molto elevato. L’indice di densità per tutte e tre le categorie è superiore alla media regionale. In Provincia di Belluno sono infatti presenti n. 10 278 atleti tesserati ogni 100 000 abitanti (dato regionale è 10 050), 139 società sportive (dato regionale 113) e 2 416 operatori sportivi, paragonati ai 2416 a livello regionale.[33].

L’indice di sportività [34] premia la provincia di Belluno come una delle provincie più sportive sia a livello nazionale (22° posto) sia a livello regionale (3° posto). L’area urbana di Belluno è il centro di tale interesse per lo sport, sia per motivi legati alla più alta densità abitativa sia per la presenza di **infrastrutture sportive**. Per esempio, nell’area sono presenti i 3 principali impianti natatori (Belluno, Pedavena e Santa Giustina) e gli impianti per l’atletica principali della provincia. Se consideriamo questi ultimi però, un recente rapporto della FIDAL -Comitato Provinciali di Belluno[35] evidenzia come la maggior parte siano in condizioni di funzionalità limitata o non funzionali alla pratica sportiva, sottolineando inoltre la necessità di creare anche in altre zone dei mini-impianti. Nell’area urbana, inoltre, solo il 43,09% degli edifici scolastici possiede anche una palestra o una piscina (53 edifici scolastici sui 123 totali)[36].

Se si considerano invece le **aree sportive all’aperto**, nel Comune di Belluno sono presenti 39,8 mq, tale dato risulta di molto superiore alla media dei capoluoghi del Nord-est (19,9 mq), classificandosi come capoluogo con la più alta presenza di aree sportive all’aperto a livello regionale[37].

Dall'analisi del patrimonio pubblico[38] presente nell'area urbana, sono stati censiti 845 unità immobiliari, di cui il 7,93% risultano ad oggi "inutilizzabili" o "non utilizzati". Nello specifico, escludendo i due comuni "polo", i comuni con il maggior numero di edifici in tale stato sono Fonzaso (7 unità immobiliari) e Borgo Valbelluna (9). Sul totale, il 17,16% sono utilizzati per “attività sportiva, ricreativa e

[32] Fonte dati: Openbilanci consuntivi (2019)

[33] Elaborazione Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Sport su dati Centro Studi Coni Servizi, da Monitoraggio CONI-FSN-DSA 2017

[34] Il sole 24 ore, Indice di sportività 2022. L’indice tiene conto di diversi indicatori relativi a struttura sportiva, pratica di sport di squadra, sport individuali e sport e società.

[35] Fonte: FIDAL Comitato Provinciale di Belluno: Gli impianti di atletica leggera nella provincia di Belluno Ricognizione e Progetti dicembre 2017

[36] Fonte: openpolis – Con i Bambini su dati Miur (2018)

[37] Fonte: Elaborazione openpolis- Con i Bambini su dati Istat. Per aree sportive all’aperto si intendono tutte le superficie adibite a campi sportivi, piscine, campi polivalenti, aule verdi e altri spazi con funzioni ludiche e ricreative.

[38] Fonte dati: Elenco dei beni immobili dichiarati dalle Amministrazioni Pubbliche al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’anno 2018, ai sensi dell’art. 2, comma 222, legge 23 dicembre 2009, n. 191.

intrattenimento, 10,18% delle unità immobiliari per scopi amministrativi/uffici pubblici, il 9,94% per attività didattica.

Sul totale di abitazioni[39], il 31,53% dell'area non sono occupate, un dato superiore alla media regionale di 24,60. I comuni dove si registra il tasso più elevato sono Fonzaso (43,10%), Borgo Valbelluna (37,83%), San Gregorio nelle Alpi (37,10%), Pedavena (35,55%).

2.2 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Priorità 1 – Os iii.
"Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
E1	E1 - "Mobilità"- MYDATA	Sviluppo di servizi ai cittadini nell'ambito della mobilità basati sull'utilizzo di dati acquisiti automaticamente da sensoristica e gestionali *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.8
E2	E2- "Gestione e monitoraggio"- MYDATA	Ssviluppo di servizi di gestione e monitoraggio basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E3	E3 - "Pianificazione"- MYDATA	Sviluppo di strumenti, anche partecipati, di raccolta di dati per le diverse pianificazioni (PAESC, PUMS, …) *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E4	E4 -"Once only"- MYDATA	Sviluppo di API per fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only" *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E5	E5-"API" - MYCITY	Disporre di servizi pienamente interattivi ed interoperabili della piattaforma di gestione delle API (potenziamento dove presente o nuova realizzazione nelle Aree Urbane che non ne dispongono) *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E6	E6- "Informazioni"- MYCITY	Disporre di servizi in grado di sfruttare potenzialmente le basi di conoscenza della piattaforma MyData, arricchendo al contempo la stessa con informazioni sull'utilizzo dei servizi. *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
E7	E7-"Aree verdi" - MYCITY	Garantire una migliore esperienza di fruibilità, anche sotto gli aspetti della sicurezza, in primis delle infrastrutture verdi riqualificate (azione	OS 2.7

[39] Fonte Dati: ISTAT, 2021

		271), e secondariamente di tutte le aree verdi già esistenti *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	
Potenzialità dell'Area			
n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
P1	P1 "mobilità"- MYDATA	Il potenziamento della raccolta e organizzazione dei dati relativi alla mobilità (TPL, veicolare, dolce, ..) garantirà la possibilità di sviluppare servizi avanzati quali il MaaS; *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.8
P2	P2 - "gestione e monitoraggio" - MYDATA	Lo sviluppo di sistema di monitoraggio permetterà di garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti quali ad esempio: • aree verdi • percorsi ciclo pedonali • alloggi erp e co-housing *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P3	P3 – "Pianificazione" - MYDATA	La raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali può essere sfruttata come supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC, per il supporto nella definizione di politiche sociali la valutazione della "maturità digitale" in base alla fruizione dei servizi digitali della PA *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P4	P4 – "Once only"- MYDATA	Sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per lo sviluppo di servizi per i cittadini altamente semplificati grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P5	P5- "API"- MYCITY	Evoluzione dei servizi già implementati verso un maggiore grado di interattività, sfruttando pienamente le banche dati esistenti attraverso l'implementazione/potenziamento delle infrastrutture di API management. *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P6	P6-"Dati" – MYCITY	Implementazione di basi di dati territoriali e dei relativi servizi per l'integrazione verso MyData per garantire ai servizi già sviluppati di MyCity di completarsi con la dimensione territoriale *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3 – OS 5.1
P7	P7-"Aree verdi" - MYCITY	Gestione sicura delle aree verdi riqualificate e piena e consapevole fruibilità delle stesse da parte della collettività *(da coordinamento tra AU del Veneto)*	OS 2.7

Priorità 1 – Os iii. **"Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PPMI, anche grazie agli investimenti produttivi"**			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
E1	Nuova manodopera	L'invecchiamento della popolazione e la conseguente mancanza di ricambio generazionale rischiano di portare una perdita di capitale umano da impiegare nelle attività economiche. È necessario è attrarre nuove imprese e manodopera.	OS. 4.3 - OS.5.1
E2	Imprenditorialità	Il tasso di imprenditoria è inferiore alla media regionale ed è elevato il tasso di mortalità di imprese giovani. Ne deriva l'esigenza di supportare soprattutto questa fascia di età per garantire uno sviluppo economico e anche sociale.	OS 4.3 – OS. 1.2
Esigenze di sviluppo dell'Area			
P1	Distretti del commercio	Nel territorio sono presenti 3 distretti del commercio, che possono sviluppare importanti strategie e integrarsi maggiormente, favorendo un ripopolamento dei centri urbani.	OS 5.1 – OS.2.8
P2	Economia sostenibile	Il crescente interesse a favore della sostenibilità e della circolarità anche nel fare business può trovare nell'area urbana di Belluno un terreno fertile di sviluppo, essendo collocato in un contesto di pregio a livello naturale.	OS 1.2 -OS. 2.7

Priorità 2– Os vii. **"Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento."**			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
E1	Qualità dell'aria	L'elevata esposizione della popolazione residente nell'area urbana ai fattori inquinanti dell'aria rilevata nell'analisi di contesto ha impatti negativi soprattutto sulle fasce deboli dei residenti, come anziani, bambini e persone affette da patologie. Incrementare la presenza di aree verdi può contrastare tale problematica.	OS 2.8 – OS 4.3 - OS 5.1
E2	Aree verdi permeabili	L'aumento delle precipitazioni e la concentrazione di queste in specifici periodi dell'anno hanno determinano problematiche sia a livello idrologico sia a livello idraulico, evidenziando la fragilità del territorio. Emerge la necessità di promuovere nell'area urbana la realizzazione di interventi ed	OS 2.8 – OS 4.3

		infrastrutture che consentano di aumentare la permeabilità dei suoli e di mitigare i rischi naturali	
E3	Mantenimento efficienza della rete Natura 2000 Locale	L'Area Urbana necessita uno sforzo maggiore in termini di mantenimento dell'efficienza della rete ecologica locale e di rete Natura 2000 specialmente nelle aree a maggior densità abitativa, nelle quali risulta più difficile adempiere a quanto riportato dall'art. 10 della Direttiva Habitat, ovvero "promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche". Tali ambiti funzionali possono essere creati anche in ambito urbano o rafforzati, laddove già esistenti.	OS 2.8 - OS 1.2
Potenzialità dell'Area			
n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
P1	Servizi eco-sistemici	L'inquinamento atmosferico, e quindi la qualità dell'aria, possono ricevere delle ricadute positive dalle infrastrutture verdi eco-sistemiche, con effetti positivi sulla salute dei residenti. L'aumento delle aree verdi e la piantumazione di nuovi alberi in ambito urbano porta a un generale miglioramento della qualità dell'aria sostenendo il ciclo dell'ossigeno. Questo può creare un ambiente più accogliente e alla cittadinanza dove trascorrere il tempo e far giocare i bambini.	OS 2.8 – OS 4.3
P2	Biodiversità	Nel territorio sono presenti 12 siti Rete Natura 2000 e il Parco Nazione delle Dolomiti Bellunesi, valorizzare connessioni e corridoi ecologici in una logica "stepping stong" può portare beneficio alle specie da tutelare e agli habitat.	OS 2.8 – OS 4.3
P3	Verde urbano	Il territorio ha una percentuale di consumo del suolo inferiore rispetto a quella regionale ma è carente se si guarda al dato relativo al verde urbano (25,0 m2 di verde urbano rispetto alla media regionale di 30,7 m2 per abitante) È necessario dunque far fruttare maggiormente le potenzialità date dalle risorse già presenti e indirizzarle anche in ambito urbano, favorendone i collegamenti.	OS2.8 – OS 4.3 - OS 5.1

Priorità 3 – Os 2.viii **"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio."**			
Esigenze di sviluppo dell'Area			
n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
E1	Rafforzare la mobilità ciclabile	Da un'analisi degli indicatori ambientali, dal punto di vista della qualità dell'aria, l'Area urbana risulta in sofferenza anche a causa dell'elevata presenza di	OS 2.7 - OS4.3 -OS 5.1 – OS 1.3

		veicoli a motore, emerge dunque l'esigenza di ridurre la congestione veicolare e l'inquinamento atmosferico per migliorare la qualità dell'aria, valorizzando la mobilità lenta e le ciclabili presenti nelle aree urbane.	
E2	Più TPL più ecologico	L'area presenta un tasso di motorizzazione estremamente elevato e un basso utilizzo del trasporto pubblico per gli spostamenti, a causa anche della presenza nella flotta del TPL di mezzi notevolmente datati, con una serie di conseguenze: inquinanti, bisognosi di continua manutenzione, costosi perché consumano più combustibile.	OS 2.7 - OS4.3 -OS 5.1 – OS 1.3
E3	Sistemi di trasporto intelligenti	L'esigenza di sviluppare sistemi intelligenti di trasporto nell'aera urbana è stata rilevata da tutte le 11 autorità urbane che, attraverso il confronto con la Regione del Veneto, pianificheranno le attività e gli interventi da attuare. Questo riguarderà la pianificazione della circolazione, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (servizio di informazione agli utenti, biglietto elettronico, ecc…) e il miglioramento della multi-modalità tra i mezzi di trasporto	OS 1.2 – OS 1.3 – OS 4.3
Potenzialità dell'Area			
n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
P1	Trasporto multimodale	Dal confronto con gli stakeholder è emersa la necessità di valorizzare alcuni nodi strategici per la mobilità multimodale dell'area, in particolar modo la zona della stazione di Feltre, in fase di potenziamento alla luce della prossima scadenza Olimpiadi Invernali 2026 Milano-Cortina, polo attrattore e di scambio a livello territoriale.	OS2.7 - OS 1.3 – OS 4.3 – OS 5.1
P2	Piste ciclabili connesse	L'area presenta un buon reticolo di percorsi ciclabili sia a livello extra-urbano sia a livello urbano. In quest'ultimo però i tratti presenti sono tra loro spesso sconnessi e scollegati, specialmente nell'area urbana di Feltre. Potenziare tale rete può diventare un vantaggio per i residenti ma anche per i turisti che intendono godere delle risorse paesaggistiche del territorio	OS 1.2 - OS2.7 – OS 4.3 - OS5.1
P3	Sostenibilità e tecnologia	Potenziare la mobilità rispettivamente seguendo i paradigmi della sostenibilità e della tecnologia può fungere da apripista di un cambiamento radicale e diffuso. Questo può portare sia a vantaggi concreti (gestione efficiente del servizio, riduzione dell'inquinamento e miglioramento del servizio per chi ne usufruisce) ma anche ad una responsabilizzazione e coscientizzazione della popolazione.	OS 1.2 - OS2.7 - OS5.1

Priorità 4 – Os iii.
"Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali."

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
E1	Soddisfare richieste ERP	Visto l'aumento di richieste per alloggi ERP nel periodo che va dal 2016 al 2020 e viste le domande inevase legate all'ultima graduatoria utile (2021) è necessario intervenire nella riqualificazione di nuovi o esistenti edifici al fine di aumentare l'offerta di posti.	OS2.8 - OS5.1
E2	Riqualificazione e potenziamento del co-housing	Dal confronto con gli stakeholder e da quanto è emerso nel Piano di Zona 23-25, il territorio sente forte l'esigenza di potenziare il fenomeno sempre più crescente del co-housing. Questa nuova modalità di intendere il vivere va a sviluppare e ad intrecciare bisogni diversi e complementari, provenienti da sfere sociali diverse: il diritto alla casa, l'assistenza sociale, la riduzione delle disparità, la fornitura di servizi di prima necessità.	OS2.7 - OS2.8 - OS5.1
E3	Ridurre edifici sfitti/non agibili	Essendo il numero di alloggi ATER sfitti o non agibili elevato (136) specialmente nei comuni di Belluno, Feltre e Sedico, è necessario riqualificare e rendere agibili tali edifici, migliorandoli anche dal punto di vista energetico.	OS 2.7 – OS 2.8 OS 5.1

Potenzialità dell'Area

n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
P1	Contenere la vulnerabilità	Il potenziamento dell'ERP diviene un potente preventivo alle situazioni di fragilità abitativa del territorio. Nonostante l'indice di fragilità sia al di sotto della media regionale, negli ultimi anni si è registrato l'aumento delle richieste di alloggi popolari. Affrontare le vulnerabilità in uno stadio ancora di parziale diffusione può permettere di contenere e controllare efficacemente il problema prima che si aggravi.	OS 2.7 – OS 1.3 - OS 2.8 - OS 5.1
P2	Approccio condiviso	La messa in campo di strategie integrate possono dare risposte a più problematiche contemporaneamente. Temi come il diritto alla casa, la cura degli anziani, il sostegno alla genitorialità, l'assistenza alla disabilità possono avere uno stesso tetto e possono essere affrontati con maggiori energie perché concentrate in un unico sforzo.	OS2.8 - OS 5.1
P3	Socialità diffusa	Il potenziamento di queste realtà oltre ad avere effetti concreti nel contenere fenomeni di fragilità possono indurre la popolazione a promuovere	OS2.7 - OS2.8 - OS5.1

		autonomamente sistemi di sostegno sociale attraverso l'associazionismo e alla partecipazione attiva ai problemi collettivi.	

PR FSE+. Priorità 3 – Os k ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057
"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata."

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
E1	Servizi sociali rafforzati	Nel territorio l'ammontare speso mediamente per l'offerta di servizi legati alla funzione sociale è inferiore rispetto alla spesa standard, è pertanto necessario ridurre il divario presente e affrontare le molteplici problematiche sociali presenti, specialmente in relazione al disagio abitativo.	OS 1.3 - OS2.7 - OS2.8 – OS 4.3.2 - OS5.1

Potenzialità dell'Area

n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
P1	Welfare territoriale	Sperimentazione ed implementazione di nuove modalità di affrontare i disagi sociali in relazione alle esigenze dei soggetti più fragili. Sfruttare questa potenzialità significherebbe implementare una comunità più equa e attenta ai più deboli. Prevenire le situazioni di disagio singolari significa prevenire problemi sociali più diffusi.	OS 2.7 – OS 2.8 - OS 4.3.2 - OS5.1

Priorità 5– Os i.
"Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane."

Esigenze di sviluppo dell'Area

n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
E1	Zone degradate	Dai confronti intercorsi con gli stakeholder del territorio è emerso fortemente la necessità di recuperare le zone urbane degradate e gli edifici caduti in disuso, offrendo servizi integrati. Tali interventi sono necessari per ridare vita alla socialità e all'aggregazione. Dopo la pandemia di Covid 19 e l'impatto che ha avuto nella popolazione, soprattutto nelle giovani generazioni, risulta chiaro e di prim'ordine la necessità di ridare vita alla socialità creando luoghi aggregativi.	OS 1.3 – OS 2.7 - OS2.8 – OS 4.3 -OS5.1

E2	Infrastrutture sportive	Il territorio, nonostante l'elevata presenza di aree sportive, dispone di molte infrastrutture non adeguate e non in grado di rispondere alle esigenze dei numerosi sportivi dell'area urbana. È necessario quindi riqualificare specialmente le aree più strategiche, per permettere la pratica sportiva, il gioco e in generale l'attività motoria.	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3
E3	Cultura e tempo libero	Dal momento che sia i dati statistici sia i sondaggi effettuati nel territorio dimostrano la carenza di iniziative culturali e attività ricreative, è necessario creare, soprattutto per le fasce più giovani e fragili, nuovi luoghi e nuove attività legate alla sfera della cultura, dell'arte e in generale del tempo libero e svago.	OS 1.3 – OS 2.7 – OS 2.8 - OS 4.3
Potenzialità dell'Area			
n.	*Denominazione*	*Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale*	*Interconnessioni ed eventuali Os collegati*
P1	Valorizzare beni culturali	La presenza di una elevato numero di beni culturali si scontra con la scarsa percezione che i cittadini hanno rispetto all'offerta presente . Rigenerare alcuni luoghi e spazi, anche storicamente rilevanti, può contribuire a creare un sistema integrato e garantire una maggiore consapevolezza delle potenzialità che il territorio ha.	OS2.8 – OS 1.3
P2	Sport driver dello sviluppo	I dati legati allo sviluppo delle attività sportive dimostrano come queste siano un elemento essenziale e caratterizzante per l'area urbana. Garantire alle nuove generazioni e alle fasce di popolazione più fragile strutture adeguate alle loro esigenze favorisce uno stile di vita più sano e una maggiore inclusione.	OS 2.7 – OS 2.8 – OS 4.3
P3	Contenitori e contenuti	Il territorio a causa dello spopolamento è ricco di luoghi abbandonati e/o poco utilizzati da recuperare e da valorizzazione restituendoli alla comunità in chiave culturale e associativa. Questi edifici rappresentano potenziali "contenitori" da rigenerare per permettere ai cittadini di ritrovarsi e condividere momenti di aggregazione ricchi di "contenuti".	OS 1.3 – OS 2.7 – OS 2.8 - OS 4.3

2.3 AREE MARGINALI E FASCE DI POPOLAZIONE SVANTAGGIATE

Aree marginali

Gli interventi della strategia saranno realizzati principalmente in aree degradate e marginali così come emerse durante il confronto partenariale e le analisi di contesto svolte sia nella Fase 1 e nella Fase 2.
Seppur dall'analisi della programmazione urbanistica non sono emerse aree classificate come "degradate", è possibile individuare delle zone marginali e/o bisognose di intervento nel territorio, tenendo conto di altri elementi. Le tipologie di degrado e/o marginalizzazione che hanno portato ad identificare le aree oggetto dell'intervento possono essere riassunte in:

- Degrado ambientale (specialmente legato alla riduzione di biodiversità dovuta alla presenza dell'uomo);
- Scarsità e/o vetusta delle infrastrutture e dei servizi (infrastrutture danneggiate, sconnesse, non adatte a rispondere alla domanda del territorio)
- Degrado edilizio (a causa dell'abbandono, inutilizzo o sottoutilizzo di edifici).

I criteri di selezione utilizzati sono differenti a seconda della tipologia dell'intervento.
Per la selezione degli interventi relativi all'**OS 2.7** sono stati coinvolti i Comuni dell'Area Urbana che, attraverso un percorso partecipativo, hanno evidenziato quelle aree marginali non più in grado di garantire adeguate funzioni di connettività ambientale e il rafforzamento della biodiversità, regimazione idrica e contrasto al cambiamento climatico. È importante sottolineare che nell'area Urbana di Belluno non è possibile parlare di vere e proprie aree di **degrado ambientale o di squilibri degli ecosistemi** dal momento che si caratterizza per una notevole presenza di biodiversità (vedi analisi di contesto e cartine n. 2,3,4). Le aree individuate, pertanto, sono da considerarsi aree sottoutilizzate dal punto di vista delle risorse ambientali, la cui valorizzazione ha impatti positivi sul territorio. Le aree urbane individuate sono quindi:

- Aree connesse direttamente con un'Area Natura 2000 in ambito urbano (vedi intervento di Cesiomaggiore dove si interverrà in un'area nella quale alla veloce dinamica edificatoria non ha fatto seguito un equivalente sviluppo degli spazi verdi di aggregazione e connessione ecologica).
- Aree vicine ad elementi idrici di connessione ecologica, come evidenzia la cartina n.4, che versano in condizione di degrado ambientale dovuto alla perdita di verde nel corso del tempo (loc. salzan e via Prade), sottoutilizzo delle risorse esistenti che però al momento non possono essere considerate vere e proprie infrastrutture verdi (progetto parchi).

Si sottolinea che la selezione delle aree marginali e dei relativi interventi è stata effettuata in una logica sistemica e integrata, e che gli interventi seppur localizzati assumono caratteristiche comuni in una logica stepping stones, sia in riferimento all'Area Urbana sia come connessione ecologica con le vicine aree rurali.

Per l'azione **2.8.1** sono state selezionate:

- Aree comunali con una presenza di piste ciclabili in ambito urbano e con numerosi tratti sconnessi;
- Aree di Comuni con un'offerta di TPL urbana e con una stazione di tipo Silver per poter integrare l'intervento in una logica di mobilità multimodale sostenıbile.

L'intervento sarà effettuato nel Comune di Feltre, punto di passaggio rilevante per l'intera Provincia, ma che presenta numerosi tratti di ciclabili sconnesse (vedi cartina n.7), specialmente nelle zone limitrofe al centro cittadino, dove sono presenti processi di abbandono e conseguente degenerazione che ha innescato sia fenomeni di decadimento urbano che di disagio sociale, piccola criminalità e peggioramento della qualità della vita. Tali aspetti, benché non presentino livelli di intensità pari ai grandi agglomerati urbani di pianura, risultano rilevanti e di impatto per il contesto urbano andandone ad incrementare la scarsa attrattività a vantaggio di un fenomeno di spopolamento diffuso. L'intervento prevede di agire in ambiti marginali con elevata presenza di residenzialità pubblica e vetustà degli edifici (località Boscariz e Pasquer, che rappresentano le aree che gioveranno maggiormente della riqualificazione infrastrutturale e che sono interessate dalla linee ti TPL urbano come mostrato nelle cartina n. 7) e nell'area della stazione ferroviaria nel quale, malgrado i diversi interventi in corso, sono presenti ancora edifici e spazi in abbandono oltreché marginalità sociali (**aree con fenomeni di emarginazione ed impoverimento sociale**). Le aree individuate sono coerenti con il Piano Generale del Traffico Urbano di Feltre.
La cartina n. 7 illustra inoltre i collegamenti con il TPL urbano, evidenziando come l'intervento garantirà un migliore flusso in termini di mobilità sostenibile in particolar modo per le aree di Pasquer, Boscariz, Peschiera e del Centro urbano.

Per quanto riguarda **l'OS 4.3** sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Per l'intervento 4.3.1 sono stati selezionati, coerentemente con le Linee guida, i comuni ad alta tensione abitativa o i comuni capoluogo e contigui (Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Sedico). Tra questi la priorità è stata assegnata a quei comuni che presentavano una maggior richiesta in termini di edifici non agibili (vedi analisi di contesto) che determinavano un **degrado edilizio ed urbanistico**.
- Per l'intervento 4.3.2, essendo i target dell'azione molteplici, sono stati considerati più fattori legati a dinamiche di impoverimento sociale e di fenomeni di emarginazione: il numero di domande pervenute all'ATER, la variazione della popolazione residente nel periodo 2018-2022 negativa (come indicato dal Piano di Zona 2023-2025), un incremento della domanda comunali pervenute al centro antiviolenza Belluno donna di almeno il 40% nell'arco 2018-2022, dando priorità ai luoghi dove è presente una sede del centro Antiviolenza o una collaborazione per fornire supporto.

- Per l'intervento 4.3.3 sono stati coinvolti l'ULSS 1 Dolomiti e le IPAB presenti nel territorio (Comune di Feltre) per l'individuazione di edifici in stato di disuso, sottoutilizzo o di degrado edilizio a causa di infrastrutture obsolete da riqualificare (**aree con degradato edilizio e urbanistico**).

Per quanto riguarda l'**OS 5.1,** dall'analisi della strumentazione urbanistica (PAT e PI) non emergono aree definite come "degradate", la scelta di intervenire in tali luoghi deriva perciò da un'analisi combinata di diversi fattori (dati obiettivi, elementi di contesto, fenomeni statici). Nello specifico sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- comuni con una variazione della popolazione negli anni 2018-2022 superiori alla media dell'Area urbana;
- indice di vecchiaia superiore alla media regionale;
- comuni poco attrattivi anche dal punto di vista lavorativo (calo del numero di unità locali nel periodo 2018-2022)[40].

Inoltre, la selezione degli interventi ha utilizzato anche dei criteri qualitativi, dando priorità ai progetti che potessero trovare risposta ai fabbisogni dei target individuati come "popolazione svantaggiate" e che potessero incrementare l'offerta culturale e ricreativa carente nel territorio, come dimostrato dai sondaggi effettuati (vedi analisi di contesto). Di seguito si specifica meglio le caratteristiche che hanno portato ad individuare queste aree come marginali e/o degradate.

- Santa Giustina: area di **degrado urbanistico e edilizio** a causa dello stato attuale in cui versa la piazza (edifici e area in stato di degrado, abbandono e sottoutilizzo).
- Borgo Valbelluna: area **carente dal punto di vista degli spazi pubblici**, nella frazione infatti non esiste un luogo di ritrovo con le caratteristiche previste dal progetto. Inoltre, l'area si caratterizza anche per un impoverimento economico e sociale a causa delle numerose chiusure di attività imprenditoriali nel centro urbano.
- Pedavena e Fonzaso: aree dove la presenza di servizi culturali, sportivi, sociali e scolastici non è accompagnata da una **dotazione infrastrutturale adeguata** alle esigenze della popolazione. Inoltre, nel l'area oggetto dell'intervento si caratterizza per la presenza di attrezzature e infrastrutture in disuso o danneggiate.

In generale, nella selezione delle aree oggetto di intervento è stata valutata anche la vicinanza (o distanza) dalle Linee TPL urbane (presenti specialmente nei due poli di Feltre e Belluno) che potranno essere interessate dall'intervento 2.8.3. Nello specifico le linee sono: linea 13, linea 14, linea 20, linea 911, linea 913, linea 914, linea 951 BLU, linea 952 ROSSA, linea 954 VERDE, linea 955 ARANCIO, linea 965 LILLA; linea 957 GIALLA, Linea 958 NERA, Linea 959 CELESTE.

Fasce di popolazione svantaggiate

Durante il confronto con il territorio e la raccolta dati volta a definire con maggior precisione le fasce della popolazione cui la Strategia dovrà prioritariamente rispondere, si sono poste in evidenza le criticità connesse a problemi demografici e sociali: aumento del numero di anziani, riduzione dei giovani che restano a vivere nell'area urbana, aumento dell'indice di dipendenza strutturale e aumento del numero di richieste di ERP collegate in particolar modo ai nuclei familiari monoparentali. Un ulteriore importante indicatore è quello dello spopolamento (seppur lieve, -0,7% tra il 2018 e il 2020) che vede, soprattutto le fasce più giovani abbandonare l'area. Tornando al calo demografico, va rilevato che tale fenomeno, associato al progressivo invecchiamento della popolazione, comporta un aumento dell'indice di dipendenza, facendo intravvedere l'insostenibilità dell'attuale sistema di assistenza alle persone anziane il quale, in mancanza di caregivers e reti familiari solide, si è affidato nel tempo a "soluzioni esterne" al nucleo familiare (assistenti familiari in primis), il cui numero è sceso, sia a causa della pandemia che del progressivo invecchiamento delle risorse presenti nel territorio. Il conflitto in Ucraina ha ulteriormente accentuato tale carenza. Va rilevato inoltre che la pandemia ha determinato effetti negativi anche nell'area urbana, in particolare sul versante del disagio adolescenziale, della dispersione scolastica (aumentata), e delle violenze domestiche (aumentate).

Dato questo contesto sociale, per la selezione dei target svantaggiati sono stati utilizzati diversi parametri, di seguito evidenziati:

[40] Dati Camera di Commercio Belluno Treviso Dolomiti

- Analisi del Piano di Zona 2023-2025 e dei sottotavoli "Famiglia, infanzia, adolescenza", "Persone anziane", "Persone con disabilità", "Dipendenze", "Salute mentale" e "Inclusione sociale".
- Confronto con i Comuni dell'Area Urbana, con i servizi specialistici dell'ULSS 1 Dolomiti, con i servizi sociali del territorio e con i due Ambiti Territoriali Sociali (ATS).
- Analisi di contesto (dati statistici legati a vulnerabilità lavorative, territoriali e del sistema dei servizi).

OS 1.2 Gli interventi supportano le fasce di popolazione più fragili, specialmente le persone con disabilità dal momento che è prevista la facilitazione nell'accesso ai servizi comunali, anche da remoto, e la mobilità attraverso l'utilizzo dell'applicazione Vivipass.

OS 1.3 Gli interventi prevedono di supportare gli imprenditori e gli addetti presenti nel territorio che stanno affrontando una congiuntura economica negativa (vedi diminuzione del numero di imprese, tasso di imprenditoria basso, ecc) e che fatica a riprendersi dopo la crisi socioeconomica. Inoltre, essendo l'intervento in stretto collegamento con la rigenerazione urbana, ne trarranno benefici anche i target descritti nel paragrafo OS5.1, dal momento che l'obiettivo comune è incrementare la possibilità di socialità e di aggregazione nei centri urbani, per il tramite di nuove attività economiche legate soprattutto al turismo, che possono fungere da volano economico e sociale, specialmente in termini di accessibilità e inclusione delle fasce più fragili.

OS 2.7 La realizzazione di nuove infrastrutture verdi andrà a beneficio di tutta la popolazione e nello specifico delle fasce più fragili che soffrono maggiormente gli effetti di una scarsa qualità dell'aria e dei cambiamenti climatici: anziani, persone con disabilità e famiglie con bambini.

OS 2.8 Analogamente a quanto previsto dall'OS 2.7, le azioni OS 2.8 andranno a impattare la vita delle categorie più fragili sia in termini di una riduzione di inquinamento ma anche per facilitare lo spostamento di chi vive in aree marginali o di chi non dispone di un mezzo proprio per spostarsi. In particolar modo le categorie che possono trarre benefici sono le famiglie in disagio socio-economico, le famiglie monogenitoriali, le persone con disabilità e i neo-maggiorenni in uscita da percorsi di tutela.

OS 4.3 Come già evidenziato nell'analisi di contesto il territorio risulta essere vulnerabile dal punto di vista abitativo. L'analisi del sottotavolo "Abitare" evidenzia tra gli altri i seguenti target in situazioni di bisogno: donne (e uomini) soli con figli e/o in situazione di maltrattamento, donne (e figli) in uscita da Case Rifugio, utenti in uscita da percorsi riabilitativi, persone/famiglie in situazioni di povertà, in particolare con figli minori (da scolarizzare), giovani in uscita da comunità. L'analisi delle tipologie di richiedenti alloggio ATER (2020) mostra, inoltre, che le maggiori richieste provengono da nuclei monogenitoriali con figli minori a carico, anziani soli, persone con disabilità.

OS 5.1 Gli interventi hanno l'obiettivo di creare dei luoghi di aggregazione e socialità per le fasce di popolazione giovani e per le famiglie, come evidenziato nel sottotavolo "Giovani" e "Politiche familiari" il territorio si caratterizza per una crescente presenza di famiglie multiproblematiche, vulnerabili, genitori trascuranti e/o con poche competenze genitoriali, a fronte di una società sempre più complessa e sfidante. Gli interventi, pertanto, intendono sostenere questo target creando luoghi di ritrovo e socializzazione.

In conclusione, la presenza di queste fasce di popolazione nell'Area Urbana non è circoscritta in zone o aree specifiche, ma è diffusa sul territorio, e si può sintetizzare in questo modo:

- **Famiglie in disagio socioeconomico,** con **difficoltà di autonomia ed autogestione,** in coerenza con i principi e le indicazioni delle Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.;
- **Soggetti svantaggiati già presi in carico dai servizi sociali;**
- **Persone con disabilità** (in coerenza con i principi e le indicazioni delle Linee di Indirizzo per i progetti di vita indipendente);
- **Anziani non autosufficienti** e/o con riduzioni di autonomia (progressiva diminuzione degli assistenti famigliari e caregivers, insostenibilità finanziaria del sistema residenziale);
- **Persone non auto-sufficienti con iniziale fragilità e riduzione di autonomia;**
- **Donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità**;
- **Neo-maggiorenni in uscita da percorsi di tutela**.

Per gli interventi con target principale le persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità o disagio sociale ed economico gli interventi saranno progettati ed attuati secondo i principi e le indicazioni stabilite dalle "linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia". Per gli interventi con

target principale persone con disabilità gli interventi saranno progettati ed attuati secondo i principi e le indicazioni stabilite dalle "linee di indirizzo per progetti di vita indipendente".

2.4 RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI E DELLE RACCOMANDAZIONI (ALLEGATO B AL DDR 86/2022)

Relazione sul recepimento delle Prescrizioni

Criterio b. identificazione e costruzione dell'area urbana

b.2.2.4.2 Aggiornamento del PUT/PGTU di Belluno:

Con determina n.167 del 08/03/2023, è stato approvato l'"*Avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse volto alla raccolta di candidature per l'affidamento del servizio di aggiornamento del piano generale del traffico urbano (PGTU) e redazione del piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) del comune di Belluno"* alla quale hanno risposto 19 operatori economici. Sono state inviate in data 26/06/2023 le richieste offerte a 7 ditte, sono pervenute 6 offerte.

Con determina 1070 del 2023 è stato affidato l'incarico per la redazione del PUMS: "Aggiornamento del piano generale del traffico urbano (PGTU) e redazione del piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) del comune di Belluno - affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023 - CUP I32D23000070004 - CIG A0155F1EA0".

Con Delibera di Giunta n.36 in data 20/02/2025 è stato adottato il PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI BELLUNO;

Con Delibera di Giunta n.38 in data 20/02/2025 è stato adottato il PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU) DEL COMUNE DI BELLUNO QUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO APPROVATO CON D.C.C. N.38/2006.

I due strumenti sono stati pubblicati per 60 giorni a disposizione di chiunque volesse presentare eventuali osservazioni e successivamente è stata avviata la procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi art.13 c.1 d.lgs.n.152/2006 (VAS). In data 05/02/2026 la Commissione Regionale per la VAS ha espresso il parere sul Rapporto Ambientale Preliminare al PUMS (parere n.21) e sul PGTU (parere n.22) dando indicazioni per la Redazione del Rapporto Ambientale ai piani. E' in corso la redazione di tali approfondimenti per arrivare all'approvazione definitiva dei due strumenti di pianificazione.

b.2.2.5.2 Adeguamento dello strumento urbanistico generale alla LR sul contenimento del suolo – LR 14/2017 per i comuni di Ponte nelle Alpi, Sospirolo, San Gregorio nelle Alpi e Fonzaso.

- **Ponte nelle Alpi:** Adeguamento avvenuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 25/05/2022 *"Approvazione della variante al p.r.g. per recepimento ed adeguamento alla l.r. 06.06.2017, n. 14 concernente il contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana, ai sensi dell'art. 13 comma 10 e art. 14 comma 1 lettera a)".*
- **Sospirolo:** Adeguamento avvenuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 02/08/2023 "*Approvazione variante al P.R.G: in adeguamento alla legge regionale n.14/2017 – Recepimento disposizioni sul consumo del suolo*".
- **Fonzaso:** Adeguamento avvenuto con delibera di Consiglio Comunale nr. 28 del 29/07/2023 *"Variante n. 1b al pati di adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Approvazione".*
- **San Gregorio nelle Alpi:** Adeguamento avvenuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 26/07/2023 "*Piano regolatore generale (PRG) del comune di San Gregorio nelle Alpi (BL) di adeguamento alla LR 14/2017 – Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo – Adozione – AI sensi art.50 della LR 61/85 e art. 48 della LR 11/2004 E.S.M.E.I"* . Attualmente in fase di approvazione.

Per visionare i documenti citati:
https://drive.google.com/drive/folders/1m9tcoBFPbn_aRF3HmWCGB_A_pGxoRgoJ?usp=share_link

In relazione agli investimenti ICT saranno orientati a diffondere l'adesione e a sostenere l'evoluzione delle piattaforme abilitanti reginali, favorendo una maggiore integrazione e interoperabilità dei sistemi informativi al fine di semplificare la fruizione da parte dei cittadini e dell'amministrazione pubblica. I comuni dell'Area Urbana utilizzano infatti diverse piattaforme regionali quali:

- MyPay: Belluno, Borgo Valbelluna, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Sedico, Sospirolo

- MyID: Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo
- Lizard: attualmente in fase di valutazione la migrazione dei comuni che utilizzano GPE: Borgo Valbelluna, Feltre, Fonzaso, Limana, Pedavena, Sedico, Belluno, Cesiomaggiore
- VIVIPASS: è attiva in tutti i comuni l'applicazione dedicata alla condivisione delle targhe associate al Contrassegno Unificato Disabili Europeo -CUDE. Essendo l'applicazione già attiva si procederà con attività di promozione attraverso un progetto specifico che a partire dalla situazione di partenza di ogni comune verrà esteso all'interna Area Urbana. Le modalità saranno valutate in fase attuativa.

Attualmente gli uffici stanno correntemente collaborando con per la definizione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile-SISUS - PR FESR 2021-2027, in particolare per lo sviluppo dell'Obiettivo Specifico 1.2: proposta progettuale MyData 2.0 4 e MyCity 2.0.

La Regione prevede che i servizi digitali nuovi o aggiornati, beneficiari del contributo, devono essere obbligatoriamente integrati con la piattaforma regionale MyPortal, tuttavia è ammesso che i servizi possano dialogare anche con altre piattaforme, a patto che lo sviluppo delle componenti finanziate per l'integrazione rimanga di proprietà degli enti locali beneficiari, così come da normativa del settore.

Questo vincolo richiede di sottoporre la fase attuativa ad una verifica di fattibilità tecnica non essendo allo stato attuale possibile garantire la realizzabilità dell'implementazione di MyCity 2.0.

Relazione sul recepimento delle Raccomandazioni

Criterio b. identificazione e costruzione dell'area urbana

b.2.2.3.1 Il Comune di Cesiomaggiore con determinazione del servizio tecnico n.388 del 24/12/2020 ha affidato l'incarico per la redazione del PAESC. Il piano attualmente è in fase di definizione. Il Comune di San Gregorio nelle Alpi sta al momento valutando la predisposizione del documento.

b.2.2.3.2 Al momento non è presente un PAESC congiunto d'Area. Il tema sarà portato all'attenzione dei Comuni all'interno del più ampio tavolo di concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area.

b.2.2.6 I Comuni non provvisti di uno strumento di pianificazione e gestione del verde urbano stanno valutando la predisposizione del documento.

b.2.2.7 Il comune di Ponte nelle Alpi ha affidato l'incarico per la redazione del Piano di Protezione Civile con Determinazione n. 431 del 27/07/2023. L'incarico, attualmente in corso, deve essere portato a termine entro 300 giorni decorrenti dal 28/07/2023.

Il Comune di Belluno è attualmente in fase di affidamento dell'incarico.

Criterio c. capacità amministrativa e istituzionale

c.1.2 È stato precisato l'impegno percentuale e il profilo degli addetti alla struttura organizzativa, individuando ulteriori figure e definendo la collocazione nell'organigramma del comune capofila (vedi par.4).

c.1.4 È stata formalizzata la modalità di coordinamento tra i comuni e del Tavolo di partenariato per tutto il periodo della programmazione.

Criterio d. componenti preliminari di strategia

d.2 Sono stati riformulati i fabbisogni, derivanti dall'analisi di contesto e dalle consultazioni con il partenariato, e sono stati articolati in esigenze e potenzialità, come da schema.

d.3 È stata esposta in modo chiaro e approfondito l'integrazione tra gli interventi evidenziandone la funzionalità d'area e la presenza di un disegno strategico, derivante dall'analisi di contesto e dalla definizione dei fabbisogni. Gli interventi sono stati descritti con maggior dettaglio (specialmente nel caso dell'Os 2.7), tenendo conto della finanziabilità o meno di specifici interventi. È stata illustrata la ricaduta degli interventi nel complesso e le modalità attraverso cui i comuni collaborano. Sono state inserite progettualità relative alle piattaforme MyCity e MyData. È stata definita la demarcazione con altri fonti di finanziamento (PNRR, FCC, Interreg, FEASR,..).

3. DESCRIZIONE DELL'APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO PER DARE RISPOSTA ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO INDIVIDUATE E PER REALIZZARE LE POTENZIALITA' DELL'AREA

3.1 VISIONE GENERALE E MISSIONE

Bellezza, sostenibilità e inclusione

L'idea-guida dell'Area Urbana Belluno fa riferimento alla Vision generale che il territorio delle Prealpi e Dolomiti - al cui interno ricade l'AU - ha condiviso con l'obiettivo generale di individuare, nei valori della sostenibilità ambientale, della bellezza e dell'inclusione, i presupposti rigenerativi per sperimentare un nuovo Bauhaus Alpino. La strategia Urbana manifesterà il suo approccio integrato sia al suo interno -intra- (si veda par. 3.2) sia all'esterno -extra- (verso le aree non appartenenti alla AU) perseguendo alcuni obiettivi specifici riconducibili ai seguenti valori interconnessi:

Valore della sostenibilità ambientale

- il territorio si pone come obiettivo specifico quello di promuovere una diretta connessione tra il patrimonio ambientale e naturale e i luoghi di incontro sociale e di ricreazione perseguendo da un lato la conservazione e miglioramento della biodiversità e il contrasto resiliente agli effetti del cambiamento climatico, dall'altro i positivi effetti che il verde e la natura manifestano in particolare verso i target più fragili della popolazione.
- Sostenere la transizione energetica anche con tecnologie di risparmio ed efficienza, rappresentano un obiettivo specifico che il territorio adotterà diffusamente attraverso connessioni (piste ciclabili urbane), spazi (luoghi di incontro, socialità e residenzialità) e mezzi (autobus TPL elettrici) a disposizione della popolazione e tra loro connessi funzionalmente.
- Sviluppando piattaforme digitali e sistemi di monitoraggio IoT in grado di supportare tempestive scelte strategiche e interventi migliorativi alle politiche pubbliche e relativi servizi.

Valore della bellezza

- il territorio si pone l'obiettivo di essere più attrattivo grazie ad una attenzione al bello ovvero ristabilendo l'interazione sociale e le esperienze collettive per mezzo di luoghi e spazi riqualificati e tra di loro connessi.
- attivare la sensibilità e le emozioni dei diversi target per raggiungere l'obiettivo di un migliorato benessere psico-fisico grazie ad un aumento del confort residenziale ed una attenta scelta estetica nei progetti di rigenerazione.
- migliorare e sostenere la capacità imprenditoriale del saper fare bene (artigianato, creatività) e del saper servire bene (commercio e turismo) con l'obiettivo di concorrere al miglioramento dell'attrattività degli spazi e aree oggetto della Strategia.

Valore della inclusione

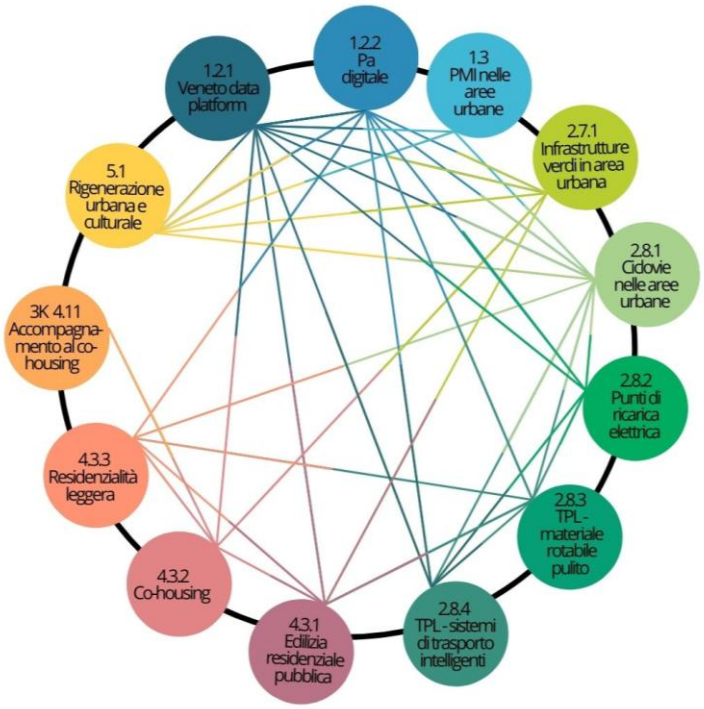
- con l'obiettivo di creare nuovi modi di vivere insieme costruendo solidarietà e cooperazione abbattendo vecchi stereotipi e modelli sociali obsoleti.
- fornendo adeguate infrastrutture e attrezzature con l'obiettivo di garantire la piena emancipazione di tutte le persone in particolare le più fragili.
- consolidando l'uso di strumenti e piattaforme digitali con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici vicini al cittadino più bisognoso anche secondo approcci di reciprocità intergenerazionale.

Per quanto riguarda nello specifico l'OS 1.2, L'OS 1.2, coordinandosi con le altre AU e la Regione, consente la realizzazione in forma associata delle componenti principali dei sistemi informatici previsti nelle 121 e 122, capaci di rispondere alle richieste di una PA alleata di cittadini ed imprese in particolare per l'inclusione e l'accesso dei cittadini con maggiore fragilità sociale. Per la loro finalità specifica i servizi che ne derivano saranno costruiti sulla base delle esigenze della popolazione target di tutti gli altri OS ma, per la loro natura, trattandosi di servizi pienamente fruibili via web, saranno utilizzabili potenzialmente dall'intera popolazione dell'Area Urbana.

3.2 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

L'intento di dar vita ad una strategia fortemente integrata tra le sue diverse Azioni e Interventi è stato garantito innanzitutto dal fatto che la SISUS AU Belluno si inserisce in una programmazione

strategica locale condivisa con i diversi attori del territorio nell'ambito del DpA dell'IPA Prealpi e Dolomiti. Ne consegue la seguente articolazione di Azioni e Interventi le cui reciproche integrazioni sono puntualmente descritte all'interno delle schede intervento dedicate.
Lo schema evidenzia le connessioni tra le azioni e gli interventi, coerentemente con la cartina n.7 (vedi par. 1.3.3)



Le azioni sono complementari e contribuiscono al raggiungimento delle tre tematiche chiave della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile: città più attrattive ed inclusive, città più verdi e sostenibili e città più smart e digitali. In sintesi, si riportano le Azioni/Interventi e le principali integrazioni che saranno approfondite nelle schede intervento.
Area urbana più smart e digitale: la tematica è supportata delle azioni 1.2.1 e 1.2.2. che mirano alla gestione intelligente delle città attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.
- **Azione 1.2.1:** integrazione con 1.2.2, 1.3, 2.8. 1, 2.8.2, 2.8.4, 4.3.1, 4.3.2, 5.1
- **Azione 1.2.2**: integrazioni con 1.2.1, 2.7.1, 2.8.1, 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4, 4.3.3, 5.1

Area urbana più attrattiva: una miglior qualità della vita supportata dalle azioni 5.1 e 1.3.
- **Azione 1.3**: integrazioni con 1.2.1, 5.1 e 2.8.1
- **Azione 5.1:** integrazioni con 1.2.1, 1.2.2, 1.3, 2.7.1, 2.8.1.

Area urbana più inclusiva: con il sostegno alle categorie più fragili in termini di vulnerabilità abitativa (Os 4.3 e integrazione con PR FSE+ 2021-2027)
- **Azione 4.3.1**: integrazioni con 1.2.1, 2.7.1, 2.8.3, 4.3.2, 4.3.3
- **Azione 4.3.2:** integrazioni con 1.2.1, 2.7.1, 4.3.1, 4.3.3, 3k 4.11
- **Azione 4.3.3:** integrazioni con 1.2.2, 2.8.1, 2.8.3, 4.3.1, 4.3.2
- **Os k) FSE+:** integrazioni con 4.3.2

Area urbana più verde e sostenibile: migliore qualità in termini di infrastrutture verdi e di una mobilità mulimodale (Os 2.7 e OS 2.8)
- **Azione 2.7.1:** integrazioni con 1.2.1, 1.2.2, 4.3.1, 4.3.2, 5.1
- **Azione 2.8.1:** integrazioni con 1.2.1, 1.2.2, 1.3, 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4, 4.3.3, 5.1
- **Azione 2.8.2:** integrazioni con 1.2.1, 1.2.2, 2.8.1, 2.8.3, 2.8.4
- **Azione 2.8.3:** integrazioni con 1.2.2, 2.8.1, 2.8.2, 2.8.4, 4.3.1, 4.3.3
- **Azione 2.8.4:** integrazioni con 1.2.1, 1.2.2, 2.8.1, 2.8.3, 2.8.4

Ne deriva la seguente narrativa: la zona del feltrino beneficerà di infrastrutture viabilistiche "lente" (vedi cartina n.7) in grado di collegare le aree rigenerate di Pedavena e Fonzaso potenziando uno strategico snodo intermodale nel quale opereranno i nuovi mezzi elettrici in grado di connettere l'intera (ed estesa) area Urbana Funzionale fino a Belluno. Lungo questo asse viabilistico saranno servite le aree riqualificate urbanisticamente ed ambientalmente di Busche, Lentiai e Santa Giustina (vedi cartina n.8). Accanto a questa migliorata e potenziata connessione "green" (sia in termini di mobilità che di connessioni ecologiche) giocherà un ruolo fondamentale l'implementazione di strumenti digitali volti a favorire l'uso dei servizi essenziali anche in riferimento agli investimenti in residenzialità concentrati nelle aree tra loro adiacenti e a maggior fabbisogno (Sedico-Sospirolo, Belluno, Ponte nelle Alpi) in un contesto urbano fortemente migliorato nei suoi profili ambientali (Belluno) e commerciali (asse Belluno-Borgo Val Belluna-Feltre già Distretti del commercio). La marginalità degli ambiti in cui si andrà ad intervenire nonché le fasce di popolazione prioritariamente servite dai diversi interventi (si vedano i dettagli di Par. 2.3 e par. 3.3) manifestano l'intento strategico di sostenere due target fragili polarizzati - giovani e anziani - promuovendone un patto intergenerazionale e con le istituzioni.

In riferimento alla **coerenza con la pianificazione di settore**, corre l'obbligo ricordare l'obiettivo generale della SISUS Belluno ovvero quello di fare dell'area urbana uno spazio multidimensionale (bello, sostenibile e inclusivo) in grado di accogliere in particolare le fasce della popolazione più fragili migliorandone la qualità della vita. Da tale premessa risulta fondamentale che i diversi interventi siano innanzitutto coerenti con:

- Piano di Zona 2023-2025, aspetto questo, garantito da una intensa attività di coordinamento e confronto con i referenti del PdZ avviato oramai da tempo e durante la redazione della Strategia nell'ambito della scrittura del nuovo Piano 2023-2025 da poco presentato in RV (si veda par. 4.1.2). Ne risulta in particolare la piena e specifica coerenza con quanto riportato nel PDZ 2023-2025 ULSS 1 Allegato 1) "Bisogni e criticità rilevate dal tavolo di lavoro inclusione sociale" e anche nel sottotavolo "Residenzialità".
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Piano strategico del Turismo Veneto della Regione Veneto (PSTV 2022-2024): Ciclovia Monaco-Venezia.
- Piano Generale del Traffico Urbano di Feltre (PRTU aggiornamento 2018) interventi sulla sosta (cap. 5), ciclabilità (cap. 7), mobilità sostenibile e innovazione (cap. 8).
- Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto (attualmente vigente) DCR n. 55 del 10 luglio 2013, Cap. 1.2.3 Punto A (pag.8).
- Ricognizione impiantistica FIDAL-Belluno. Cap. "Copertura ottimale" (2017).
- DUP 23-25 Comune di Fonzaso Sezione Strategica-Sport-LL.PP.
- Piano Annuale degli Interventi per la cultura 2023 LR 17/2019 art. 8. Azioni Prioritarie – Ambito 1 – Azione T5 "Rigenerazione a base culturale del territorio" (pag. 10 All. A) DGR 235/23)
- Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, Programma Predefinito PP01 "Scuole che promuovono salute", PP02 "Comunità attive", PP09 "Ambiente, clima e salute" (pagg. 34, 56, 161 All. A) DGR 1858/21).
- Strategia Forestale Nazionale (vigente) - Azione Specifica 6 "Alberi e foreste urbane e periurbane" Intervento 6.1 "Alberature cittadine" e 6.2 "Boschi urbani e periurbani" (pagg. 44, 63).
- PAT Comune di Sedico 2020 (vigente) Par. 3.8 "Relazione Generale e Tav.4: Rigenerazione urbana, produttiva ed ambientale (pag.39)"
- Strategia Nazionale del Verde urbano (SNVU-2018).
- Contratto di Servizio tra DolomitiBus e Amministrazione Provinciale di Belluno 2023-2031 (Condizioni per il rinnovo programmato del parco autobus e per la commercializzazione dei titoli di viaggio e sull'informazione all'utenza con modalità on-line e su dispositivi mobili).

Le Azioni previste sono **complementari e demarcate** rispetto gli altri Fondi comunitari e addizionali come specificato nelle diverse schede Intervento in particolare sulla base delle seguenti fonti e relativi documenti di dettaglio locale:

- Fondi Comuni Confinanti - FCC (di cui all'art. 2, commi 117 e 117 bis, Legge 23 dicembre 2009, n. 191) Programma Strategico 2019-2024 e Trasferimenti annuali FCC 2022
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza-PNRR Sportello Informativo d'orientamento PA (Provincia di Belluno, Consorzio dei Comuni BIM, Centro Studi Bellunese) Database interventi finanziati biennio 2022-2023
- Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane FOSMIT - (Legge 31 dicembre 2021 n. 234) Annualità 2022 Territori Unioni Montane Alpago, Bellunese, Val Belluna, Feltrina (Ambiti di intervento lett. b, e, f, g)
- CSR-FEASR 2023-2027 Intervento SRG06 LEADER. Intervento specifico ISL04: Investimenti non produttivi. Dai primi risultati desunti dal percorso partecipativo inerente la redazione PSL 2023-2027 da parte del GAL Prealpi e Dolomiti, è emerso come il nuovo Intervento ISL04 presenta delle caratteristiche in grado da una parte di renderlo complementare ad alcuni degli interventi della SUS in termini di connessione tra area urbana e area rurale (es. su tema mobilità) e dall'altra di demarcarne un confine in riferimento a localizzazioni extra urbane con riferimento alla rigenerazione di spazi e miglioramento infrastrutture di servizio.

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile e gli interventi infrastrutturali ad essa collegati garantiranno degli **impatti positivi in termini sociali, ambientali ed economici.**
Nello specifico, interventi di rigenerazione urbana possono contribuire a creare nuove opportunità di lavoro per le imprese presenti, sviluppare nuove competenze e idee nella popolazione locale e migliorare la competitività attraverso un ambiente più attrattivo per gli investimenti.
Interventi di inclusione abitativa possono contribuire a ridurre il livello di povertà e vulnerabilità delle famiglie presenti nell'Area Urbana, inoltre gli investimenti nelle infrastrutture possono fungere da volano per attivare un mercato economico legato ai temi della sostenibilità (specialmente in termini di efficienza energetica e innovazioni tecnologiche).
Inoltre, interventi legati alla digitalizzazione garantiranno sostenibilità economica attraverso sistemi di aggregazione e di erogazione congiunta dei servizi grazie alla collaborazione tra Aree Urbane e all'interno dei comuni dell'Area Urbana di Belluno come indicato nelle schede azioni 1.2.1 e 1.2.2 in particolare nelle sezioni "Approccio integrato", "Demarcazione" e "Collaborazione tra Comuni".
Al fine di garantire la sostenibilità economica all'interno della Strategia saranno sviluppate più azioni: analisi dei dati, analisi delle buone pratiche derivanti dall'utilizzo dei fondi FESR o di altri fondi europei, contatto con esperti e stakeholder, attività di monitoraggio.

Per quanto concerne la cooperazione con le altre Aree urbane si è partecipato alle attività di coordinamento sugli interventi 1.2.1, 1.2.2 e 2.8.4 promosse dalla RV oltreché alla Cabina di Regia e ad incontri specifici coordinati dal referente SUS indicato dalle aree urbane. Le successive attività di coprogettazione garantite dalla RV rappresenteranno un ulteriore modalità operativa per garantire la piena integrazione e collaborazione funzionale tra le diverse AU. Nel caso specifico dell'OS 1.2 sono stati individuati i seguenti rischi di fallimento parziale o totale:

1. Doppio finanziamento
2. Integrazione con altri interventi della SISUS
3. Scarsa disponibilita dei Comuni aderenti
4. Scarsa offerta di servizi da parte delle aziende a fronte di una forte domanda
5. Sostenibilita nel tempo

Le azioni di mitigazione del rischio saranno le seguenti:

- Affidamento della progettazione distinto dalla realizzazione;
- Analisi del As is preliminare alla progettazione;
- Definizione di linee guida per la progettazione (vincoli e obiettivi) condivise tra i Comuni per evitare il doppio finanziamento e realizzare l'integrazione con gli altri interventi della SISUS;
- Costituzione di un tavolo di coordinamento interno al Comune capofila AU con tutti i responsabili delle diverse azioni al fine di garantire l'integrazione tra esse;
- Progettazione per la realizzazione integrata di un progetto di gestione;
- Affidamento incarico di Project Management;

- Costituzione di una cabina di regia tra comune capofila e rappresentati dei Comuni;
- Costituzione di un gruppo di lavoro permanente con almeno un rappresentante di ogni Comune della AU.

3.3 SCELTA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.1

PR FESR

Priorità 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC

Obiettivo specifico 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.1. Veneto Data Platform

Titolo intervento

My DATA – Veneto Data Platform

Descrizione sintetica

L'intervento consiste nello sviluppo di una piattaforma tecnologica di supporto alla definizione di piani (PUMS, PAESC, Protezione Civile, PICIL) e alla gestione del territorio e dei servizi alla persona e alle imprese fondata sul paradigma della "Data Driven Decision Making", al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'Area Urbana più digitale che permetta ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area Urbana, come descritte di seguito.

Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, che tramite il progetto MyData ha realizzato il primo impianto della "Veneto Data Platform", si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di un progetto unitario ed integrato fra tutte le Aree Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda l'implementazione di diverse tipologie di intervento, ma con una strategia di estensione della copertura territoriale e un arricchimento sia in termini di dati sia di catalogo di funzionalità riutilizzabili da tutti i beneficiari delle 11 Aree urbane e potenzialmente riusabili da tutti gli enti della Regione ed in primis dai soggetti appartenenti ai SAD (Soggetti Aggregatori Digitali).

L'obiettivo è di fornire dati ai servizi online rispettando il paradigma "Once only" che si basa sulla interoperabilità tra i sistemi, ovvero i sistemi devono poter comunicare scambiandosi dati, senza intervento umano. L'intervento contribuisce lo sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per la realizzazione di servizi altamente semplificati destinati ai cittadini e servizi di gestione e monitoraggio.

L'intervento deve permettere lo sviluppo di servizi e processi in tutti i Comuni dell'Area urbana (RCO14), con la previsione di un aumento degli utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati, circa 24 utilizzatori/anno (stima parametrica basata sul un valore di 2 utenti in media per Comune – RCR11, di cui al Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR 2021-2027).

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con:

- Codice dell'Amministrazione digitale (in particolare artt. 3, 5, 5bis, 7, 64 e infine artt 68 e 69 per l'acquisizione di software),
- LR n. 19 del 2008 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto",
- Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022,

- Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica "Per l'Innovazione a 360 gradi".	
Esigenze di sviluppo	E1 - "mobilità" E2- "gestione e monitoraggio" E3 - "pianificazione" E4 -"Once only"
Potenzialità	P1 – "mobilità" P2 – "gestione e monitoraggio" P3 – "Pianificazione" P4 – "Once only"
Beneficiari	Comune capofila dell'Area Urbana: Comune di Belluno
Localizzazione	Comuni aderenti all'Area urbana.
Tipologie di progetti	Si prevede la redazione di un progetto unitario ed integrato fra tutte le 11 Aree Urbane che, in funzione del grado di maturità acquisito in questo ambito, preveda per ogni AU l'implementazione di alcuni dei seguenti interventi: - adozione della piattaforma MyData; - utilizzando le componenti della piattaforma MyData, sviluppo di procedure di raccolta, analisi e produzione di artefatti (cruscotti) per il supporto alle decisioni in uno più domini (mobilità, ambiente, energia, promozione turistica, sociale, economia, ecc.); - acquisto della sensoristica per la raccolta dei dati e/o attuazioni funzionali all'implementazioni di cruscotti decisionali (monitoraggio mobilità, monitoraggio ambientale, monitoraggio consumi, …) e/o gestione operativa di servizi (sensori stalli di parcheggio, controllo/dimeraggio illuminazione pubblica, controllo irrigazione aree verdi, …); - implementazione della rete di raccolta dei dati provenienti dai sensori, integrata nella piattaforma MyData; - Sviluppo di software (API) per la raccolta dei dati sia di propria produzione (gestionali) sia di soggetti esterni (agenzie nazionali e regionali, società partecipate comunali e regionali, ecc.), utili all'implementazioni di cui ai punti precedenti; - evolutive delle funzionalità di base della piattaforma generale necessarie e propedeutiche alle implementazioni sopra descritte.
Progetti previsti	E' previsto lo sviluppo di un unico progetto denominato MyData 2.0, predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta. **1 – My Data 2.0 – Veneto Data Platform** Potenziale beneficiario: Comune di Belluno (capofila) Descrizione: Il progetto (attraverso MYData, acquisto di sensoristica, sviluppo di API, implementazione della rete di raccolta dei dati) prevede lo sviluppo di una base di conoscenza di dati utilizzabile per la realizzazione di: 1.servizi altamente semplificati destinati ai cittadini, grazie alla capacità della piattaforma MyData di mettere a disposizione dati generali e di contesto, anche mediante lo sviluppo di interfacce di programmazione dell'applicazione-API; in particolare, saranno sviluppati servizi destinati ai cittadini nell'ambito della mobilità, basati sull'utilizzo di dati acquisiti

	automaticamente da sensoristica e gestionali (es. sviluppo di servizi avanzati MaaS); 2. servizi di gestione e monitoraggio, basati su sistemi intelligenti di acquisizione dati e attuazione che prevedano la raccolta sistematica e standardizzata di dati da sensori e gestionali, per garantire maggior capacità di pianificazione e di gestione relativamente a diversi ambiti, in particolare aree verdi, percorsi ciclo pedonali, alloggi ERP e co-housing, nonché per il supporto al monitoraggio dei piani comunali come ad esempio il PUMS, PAESC.
Fasce di popolazione svantaggiate	Gli interventi previsti: • facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi; • aumentano il livello di trasparenza; • efficientano i servizi pubblici; • aumentano il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili".
Approccio integrato	I progetti adotteranno un approccio integrato multidimensionale: 1. integrato con quanto realizzato finora dalle AU; 2. Integrato nelle evolutive sia software che hardware (sensoristica); 3. integrato territorialmente in quanto coinvolge anche enti che non sono beneficiari ma operano per competenza nei territori delle AU; 4. integrato con tutte le altre azioni della SISUS in quanto MyData si pone come sistema di raccolta dati e analisi (Co-housing, ERP, Verde pubblico, TPL, …). In particolare, per quanto riguarda la coerenza con gli sviluppi della misura 1 l'approccio progettuale sarà integrato nativamente, in quanto evolutivo, con quanto realizzato nella precedente programmazione POR-FESR 2014-2020 e integrato con tutte le altre azioni previste nella SIUS. In particolare si prevede: • il dispiegamento nelle nuove AU di artefatti software e linee guida sviluppate dalle AU nel progetto MyData e finanziate dal POR-FESR 2014-2020; • progettazione integrata fra tutte le AU delle evolutive della piattaforma MyData; • definizione condivisa tra le AU degli ambiti su cui sviluppare verticalizzazioni (ambiente, sociale, …); • definizione condivisa di specifiche tecniche della sensoristica; • definizione condivisa di standard (ove non già definiti a livello nazionale e europeo) dei dati; • definizione di interfacce standard verso/con applicativi gestionali utilizzati negli enti; Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2, ed in particolare l'integrazione con la Piattaforma Veneto Data Platform, che sarà arricchita dai dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3 avvengono come segue: • Azione 1.2.1 – integrazione applicativa tra i servizi realizzati nell'ambito di questa azione (progetto MyCity) e MyData che rispondano sia all'esigenza E6 di cui sopra sia all'esigenza E8;

	• Azione 2.7.1 - implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi, in particolare in ambito urbano e fluviale per la misurazione dei parametri dell'aria, delle acque, delle temperature, ecc. • Azione 2.8.1 – sistemi di monitoraggio di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali; • Azione 2.8.2 – dispiegamento di sistemi di monitoraggio dei sistemi di ricarica integrati con MyData; • Azione 2.8.4 – dispiegamento di sistemi di monitoraggio e gestione della mobilità integrati con la piattaforma MyData; • Azione 4.3.1 – implementazione di sensoristica per il monitoraggio (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi) integrata con Mydata; • Azione 4.3.3 - implementazione della dotazione domotica su strutture di co-housing integrata con MyData; • Azione 5.1. - sviluppo di cruscotti di monitoraggio dell'efficacia delle azioni.
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	Il progetto si integrare e sarà complementare con gli investimenti previsti dal PNRR in materia di digitalizzazione. Nello specifico si evidenzia la complementarità con la Missione 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", componente 1.1 "Digitalizzazione delle PA", investimenti: • 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali • 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici • 1.4.3 Adozione appIO • 1.4.3 PagoPA • 1.4.4 Spid Cie In generale, la complementarità e la demarcazione con altri interventi sul digitale finanziati con altre programmazioni e/o fondi sarà garantita dall'applicazione delle Linee guida regionali per l'attuazione SUS e dalle altre Linee guida o documenti normativi europei, nazionali o regionali
Collaborazione tra Comuni	Il coordinamento sarà attuato sia a livello di aree urbane del Veneto, sia a livello di area urbana di Belluno. Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU sia tra diverse AU che saranno valorizzate ed estese alle nuove Aree Urbane nell'attuazione della nuova programmazione. Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 2021-2027 e con la stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto. Si prevede infatti l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione dei specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario.
Procedura di individuazione dei progetti	L'individuazione dei progetti avverrà sulla base di: • incontri che hanno visto il coinvolgimento delle autorità Urbane e della Regione Veneto, in collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale Veneto. • Consultazione con il partenariato urbano; • Consultazione con le altre SISUS.

Intervento nell'ambito dell'Azione 1.2.2

PR FESR **Priorità 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC** **Obiettivo specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"** **Azione 1.2.2 "Pubblica amministrazione digitale"**
Titolo intervento
MYCITY 2.0
Descrizione sintetica
L'intervento consiste nell'evoluzione dei servizi sviluppati nell'ambito della precedente programmazione all'interno della piattaforma MyPortal dai progetti "MyCity" e "Agire per la cittadinanza digitale", al fine di perseguire l'obiettivo della SISUS di avere un'area urbana più digitale che permetta ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area urbana descritte di seguito. L'intervento si pone l'obiettivo di perseguire la massima diffusione e l'utilizzo presso i Comuni dell'Area urbana di servizi pubblici digitali completamente interattivi obbligatoriamente integrati con MyArea - MyPA, attraverso: (1) l'evoluzione e diffusione delle piattaforme abilitanti regionali, in stretta sinergia con quelle nazionali (2) la progettazione/sviluppo/riuso di software nel contesto delle politiche della SISUS, (3) l'integrazione con le piattaforme e i servizi già in uso anche con le altre piattaforme. Nello specifico: 1)Evoluzione e diffusione delle piattaforme abilitanti regionali in stretta sinergia con quelle nazionali, anche con l'adozione di servizi cartografici e di tecnologie innovative quali l'IA, per una gestione full digital delle istanze dei cittadini, erogare servizi online con funzionalità di georeferenziazione in ambito di area urbana e il migliorare della fruibilità dei servizi. -Integrazione con le nuove piattaforme nazionali, es. Piattaforma Notifiche e Piattaforma Nazionale Dati, al fine di rendere interoperabili i servizi in ambito regionale e nazionale basandosi su interfacce ed ontologie comuni; -Interazione con la piattaforma "Veneto data platform" tramite: • integrazione dei dati relativi all'utilizzo dei servizi e la realizzazione di dashboard per l'analisi degli stessi; • realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online; • evoluzione delle basi di dati e dei servizi cartografici a supporto del motore cartografico implementato dal progetto "MyData" al fine di implementare un servizio informativo territoriale unitario in ambito territoriale esteso di area urbana. 2)La progettazione/sviluppo/riuso di software relativi allo sviluppo e gestione di cataloghi delle istanze, dei procedimenti, dei processi, dei documenti e all'erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, infrastrutture verdi, rigenerazione urbana, politiche sociali e abitative.

3) L'integrazione con le piattaforme e i servizi già in uso anche con le altre piattaforme, a patto che lo sviluppo delle componenti finanziate per l'integrazione rimanga di proprietà dei potenziali beneficiari - enti locali - così come da normativa del settore. L'intervento permette lo sviluppo di servizi e processi in tutti i Comuni dell'Area urbana (RCO14), con la previsione di un aumento degli utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati circa 78000 utilizzatori/anno (stima parametrica basata sul un valore di circa 6.500 utenti complessivi annui per ente coinvolto– RCR11, di cui al Documento Metodologico Indicatori del PR Veneto FESR 2021-2027). L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con: - il Codice dell'Amministrazione digitale (in particolare artt. 3, 5, 5bis, 7, 64 e infine artt 68 e 69 per l'acquisizione di software), - la LR n. 19 del 2008 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto" relativamente alla promozione del rispetto dei principi di pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi), - l'Agenda digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022, - Veneto Sostenibile SRSvS (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80/2020), Macro Area strategica "Per l'Innovazione a 360 gradi".	
Esigenze di sviluppo	E5- "API" E6- "Informazioni" E7- "Aree verdi"
Potenzialità	P5- "API" P6- "Dati" P7- "Aree verdi"
Beneficiari	Comune capofila dell'area urbana
Localizzazione	Comuni aderenti all'Area Urbana
Tipologie di progetti	Di seguito vengono elencate le tipologie di progetto che potranno essere contenute all'interno dei progetti unitari e che verranno dispiegate con gradazioni diverse nelle singole AU in funzione dei specifici fabbisogni e della specifiche peculiarità, anche organizzative, ma preservando un approccio strategico unitario: • Implementazione e/o potenziamento delle infrastrutture APIM per integrazione con le nuove piattaforme nazionali, es. Piattaforma Notifiche e Piattaforma Nazionale Dati, al fine di rendere interoperabili i servizi in ambito regionale e nazionale basandosi su interfacce ed ontologie comuni; • Integrazione in MyData dei dati relativi all'utilizzo dei servizi e la realizzazione di dashboard per l'analisi degli stessi; • Realizzazione di flussi informativi per il popolamento e la fruizione di dati finalizzati ad agevolare i cittadini nella compilazione dei moduli online; • Evoluzione delle basi di dati e dei servizi cartografici a supporto del motore cartografico implementato dal progetto "MyData" al fine di implementare servizi online con funzionalità di georeferenziazione e erogare un servizio informativo territoriale unitario in ambito territoriale esteso di Area Urbana. In generale implementazione di servizi a supporto delle azioni 2.7.1, 2.8.1,

	2.8.2, 2.8.3, 2.8.4, 4.3.3 e 5.1; In particolare: • Implementazione di servizi relativi alla fruibilità delle aree verdi, anche con riferimento alla qualità dell'aria e dell'acqua, tramite l'acquisizione di dati da sensori e l'integrazione con il sistema territoriale della piattaforma MyData. • Integrazione per l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass (condivisione delle targhe associate al Contrassegno Unificato Disabili Europeo -CUDE).
Progetti previsti	**1 – My City 2.0** Potenziale beneficiario: Comune di Belluno (capofila) Descrizione: E' previsto lo sviluppo di un unico progetto denominato "MyCity 2.0" predisposto in collaborazione con tutte le AU e contenente specifici dispiegamenti per ogni AU. Questo permetterà di ottenere la massima efficacia degli stanziamenti e garantirà sia la replicabilità sia la possibilità di fornire servizi con un approccio di area vasta. Il progetto al fine di aumentare il numero di utenti servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati prevede: Lo sviluppo di almeno un servizio MyCity 1.0 o un servizio nuovo MyCity 2.0 per ognuno dei comuni dell'AU di Belluno, subordinato a valutazione di realizzabilità tecnica.
Fasce di popolazione svantaggiate	Fasce di popolazione con maggiori problemi di connessione ai centri di erogazione dei servizi digitali. Cittadini diversamente abili per favorire e incentivare l'inclusione sociale e la mobilità attraverso l'utilizzo del circuito regionale dei pass-blu nell'ambito dell'applicazione Vivipass. Gli interventi previsti: • facilitano l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi; • aumentano il livello di trasparenza; • efficientano i servizi pubblici; • aumentano il livello di resilienza del territorio ad eventi straordinari e critici anche in rapporto alle fasce di popolazione definite "fragili".
Approccio integrato	I progetti adotteranno un approccio integrato multidimensionale: 1. integrato con quanto realizzato finora dalle AU; 2. Integrato nelle evolutive sia software che hardware (sensoristica) 3. integrato territorialmente in quanto coinvolge anche enti che non sono beneficiari ma operano per competenza nei territori delle AU; 4. integrato con tutte le altre azioni della SISUS. In particolare, per quanto riguarda la coerenza con gli sviluppi di questa azione l'approccio progettuale sarà integrato nativamente, in quanto evolutivo, con quanto realizzato nella precedente programmazione POR-FESR 2014-2020 e integrato con tutte le altre azioni previste nella SISUS. In particolare si prevede: - dispiegamento nelle nuove AU di artefatti software e linee guida sviluppate dalle AU nel progetto MyData e finanziate dal POR-FESR 2014-2020; - progettazione integrata fra tutte le AU delle evolutive della piattaforma MyData;

	- definizione condivisa tra le AU degli ambiti su cui sviluppare verticalizzazioni (ambiente, sociale, …); - definizione condivisa di specifiche tecniche della sensoristica; - definizione condivisa di standard (ove non già definiti a livello nazionale e europeo) dei dati; - definizione di interfacce standard verso/con applicativi gestionali utilizzati negli enti. Gli interventi descritti sono integrati con gli Obiettivi specifici/Azioni/interventi della SISUS, in coerenza con l'approccio strategico integrato di cui al par. 3.2, ed in particolare l'integrazione con la Piattaforma Veneto Data Platform, che sarà arricchita dai dati provenienti dai sensori e da modelli di analisi dei dati per la gestione e il controllo delle opere realizzate, e la promozione dello sviluppo della Piattaforma MyPortal3 avvengono come segue: - Azione 271 mediante implementazione di sensoristica relativa al controllo e gestione di infrastrutture verdi, in particolare in ambito urbano e fluviale per la misurazione dei parametri dell'aria, delle acque, delle temperature, etc… - Azione 281 mediante implementazione di servizi a supporto di realizzazione di tratti di importanti percorsi ciclabili in ambito urbano, anche inseriti nel contesto europeo o delle ciclovie nazionali - Azioni 282, 283, 284 mediante implementazione di servizi a supporto di realizzazione e completamento dei sistemi di infomobilità per il TPL, nonché dell'infrastruttura tecnologica per l'integrazione dei sistemi tariffari (bigliettazione unica); - Azione 433 mediante implementazione di servizi a supporto della dotazione domotica su alloggi di proprietà pubblica (aziende ULSS e IPAB); - Interventi OS5.1 mediante implementazione di servizi per il controllo e gestione degli edifici e delle aree rigenerate e riqualificate (consumo energetico, sicurezza, gestione accessi).
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	Il progetto si integrare e sarà complementare con gli investimenti previsti dal PNRR in materia di digitalizzazione. Nello specifico si evidenzia la complementarietà con la Missione 1 "digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", componente 1.1 "Digitalizzazione delle PA", investimenti: • 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali • 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici • 1.4.3 Adozione appIO • 1.4.3 pagoPA • 1.4.4 Spid Cie
Collaborazione tra Comuni	Il coordinamento sarà attuato sia a livello di aree urbane del Veneto, sia a livello di area urbana di Belluno. Gli ambiti di collaborazione tra Comuni sono stati efficacemente sperimentati per la realizzazione delle soluzioni MyData e MyCity realizzati con la precedente programmazione. Si sono attivate modalità collaborative sia all'interno della stessa AU si tra diverse AU che saranno valorizzate nell'attuazione e estese alle nuove Aree urbane. Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale del Veneto. Si prevede infatti l'individuazione di un progetto unitario tra le AU con l'individuazione di una capofila per garantire il coordinamento operativo

	nella realizzazione del presente intervento. Per garantire la sostenibilità della fase realizzativa per tutte le AU in relazione dei specifici fabbisogni ma con un approccio strategico unitario si contempla la possibilità che diverse AU sviluppino diversi ambiti, in maniera complementare rispetto ad un progetto unitario.
Procedura di individuazione dei progetti	L'individuazione dei progetti avverrà sulla base di: • incontri che hanno visto il coinvolgimento delle autorità Urbane e della Regione Veneto, in collaborazione con i SAD e la Direzione ICT e Agenda Digitale Veneto. • Consultazione con il partenariato urbano; • Consultazione con le altre SISUS.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.7.1

PR FESR **Priorità 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.** **Obiettivo specifico 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento** **Azione 1. Infrastrutture verdi in Area urbana**
Titolo intervento
Infrastrutture verdi nell'Area Urbana di Belluno
Descrizione sintetica
L'intervento intende realizzare e riqualificare alcune infrastrutture verdi presenti nell'area urbana, incrementando ulteriormente gli spazi "verdi" esistenti nel territorio. I dodici comuni dell'area urbana bellunese sono tutti collocati nella Valbelluna, caratterizzata dal solco del fiume Piave, che scorre da NE verso SW, e dalla presenza dei rilievi prealpini a sud e dolomitici a nord. In un tale contesto, tutte le attività antropiche si sono concentrate nelle aree alluvionali di fondovalle, ove si sviluppano i centri urbani principali e la viabilità di collegamento. La rete Natura 2000 nel contesto esaminato occupa i rilievi ai margini della valle ed in parte i corsi d'acqua principali, definiti dal Piave e dai suoi affluenti, oltre ad interessare aree e biotopi di particolare importanza floristica e faunistica di piccola dimensione, che punteggiano il territorio vallivo. In generale, la relativa scarsa antropizzazione delle aree rurali, la presenza ancora di ampie zone boscate lungo i corsi d'acqua e le caratteristiche del contesto agricolo, che seleziona la varietà delle coltivazioni possibili, privilegiando anche il mantenimento di aree a prato permanente, consente di affermare che in generale le connessioni ecologiche tra i siti della rete Natura 2000 siano in molti luoghi ancora piuttosto efficienti (soprattutto se tale aspetto viene confrontato con altre aree urbane della pianura veneta), anche se localmente hanno comunque bisogno di interventi di implementazione ed efficientamento. Nel contesto descritto, la maggiore criticità al mantenimento dell'efficienza della rete ecologica locale e di rete Natura 2000 riguarda le aree a maggior densità abitativa, nelle quali risulta più difficile adempiere a quanto riportato dall'art. 10 della Direttiva Habitat, ovvero "promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche". Tali ambiti funzionali, che per la direttiva sono "essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche", possono essere creati anche in ambito urbano o rafforzati,

laddove già esistenti.
Tutti i progetti presentati si uniformano al dettato dell'art. 10 della direttiva Habitat, e si integrano tra loro costituendo tutti le maglie di una rete di nuove aree "**stepping stones**", che in ambito cittadino possono tradursi con elementi del paesaggio urbano in grado di fornire gli stessi servizi e funzioni tipici di ambienti maggiormente strutturati presenti al di fuori dei centri abitati.
Nello specifico, i progetti in ambiente urbano rientrano nell'ambito più generale di sperimentazione dell'applicazione dei concetti di "ecologia urbana[41]" all'ambito territoriale urbanizzato della Valbelluna: l'obiettivo dichiarato di questi ultimi è quello di colmare le possibili interruzioni di continuità dei flussi della fauna soprattutto volatrice tra le maglie della rete ecologica Natura 2000 e di quelle di livello locale, e favorire un migliore ambiente per la convivenza tra uomo e specie della flora e della fauna anche di interesse comunitario. In altre parole, i progetti presentati in ambito urbano cercano di ricostituire, mediante l'utilizzo degli elementi tipici delle aree urbane, alcuni ambienti idonei alla presenza di specie della flora e della fauna, ovvero habitat di specie, importanti sotto vari punti di vista: da ambiti idonei unicamente per esigenze trofiche o di sosta negli spostamenti dell'avifauna, a veri e propri habitat di specie, idonei anche alla riproduzione. L'obiettivo dei progetti in ambiente urbano risulta conseguibile anche considerando la favorevole posizione delle aree urbane selezionate rispetto alle connessioni con le aree nucleo dei siti della rete Natura 2000 (sono tutte vicine o attraversate da corsi d'acqua provenienti dalle aree nucleo della Valbelluna), ma, nello stesso tempo, sono collocate in ambiti in cui i corridoi ecologici terrestri individuati dal PTRC scompaiono, lasciando spazio all'ambiente antropizzato di fondovalle (vedi cartine n. 3,4,5).

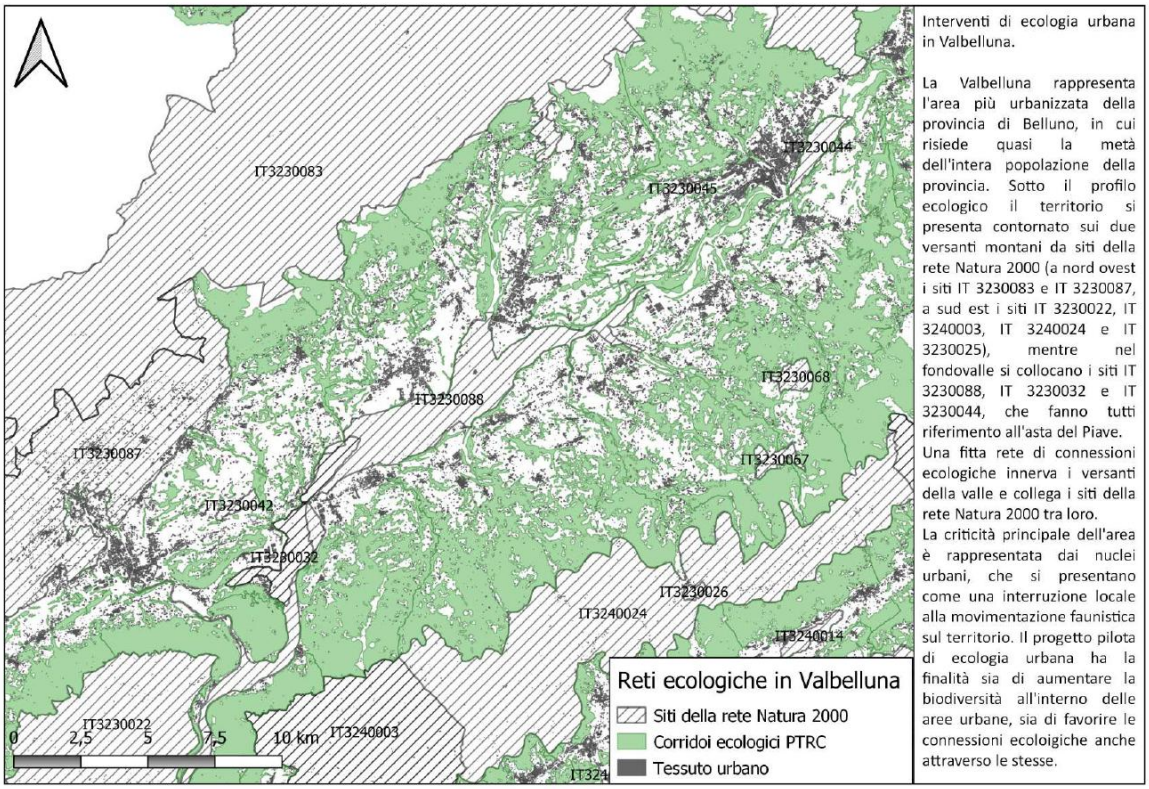
I progetti che si inseriscono nell'ambito di applicazione dell'ecologia urbana si articolano in diversi interventi geograficamente localizzati[42], che ricoprono le principali situazioni urbane possibili e che pertanto possono fungere come "progetti pilota" per un ulteriore sviluppo locale della rete ecologica urbana. I progetti proposti si possono classificare come segue:

- Progetti lineari o sparsi. Si tratta degli interventi che si sviluppano in forma lineare o in maniera sparsa, in contesti interessati dalla presenza di strade e manufatti; in particolare tali progetti si sviluppano laddove non sono presenti ampie superfici per costituire habitat di specie maggiormente strutturati, ma che comunque possono essere valorizzati all'interno della rete ecologica urbana, in particolare coinvolgendo le alberature dei viali urbani o dei parcheggi. Tali progetti hanno come obiettivo quello di ripensare alla presenza degli alberi urbani non solo come funzionali alle esigenze antropiche (ombreggiamento, gradevolezza del contesto ecc.), ma anche come importanti ambiti pabulari e di sosta per la fauna ornitica anche di interesse comunitario, proveniente dai vicini contesti ambientali extraurbani. L'obiettivo è quello di rinnovare un ambito degradato, per la presenza di alberature sofferenti, pericolose e alloctone, mediante la creazione di ambiti di maggiore interesse ecologico, con l'utilizzo di specie autoctone e produttrici di fiori e frutti.
- Progetti areali. Laddove le superfici urbane lo consentono, sono possibili interventi su ambiti più ampi, ad esempio sulle superfici di parco urbano, che presentano spazi più interessanti per la creazione di habitat di specie maggiormente strutturati ed anche idonei alla riproduzione. Gli interventi negli ambiti areali permetteranno di porre maggiore attenzione al miglioramento e ricostituzione di habitat di specie, anche attraverso l'impianto, assieme alle specie arboree autoctone di interesse pabulare per l'avifauna, anche di un corteggio di idonee specie arbustive di particolare interesse sia per la fioritura che per la produzione di

[41] Sviluppatasi negli Stati Uniti soprattutto come analisi dei flussi di energia e materia, e in Europa maggiormente sotto il profilo dello studio della diversità biologica, l'ecologia urbana è ancora poco coltivata nel nostro Paese. Il campo di studio dell'ecologia urbana riguarda le città, che sono ecosistemi in cui l'uomo interagisce con numerose altre specie preesistenti allo sviluppo urbano o che hanno colonizzato il nuovo ambiente proprio grazie alle opportunità da esso offerte. Nelle città si trovano così a convivere, insieme agli umani, rare specie di piante e insetti confinate in minuscoli frammenti di habitat seminaturali e specie opportuniste o invasive. Sono reperibili informazioni sull'ecologia urbana in: Fattorini S., 2019 Ecologia Urbana, 304 pp – Futura Editrice (https://www.futura-editrice.it/prodotto/ecologia-urbana/).

[42] Per visionare la cartografia: https://drive.google.com/drive/folders/1OSNWpNDT6Wl5YBI1aQo5-mpyAHSSaFxk?usp=drive_link

frutti.



Tutti gli interventi, sia quelli in ambiente urbano, che quello di salvaguardia ed efficientamento dei corridoi ecologici già esistenti, favoriranno la presenza di elementi della flora idonei all'alimentazione delle specie dell'avifauna, anche di quelle di interesse comunitario. In particolare, le specie ornitiche negli ambiti meno strutturati potranno trovare punti di passaggio e/o alimentazione, mentre negli ambiti areali potranno giovarsi di maggiori risorse: un esempio può essere fornito dalla presenza dell'averla piccola (Lanius collurio – direttiva Uccelli all. I), già ora presente in ambienti antropizzati lungo assi viari della Valbelluna, che può trarre vantaggio dall'impianto di arbusti spinosi (rose, prugnoli, biancospini ecc.). In ogni caso, l'aumento dell'offerta fiorifera in ambiente urbano favorirà la biodiversità e la presenza di api, mentre l'offerta pabulare sarà favorevole alla presenza di specie dell'avifauna ornitica ed in particolare dei passeriformi, e di specie quali il merlo (Turdus merula direttiva Uccelli all. IIB), il tordo bottaccio (Turdus philomelos, direttiva Uccelli all. IIB) e il tordo sassello (Turdus iliacus, direttiva Uccelli all. IIB), che costituiscono la base alimentare di rapaci quali il pellegrino (Falco peregrinus – direttiva Uccelli all. I), sempre più presente anche in aree urbane.

Un aspetto importante, e comune a tutti gli interventi, sarà quello di favorire la presenza dei chirotteri, soprattutto delle specie maggiormente antropofile e quindi più favorevolmente adattabili alle aree urbane[43]. È infatti risaputo che il restauro e ristrutturazione del patrimonio edilizio, se da una parte migliora il contesto abitativo urbano, dall'altra comporta una minore disponibilità di rifugi estivi per i chirotteri. Contestualmente, anche la eliminazione delle alberature urbane di maggiori dimensioni, per ragioni di pubblica incolumità, comporta una riduzione dei rifugi disponibili per tali specie. Nell'ottica della creazione di idonei habitat di specie, il progetto prevede l'installazione di numerose bat-box nelle aree limitrofe alle superfici di intervento[44], , soprattutto nei contesti meno strutturati, che favoriranno la presenza dei chirotteri ed un contributo sostanziale, e non chimico, alla lotta contro

[43] Tutte le specie di chirotteri sono inserite negli allegati II o IV della direttiva Habitat e pertanto tutte rappresentano specie di interesse comunitario importanti o per la costituzione dei siti della rete Natura 2000 o per il mantenimento della coerenza di tale rete ecologica.

[44] La collocazione ideale delle bat-box può variare: possono trovare spazio su muri cittadini, come ad esempio le pareti esterne degli edifici o vicino a zone alberate o direttamente su un albero.

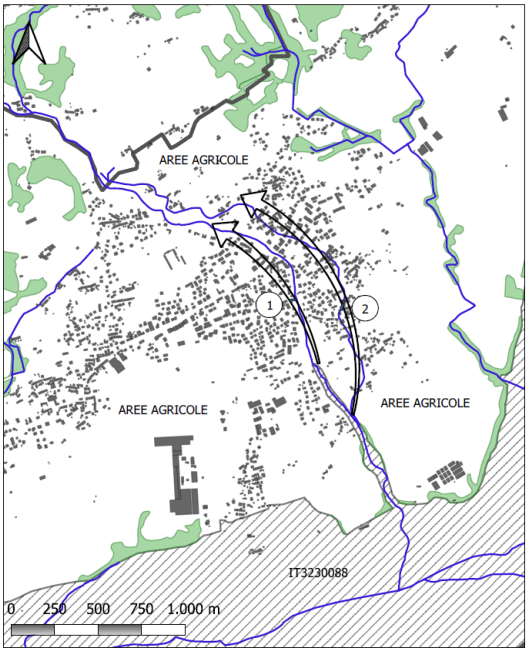
la proliferazione delle zanzare. La creazione delle nuove aree a maggior efficienza ecologica all'interno delle aree urbane sarà monitorata adeguatamente, sia mediante rilievi dell'avifauna ambiente urbano[45], che mediante l'utilizzo di bat detector, per la verifica della presenza dei chirotteri. I risultati dei monitoraggi costituiranno la base per l'implementazione degli interventi effettuati o per la progettazione di nuovi interventi a rafforzamento della rete ecologica urbana.

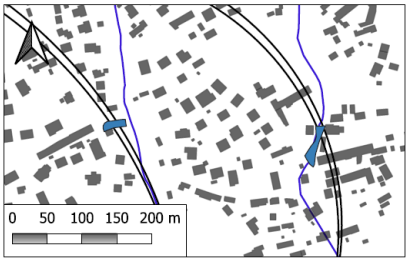
L'intervento contribuisce a rendere l'area urbana di Belluno "più verde e sostenibile" e concorre al raggiungimento dell'OS 2.7, salvaguardano la biodiversità esistenti, efficientando i corridoi ecologici laddove presenti e incrementando le connessioni con le aree Natura 2000, come mostrano le cartine in allegato.
L'intervento è coerente con:

- Piano Regionale di prevenzione 2020-2025. Gli interventi, infatti, pur essendo ancora idee progetto, intendono perseguire gli obiettivi di tutela della salute pubblica, anche mediante la promozione di uno stile di vita attivo secondo i principi dell'Urban Health.
- Strategia Nazionale del Verde urbano, 2018
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)
- Veneto Sostenibile SRSvS;
- Piano Nazionale Prevenzione (PNP);
- Nuova Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere.

Esigenze di sviluppo	E1-Qualità dell'aria E2- Aree verdi permeabili E3- Mantenimento efficienza della rete Natura 2000 Locale
Potenzialità	P1-Servizi ecosistemici P2- Biodiversità P3- Verde urbano
Beneficiari	I potenziali beneficiari sono: **Progetto 1:** Comune di Belluno e Comune di Santa Giustina in convenzione **Progetto 2**: Comune di Cesiomaggiore **Progetto 3:** Comune di Belluno **Progetto 4**: Comune di Belluno
Localizzazione	**Progetto 1:** Il progetto prevede interventi nei comuni di Santa Giustina e Belluno. Nel primo caso, in Località Salzan, nel secondo caso in Via Prade (nell'immediata periferia del centro storico, nelle vicinanze del deposito di Dolomiti bus). Le due aree risultano marginali a causa del degrado paesaggistico e ambientale: abbandono dell'area, riduzione della biodiversità e perdita del verde un tempo presente nella zona.

[45] La metodologia standard di rilievo quali-quantitativo per gli atlanti ornitologici urbani prevede una versione semplificata e speditiva del metodo standard del mappaggio (C.I.S.O., 1976), rilevando tutti gli uccelli visti e sentiti su carte alla scala 1:2000.





I due interventi hanno la duplice funzione di aumento della biodiversità all'interno del tessuto urbano e di connessione ecologica. In merito a quest'ultima funzione, rappresentano la prima individuazione di aree a "stepping stones" urbane di particolare interesse per la connessione delle aree agricole di fondovalle, collegate al sito della rete Natura 2000 IT 3230088 (Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba), con le aree agricole a monte, ed i corridoi ecologici del PTRC che le connettono al sito IT 3230083 (Dolomiti feltrine e bellunesi). La connessione avviene attraversando l'area urbana di Santa Giustina: in particolare, viene rafforzato il corridoio locale del torrente Veses, e di una sua derivazione, attraverso il tessuto urbano: in tale ambito, infatti, l'alveo del torrente si presenta ristretto e con sponde poco naturalizzate.

SANTA GIUSTINA - scala 1:20.000 e 1:5.000

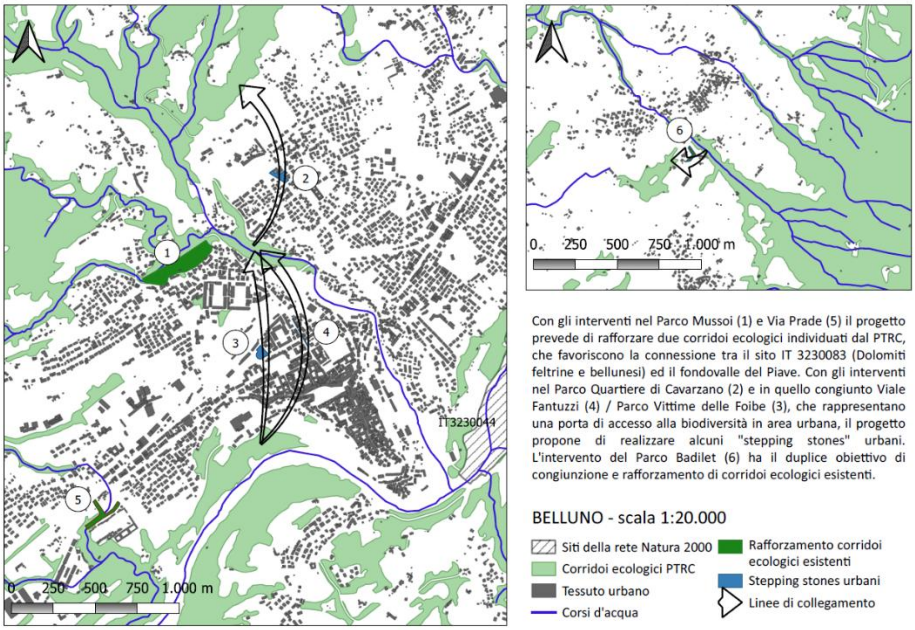
Siti della rete Natura 2000
Corridoi ecologici PTRC
Tessuto urbano
Corsi d'acqua
Stepping stones urbani
Linee di collegamento

Progetto 2: Il progetto sarà realizzato nel Comune di Cesiomaggiore in zone di marcata valenza urbanistica (Frazione di Busche). Un primo intervento nell'area che affaccia sul lago artificiale di Busche (mapp. n. 164 e 167 Fog.60) che al momento si trova in stato di degrado e danneggiamento a causa dell'evento devastante VAIA nel 2008. L'area confina a nord con una zona produttiva destinata all'estrazione e alla lavorazione di inerti e a sud con un affluente del lago che la separa dalla zona destinata ad attrezzature e spazi pubblici (Pro Loco, parcheggio pubblico, parco attrezzato lungo il fronte del lago). L'area è facilmente accessibile percorrendo la via pubblica denominata Via Strada della Barca. L'area è utilizzata come punto di ritrovo e di osservazione spontaneo da parte di appassionati dell'avifauna e si interiste in un più vasto contesto naturalistico (rete Natura 2000).

Un secondo intervento prevede di completare l'area verde a monte di piazzale Aratiba, una zona di marcata valenza urbanistica dal momento che interessa i frequentatori delle attività commerciali vicine (Bici Grill, Bar Bianco della Cooperativa Lattebusche, punto vendita della Cooperativa La Fiorita).

Progetto 3: Il progetto prevede di intervenire nelle aree areali presenti nella città di Belluno. L'intervento agisce su 3 porzioni di terrene in una logica integrata secondo quanto esplicitato precedentemente: nel parco di Cavarzano (utilizzato sia dalla cittadinanza che dalla scuola primaria) e nel parco a servizio delle frazioni di Cirvoi e Faverga (e della scuola di Badilet) e nel parco della frazione di Mussoi.

Progetto 4: Il progetto si colloca in Viale Fantuzzi, la porta Nord per l'ingresso in città che si caratterizza per una situazione di pericolo a causa della vetustà degli alberi collocati a lato strada e presso il Parco Vittime delle Foibe vicino alla stazione ferroviaria.

<table>
<tr><td></td><td>
</td></tr>
<tr><td>Tipologie di progetti</td><td>• Realizzazione di nuove infrastrutture verdi, ovvero ampliamento di infrastrutture verdi esistenti. Per “infrastruttura verde” (COM 2019/236) si intende una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, in collegamento con aree ricomprese in siti Natura 2000.
• interventi per il rinverdimento in ambito urbano con nuovi inserimenti arborei ed il conseguente incremento del verde pubblico anche attraverso la depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, con collaterali effetti positivi sulla regimazione idrica e sul contrasto alle isole di calore;
• introduzione di attività per mantenere la biodiversità nei boschi urbani e di sistemi di gestione del verde a bassa manutenzione.</td></tr>
<tr><td>Progetti previsti</td><td>Sono previsti quattro progetti che prevedono nuove piantumazioni in aree fino a quel momento non utilizzate come “pietre miliari” per la migrazione della fauna e interventi di miglioramento naturalistico di aree verdi esistenti a basso indice di biodiversità.

1. Infrastrutture verdi – Nuove piantumazioni
Potenziale beneficiario: Comune di Belluno e Santa Giustina
Localizzazione: Belluno e Santa Giustina
Target: 0,5 ettari
Descrizione: Il progetto prevede di intervenire in 2 Comuni dell’area urbana (Santa Giustina e Belluno) con l’obiettivo di ripensare alla presenza degli alberi urbani e essenze arboree non solo come funzionali alle esigenze antropiche (ombreggiamento, gradevolezza del contesto ecc.), ma anche come importanti ambiti pabulari e di sosta per la fauna ornitica anche di interesse comunitario, proveniente dai vicini contesti ambientali extraurbani. L’obiettivo è quello di rinnovare un ambito degradato, per la presenza di alberature sofferenti, pericolose e alloctone, mediante la creazione di ambiti di maggiore interesse ecologico, con l’utilizzo di specie autoctone e produttrici di fiori e frutti. L’intervento prevede in via Prade (Belluno) e in Loc. Salzan (Santa Giustina) la sostituzione di alberature urbane di maggiori dimensioni, per ragioni di pubblica incolumità, e la sostituzione di queste con specie autoctone e produttrici di fiori e frutti che fungano da hot spot. I due interventi perseguono il medesimo obiettivo di creare delle zone stepping stones, in sinergia con gli altri progetti, secondo la logica già</td></tr>
</table>

	descritta di ecologia urbana, pertanto, pur collocandosi in luoghi differenti la logica e le modalità di attuazione saranno le medesime. In entrambi i casi si andrà ad intervenire in un'area degradata dei comuni. I due interventi sono entrambi collocati in aree degradate dal punto di vista ambientale, ed edilizio e si integrano con una serie di interventi di riqualificazione previsti nei due comuni. L'intervento sarà realizzato utilizzando un approccio comune negli standard progettuali, nella gestione delle aree, nella scelta dell'alberatura e nel procedimento amministrativo-contabile. Nel rispetto delle linee guida, gli interventi su attrezzature/edifici/infrastrutture sono minoritari rispetto a quelli su infrastrutture verdi, in tal senso gli interventi di messa a dimora di nuove piante (anche nel caso di sostituzioni) sono preponderanti. L'intervento prevede la sostituzione di alberature esistenti ai fini di creare un'infrastruttura verde connessa con i corridoi ecologici e con le aree natura 2000, come descritto precedentemente. Stato di realizzazione del progetto: Idea progettuale Cronoprogramma di attuazione: l'ultimazione dei lavori avverrà entro il 2025. Fonte del cofinanziamento: la parte di cofinanziamento è attuata con risorse proprie dei Comuni. **2. Infrastrutture verdi – Cesiomaggiore** Potenziale beneficiario: Comune di Cesiomaggiore Localizzazione: Cesiomaggiore (fraz. Busche) Target: 1 ettaro Descrizione: Il progetto è l'unico che si prefigge l'obiettivo della salvaguardia e dell'efficientamento di un corridoio ecologico già esistente: anche questo intervento, come negli altri, si connota come un'azione di miglioramento ambientale di un punto di appoggio della rete ecologica, collocato in prossimità di un sito della rete Natura 2000. Il progetto prevede tra gli altri i seguenti interventi: salvaguardia della zona del bosco ripariale e del cannetto per non compromettere la frequentazione dell'area da parte della fauna, pulizia della fascia di bosco degradato posto a ridosso del salto di quota e fino al nuovo percorso pedonale principale, ripristino del percorso principale ai piedi della scarpata da utilizzarsi anche per la manutenzione dell'area e dei percorsi secondari, ripristino dei tratti dei percorsi con idonee schermature per arrecare meno disturbo all'avifauna durante gli spostamenti dei visitatori. Infine, si prevede di inserire dei pannelli didattici lungo il percorso (per illustrare le caratteristiche dell'area e atti a definire le regole di comportamento da mantenere nella frequentazione dell'area) e di effettuare una manutenzione straordinaria dell'osservatorio esistente, danneggiato da Vaia. La seconda parte dell'intervento che si colloca nel vicino piazzale Aratiba prevede la sistemazione di un'area verde esistente attraverso la depavimentazione di percorsi (della larghezza di 2.50 m) al momento in conglomerato bituminoso costituite con materiali drenanti eco compatibili. Inoltre, si prevede la piantumazione di alberature. In termini di sicurezza saranno previsti anche accorgimenti degli apparecchi illuminanti, si potrà predisporre un'idonea illuminazione che vada od evidenziare in maniera suggestivo, nelle ore serali e notturne, le parti più interessanti dell'area. Nel rispetto delle linee guida, gli interventi su attrezzature/edifici/infrastrutture sono minoritari rispetto a quelli su infrastrutture verdi, in tal senso gli interventi di messa a dimora di nuove piante (anche nel caso di sostituzioni) sono preponderanti. L'intervento prevede sia la sostituzione di alberature esistenti sia nuove piantumazioni, ai fini di creare un'infrastruttura verde connessa con i corridoi ecologici e con le aree natura 2000, come descritto precedentemente.

	Stato di realizzazione del progetto: idea progetto. Cronoprogramma di attuazione: approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica entro il 2024, approvazione progetto esecutivo entro 2025, ultimazione dei lavori entro 2026. Fonte del cofinanziamento: la parte di cofinanziamento è attuata con risorse proprie del Comune. **3. Infrastrutture verdi – Belluno Parchi** Potenziale beneficiario: Comune di Belluno Localizzazione: Comune di Belluno (fraz. Cavarzano, fraz. Cirvoi e fraz Mussoi) Target: 5.3 ettaro Descrizione: Il progetto prevede di agire in 3 luoghi areali che permetteranno di porre maggiore attenzione al miglioramento e ricostituzione di habitat di specie, anche attraverso l'impianto, assieme alle specie arboree autoctone di interesse pabulare per l'avifauna, anche di un corteggio di idonee specie arbustive di particolare interesse sia per la fioritura che per la produzione di frutti. Un primo intervento di riqualificazione del parco di Cavarzano, quartiere più popoloso di Belluno, per renderlo accessibile all'intero quartiere per attività ludico ricreative e anche alla scuola primaria. L'intervento consta di una riqualificazione del verde, con nuova piantumatura di alberi, un rinverdimento con ripermeabilizzazione del manto erboso con conseguente depavimentazione di una parte dell'area per le attività all'aperto. Un secondo intervento prevede l'aumento dello spazio verde nel giardino a servizio delle frazioni di Cirvoi e Faverga e della scuola di Badilet, con l'innesto di adeguata alberatura, di un percorso didattico, di spazi per la sosta delle persone, di uno spazio depavimentato e riqualificato per collocare la didattica botanica, curata dai residenti delle due frazioni. Infine, l'ultimo intervento prevede di riqualificare il parco di Mussoi rendendolo infrastruttura verde con l'obiettivo di fare dell'area una stepping stones per la fauna presente. Nel rispetto delle linee guida, gli interventi su attrezzature/edifici/infrastrutture sono minoritari rispetto a quelli su infrastrutture verdi, in tal senso gli interventi di messa a dimora di nuove piante (anche nel caso di sostituzioni) sono preponderanti. L'intervento prevede sia la sostituzione di alberature esistenti sia nuove piantumazioni, ai fini di creare un'infrastruttura verde connessa con i corridoi ecologici e con le aree natura 2000, come descritto precedentemente. Nello specifico, nel parco di Cavarzano sostituzione di vecchie e piantumazione nuove alberature; nel parco di Badilet nuove piantumazioni; nel Parco di Mussoi sostituzione e riqualificazione percorsi tra gli alberi con anche nuove piantumazioni. Stato di realizzazione del progetto: idea progetto Cronoprogramma di attuazione: approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica entro il 2024, approvazione progetto esecutivo entro 2025, ultimazione dei lavori entro 2026. Fonte del cofinanziamento: la parte di cofinanziamento è attuata con risorse proprie del Comune. **4. Infrastrutture verdi – Belluno Viale Fantuzzi** Potenziale beneficiario: Comune di Belluno Localizzazione: Comune di Belluno Target: 0.2 Descrizione: L'area interessata di Viale Fantuzzi è da sempre una via di transito e penetrazione al centro cittadino, apprezzata per il suo verde urbano. Nel tempo, molte piante hanno subito drastiche riduzioni dovute ad una serie di malattie, vetustà del tronco

	e taglio in quanto pericolose nella visibilità pedonale e di accesso veicolare. L'intervento di riqualificazione di questo polmone verde urbano che verrà dedicato anche all' alloggio in futuro delle Bat box per l'ospitalità dei chirotteri, terrà conto di una nuova e completa piantumazione di circa cinquanta piante autoctone a filare dimorate in tutta la lunghezza dei circa 270 ml del viale disposto su una superfice di circa 1500 m2. La superficie sarà completamente drenante grazie alla posa di biostrasse, si doterà anche di apposite canalizzazioni e contenitori per il recupero delle acque piovane che verranno convogliate nei bio pozzetti 1,5mt x 1,5mt x 1,5mt senza fondo, dedicati al contenimento di ogni singola pianta. Questi particolari interventi sono molto utilizzati con successo nei Paesi nordici che subiscono, come a Belluno, dei consistenti periodi gelivi o improvvisi dilavamenti delle superfici attigue creati da potenti acquazzoni. Questo principale intervento va abbinato all'intervento del Parco Vittime delle Foibe vicino alla stazione ferroviaria, dove troveranno collocazione circa una dozzina di piante autoctone, posate con lo stesso sistema drenante a bio pozzetto, fornendo, anche qui, ospitalità ai chirotteri; una modesta viabilità pedonale a biostrasse con la funzione di convogliare le acque piovane verso le piante e l'aggiunta nei pressi di piccole aree di sosta con alcune panchine in legno e adeguata illuminazione daranno l'opportunità ai cittadini di godere, in ambedue gli interventi, il proprio tempo libero in assoluto relax e sicurezza pur essendo nel cuore di un centro urbano. Intervento di riqualificazione del viale alberato del Viale Fantuzzi. La vetustà degli alberi e la loro collocazione a ridosso della carreggiata indicano l'assoluta necessità d'intervenire per sostituire il patrimonio pubblico arboreo con specie arboree nuove, con puntuali interventi di riqualificazione della pavimentazione con interventi per la regimazione idrica e ripermeabilizzazione del suolo con la collocazione di specifiche infrastrutture al suolo per la tutela delle piante. Tale intervento rientra tra le tipologie previste dalle linee guida garantendo il rinverdimento urbano con nuovi investimenti arborei ed è coerente con gli altri progetti creando una rete di stepping stones specialmente per la fauna ornitica. Vista la portata dell'intervento e la posizione strategia (vicino al corso del fiume) esso rappresenta un tassello fondamentale per poter portare a compimento la strategia descritta precedentemente e realizzare delle infrastrutture verdi che possano garantire alla fauna locale un luogo di sosta. Nel rispetto delle linee guida, gli interventi su attrezzature/edifici/infrastrutture sono minoritari rispetto a quelli su infrastrutture verdi, in tal senso gli interventi di messa a dimora di nuove piante (anche nel caso di sostituzioni) sono preponderanti. L'intervento prevede la sostituzione di alberature esistenti ai fini di creare un'infrastruttura verde connessa con i corridoi ecologici e con le aree natura 2000, come descritto precedentemente. Stato di realizzazione del progetto: idea progetto. Fonte del cofinanziamento: la parte di cofinanziamento è attuata con risorse proprie del Comune.
Fasce di popolazione svantaggiate	I target principali dell'azione 2.7.1 sono le famiglie vulnerabili, giovani e persone con disabilità che possono trovare nelle nuove infrastrutture verdi, specialmente i parchi e i giardini, dei luoghi di ritrovo e aggregazione, aumentando il coinvolgimento nella comunità. Allo stesso modo anche gli anziani potranno trovare sollievo in questi spazi. Essendo l'azione 2.7.1 fortemente integrata con l'azione 4.3.1, specialmente nel territorio di Belluno, le fasce di popolazione che trarranno vantaggio saranno le medesime che avranno accesso agli alloggi ERP.
Approccio integrato	L'azione 2.7.1 si integra in una logica di sostenibilità con gli interventi legati alla mobilità (2.8.2, 2.8.3) dal momento che tutti contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria, sia attraverso un trasporto energicamente più pulito sia attraverso nuove

	infrastrutture verdi. La riqualificazione di alcune aree ad oggi degradate attraverso nuove pavimentazioni e piantumazioni di alberi permetterà di vivere in città più accoglienti con spazi verdi libero ed aperti alla popolazione. Gli interventi nei parchi di Belluno si integrano infatti con l'azione 4.3.1 dal momento che agiranno sulle stesse località, con l'azioni 4.3.2 nei comuni limitrofi che possono comunque beneficiare della migliore qualità dell'aria, e con gli interventi 5.1 limitrofi alle aree oggetto dell'intervento (vedi ad es. Cesiomaggiore, Santa Giustina).
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	**PNRR** - Progetto 1: L'area oggetto di intervento nel Comune di Limana è oggetto di un processo generale di riqualificazione e incremento dei servizi; infatti, adiacente al luogo dell'intervento sarà costruita una nuova mensa, finanziata dalla M4- C1.1 – investimento 1.2 "piano di estensione del tempo pieno e mense" - Progetto 3: complementarità con M5 – C2.2 – I 2.1 "investimenti in progetti di rigenerazione urbana" che ha finanziato la demolizione e ricostruzione edilizia del polo scolastico della Frazione di Cavarzano, adiacente al parco oggetto del presente intervento. - I progetti sono complementari al Progetto Integrato Life Italiano PREPAIR, PNCIA, ai fondi FEASR, FEAMPA e alle Azioni Interregionali, Transfrontaliere e Transnazionali.
Collaborazione tra Comuni	Il progetto n. 1 sarà effettuato in convenzione tra i Comuni di Santa Giustina e Belluno. Questa scelta è stata determinata dalla tipologia di interventi che prevedono azioni di piantumazione di alberi e depavimentazione e ripermeabilizzazione di suoli, il tutto secondo i principi previsti dalle Aree Natura 2000. Tutti i progetti avranno impatto positivo anche sui comuni limitrofi e sulla numerosa popolazione che insiste o transita in quelle aree. Inoltre, tutti i progetti sia quelli "lineari o sparsi" sia quelli "areali" sono stati impostati seguendo i medesimi principi condivisi tra i comun (tra cui favorire la presenza dei chirotteri, favorire alimentazione della specie dell'avifauna, ecc).
Procedura di individuazione dei progetti	L'autorità urbana, sulla base delle Linee Guida e degli incontri svolti con i comuni dell'Area Urbana, ha pubblicato in data 16/05/2023 un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS), con l'obiettivo di raccogliere delle proposte progettuali relative a diverse linee di intervento, tra cui anche la 2.7.1 (vedi: https://drive.google.com/drive/folders/1gUlnpO1L8uRky2ckgOIXE9TmwqbUmnUc?usp=drive_link). L'avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune di Belluno ed è rimasto aperto per n.7 giorni (scadenza fissata per il giorno 23/05/2023) ed è successivamente stato prorogato per n.1 giorno (scadenza finale: 24/05/2023). In risposta all'avviso sono pervenute n. 6 proposte progettuali afferenti alla scheda azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi". Successivamente, l'Autorità Urbana di Belluno, sulla base dei criteri di selezione descritti all'interno dell'avviso pubblico, ha illustrato alla Consulta dei Comuni le proposte progettuali pervenute, da inserire all'interno della strategia definitiva. La consulta dei comuni in data 29 maggio 2023 ha approvato i progetti, che sono stati illustrati al Tavolo di Partenariato, sempre in data 29 maggio 2023. Successivamente dopo ulteriori approfondimenti non è stato possibile confermare tutte le progettualità dal momento che non rispettavano i criteri previsti dalle Linee Guida. Pertanto, sono state presentati ulteriori interventi durante l'incontro della Consulta dei Comuni avvenuto in data 18/09/2023. In questa sede la Consulta dei Comuni ha approvato le nuove proposte.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.1

PR FESR **Priorità 3 "Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile"** **Obiettivo specifico Os 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"** **Azione 1. Interventi nelle ciclovie nelle Aree urbane**
Titolo intervento
Percorsi ciclabili e mobilità urbana multimodale
Descrizione sintetica
All'interno dell'area urbana, Belluno e Feltre rappresentano i poli di maggiore attrattività in termini di servizi di livello territoriale e si collocano geograficamente ai poli estremi del sistema urbano. In questo contesto geografico e socio-economico il comune di Feltre interviene con una progettualità finalizzata a dotare l'ambito urbano di un ulteriore servizio dedicato alla mobilità dolce, privilegiando i collegamenti tra reti ciclabili di valenza urbana che portano a luoghi di interesse culturale con quelli di valenza territoriale e di interesse nazionale ed internazionale. L'intervento consta in una progettualità di valore connettivo con la realizzazione di percorsi ciclabili ad integrazione e completamento nella rete esistente e dotazione di servizi a favore della ciclabilità. Si prevedono una serie di interventi sul territorio cittadino che svolgono una funzione di connessione in sicurezza (percorsi ciclabili e ciclopedonali) di poli funzionalmente importanti per l'Area Urbana - scuole secondarie, scuole primarie, centro cittadino, punti di interesse culturale - con il sistema di mobilità di livello territoriale creando un sistema multimodale di spostamento. Gli interventi sulle piste ciclabili sono connessi ad un più ampio disegno di mobilità multimodale che vede come punto di snodo la Stazione Ferroviaria attualmente in fase di potenziamento alla luce della prossima scadenza Olimpiadi Invernali 2026 Milano-Cortina. Essa infatti all'interno dell'area urbana individuata svolge un ruolo di polo attrattore e di scambio a livello territoriale, in rapporto biunivoco con il centro primario di Belluno. All'obiettivo di riqualificazione urbana legata alla mobilità sostenibile, concorrono altri soggetti importanti e in particolare RFI che detiene la proprietà maggioritaria di immobili e aree. L'intervento è coerente con l'obiettivo 2.8, in quanto intende promuovere la mobilità urbana sostenibile, grazie alla creazione di percorsi ciclabili, all'interno dell'Area Urbana di Belluno per rendere il territorio più green e sostenibile. La strategicità e l'importanza per l'interno territorio dell'intervento è testimoniata anche dalla collocazione all'interno del Parco Progetti dell'Intesa Programmatica d'Area Prealpi Bellunesi, approvato con deliberazione n.3/2023 dall'assemblea degli associati del 17 aprile 2023 e aggiornato con deliberazione n. 12 dell'assemblea degli associati del 29 aprile 2023. Nello specifico si fa riferimento al progetto 5.2.10 "Realizzazione di pensilina a servizio degli stalli di fermata pullman nel terminal della Stazione Ferroviaria quale punto di interscambio della mobilità pubblica." L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione: - Piano Generale della Mobilità Ciclistica urbana ed extraurbana 2022- 2024 del Ministero delle Infrastrutture della mobilità sostenibile (V.6 Azioni di comunicazione, educazione, promozione). - Piano strategico del Turismo Veneto della Regione Veneto (PSTV 2022-2024); - Legge n. 221 del 28/12/2015 Art. 5: Disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile - Piano Generale del Traffico Urbano di Feltre (PRTU aggiornamento 2018) laddove prevede interventi sulla ciclabilità (cap. 7), sula mobilità sostenibile e l'innovazione (cap. 8). Nello specifico il primo obiettivo del PGTU di Feltre è quello di "aumentare la diversione modale verso sistemi di trasporto a maggiore sostenibilità con il potenziamento dell'integrazione modale tra mobilità privata, servizi di trasporto pubblico, ciclopedonalità anche attraverso la creazione di attrezzature e servizi per la sosta di attestamento e l'interscambio modale;"

- PTRC – che individua la stazione di Feltre come "stazioni ferroviarie della rete regionale" e "area strategica per la mobilità" non solo all'interno dell'area urbana di Belluno ma anche come snodi di collegamento con le altre aree.	
Esigenze di sviluppo	E1- Rafforzare la mobilità lenta E2-Più TPL più ecologico E3-Sistemi di trasporto intelligenti
Potenzialità	P1- Trasporto multimodale P2- Piste ciclabili connesse P3- Sostenibilità e tecnologia
Beneficiari	*Comune di Feltre*
Localizzazione	L'intervento sarà realizzato interamente nel Comune di Feltre e insisterà, come evidenziato nella cartina al par. 1.3, nel centro urbano a partire dalla Stazione Ferroviaria e diramandosi nelle aree marginali individuate dalla cartina (Loc.Pasquer, Loc. Boscariz, Loc. centro urbano). Essa, seppur siano in corso interventi di ristrutturazione, risulta ancora un ambito marginale e con scarsa qualità ambientale e sociale e il progetto proposto intende invece qualificare con la dotazione di infrastrutture di qualità che potranno svolgere un volano per l'attivazione di interventi anche di iniziativa privata. Da questo nodo multimodale, quindi, partono percorsi sia su spazi dedicati che in promiscuo, destinati alla mobilità debole (percorsi ciclabili e ciclopedonali) che raggiungono diversi punti della città, in particolare i luoghi dei servizi scolastici, sia di livello comunale che di area vasta (scolarità superiore), i punti di rilevanza storico culturale e gli impianti sportivi di valenza territoriale (palaghiaccio, …)
Tipologie di progetti	Realizzazione di piste ciclabili in ambito urbano di collegamento tra centri urbani e tra cintura periurbana e centro città. Gli interventi si dovranno porre in un'ottica di sostenibilità e tutela della mobilità dolce, con particolare riguardo al collegamento fra i centri urbani e le periferie, ed il collegamento fra la rete urbana ciclabile e le ciclovie di interesse regionale o nazionale.
Progetti previsti	**Progetto 1- Percorsi ciclabili e mobilità urbana multimodale** Beneficiario: Comune di Feltre Localizzazione: Comune di Feltre Target: 1,83 km Descrizione: Il progetto prevede la realizzazione di tratti di connessione mancanti lungo le ciclabili già esistenti (come mostra la cartina par 1.3) e la realizzazione di un polo multimodale ferro/bici per favorire la mobilità dolce. Nel primo caso (sub-intervento A), il progetto prevede interventi puntuali connettivi della rete ciclabile esistente con particolare attenzione alle funzioni scolastiche e al centro urbano che riconducono al nodo multimodale della Stazione. Da questo nodo multimodale, quindi, partono percorsi sia su spazi dedicati che in promiscuo, destinati alla mobilità debole (percorsi ciclabili e ciclopedonali) che raggiungono diversi punti della città, in particolare i luoghi dei servizi scolastici, sia di livello comunale che di area vasta (scolarità superiore), i punti di rilevanza storico culturale e gli impianti sportivi di valenza territoriale (palaghiaccio, …). In particolare, il progetto intende realizzare i tratti di connessione mancanti di seguito elencati - **Tratto 1.** Collegamento ciclabile tra la Scuola primaria di Boscariz e via Segusini per connettersi al percorso esistente ; - **Tratto 2**. Collegamento ciclabile lungo il lato nord di via Belluno in località Pasquer e prosecuzione fino a via Mengotti; - **Tratto 3.** Collegamento ciclabile da rotatoria Fusinetta a Monumento. È presente un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato con delibera della Giunta Comunale n. 222/2022. Nel secondo caso (sub- intervento B), l'intervento è costituito da un insieme di

<table>
<tr><td></td><td>progetti di riqualificazione dell'area esterna alla stazione ferroviaria dedicati alla mobilità dolce che privilegia l'uso del trasporto pubblico nelle diverse declinazioni per i collegamenti con le reti ciclabili di valenza locale e sovracomunale fino alle ciclovie di interesse internazionale quali la ciclovia Monaco- Venezia. L’intervento, come previsto delle linee guida, ha l’obiettivo di creare un punto di snodo con possibilità di scambio con il trasporto pubblico urbano ed extra urbano. Esso non forma oggetto esclusivo di finanziamento e non risulta prevalente rispetto al sub-intervento A. Nello specifico il sub-intervento B prevede la:
1. Realizzazione di un punto di ricovero biciclette sia private sia della dotazione a servizio degli utenti con sistema di videosorveglianza a garanzia degli utilizzatori.
2. Realizzazione di una struttura di protezione e copertura (pensilina) del terminal di trasporto pubblico locale e extraurbano al fine di garantire un’area maggiormente sicura ed accessibile per i cittadini. La struttura è posta infatti in connessione diretta con il punto di ricovero biciclette per garantirne la funzionalità e con la stazione del trasporto pubblico locale per assicurare l’intermodalità. L’intervento assume inoltre rilevanza viste le peculiarità dell’Area Urbana di Belluno dove, specialmente nella stagione invernale, il trasporto intermodale è fortemente subordinato dalla presenza di strutture di questo tipo che contribuiscono ad incentivare una mobilità sostenibile a discapito del mezzo privato. Questo snodo diventa essenziale dal punto di vista funzionale e soprattutto qualitativo del collegamento tra le diverse funzioni: ciclabilità trasporto pubblico su gomma, treno, costituendo quindi il nucleo del progetto intermodale. Progetto di fattibilità tecnico economica approvato con delibera della Giunta Comunale n. 33/2021.

L’intervento attualmente è in fase di progettazione, pertanto non è possibile indicare con precisione la composizione del conto economico. Quanto segue rappresenta una stima sul totale delle spese:

<table>
<tr><th>Intervento 2.8.1</th><th>% sul totale</th></tr>
<tr><td>Sub- Intervento A</td><td>58.47%</td></tr>
<tr><td>Sub- Intervento B</td><td>41,5%</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>100,00%</td></tr>
</table>

Stato di realizzazione del progetto: idea progetto (ad eccezione del tratto 3 di ciclabile e del progetto sub-intervento B che prevedono un progetto di fattibilità tecnico-economica).
Cronoprogramma di attuazione: La progettazione sarà conclusa entro giugno 2024, i lavori saranno appaltati entro la fine del 2024 e conclusi entro il 2027.
Fonte del cofinanziamento: il co-finanziamento sarà garantito dai Fondi Comuni Confinanti per quanto riguarda il collegamento ciclabile tra la Rotonda Fusinetta e il Monumento.</td></tr>
<tr><td>Fasce di popolazione svantaggiate</td><td>L’intervento permette a tutti gli utilizzatori delle ciclopiste e del sistema intermodale ferro-gomma di accedere più facilmente ai servizi e ai trasporti presenti nell’area urbana. Tutta la popolazione dell’area urbana dunque potrà trarne vantaggio, in particolar modo le fasce di popolazione più svantaggiate, quali gli adolescenti e i giovani che potranno raggiungere luoghi di interesse più agevolmente, i lavoratori (anche stranieri) in difficoltà economiche e le persone con disabilità.</td></tr>
</table>

Approccio integrato	Il progetto si integra all'interno della strategia con gli interventi 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4 andando a rigenerare in chiave sostenibile il sistema di mobilità dell'area urbana. Inoltre, è complementare con gli interventi di rigenerazione urbana (azione 5.1) presenti nelle aree limitrofe di Pedavena, Fonzaso e Borgo Valbelluna, che saranno più facilmente accessibili. Infine, altro elemento di integrazione sarà l'azione 1.3 che prevede di sostenere le PMI dei centri urbani. Infine, l'azione si integra con la linea 4.3.3 dal momento che saranno riqualificati degli edifici vicini alla rete ciclabile.
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	**FCC** L'intervento risulta complementare ad un progetto sostenuto dai FCC per il collegamento ciclabile nell'area urbana del Comune di Feltre. Partecipazione del comune di Feltre, insieme con Sedico e Belluno al Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro con l'obiettivo di favorire una mobilità sostenibile all'interno di tale triangolazione. L'intervento è complementare a: progetto Integrato Life PREPAIR, PNCIA e EUSAIR.
Collaborazione tra Comuni	L'intervento proposto rivesta una valenza territoriale e tutti i comuni dell'area urbana ne riceveranno beneficio in termini di implementazione di infrastrutture a servizio dei ciclisti (locali e turistici) sia in termini di attrattività del territorio.
Procedura di individuazione dei progetti	L'autorità urbana, sulla base delle Linee Guida e degli incontri svolti con i comuni dell'Area Urbana, ha pubblicato in data 16/05/2023 un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS), con l'obiettivo di raccogliere delle proposte progettuali relative a diverse linee di intervento, tra cui anche la 2.8.1 (vedi: https://drive.google.com/drive/folders/1gUlnpO1L8uRky2ckgOIXE9TmwqbUmnUc?usp=drive_link). L'avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune di Belluno ed è rimasto aperto per n.7 giorni (scadenza fissata per il giorno 23/05/2023) ed è successivamente stato prorogato per n.1 giorno (scadenza finale: 24/05/2023). In risposta all'avviso sono pervenute n. 1 proposte progettuali afferenti alla scheda azione 2.8.1 "interventi nelle ciclovie nelle aree urbane". Successivamente, l'Autorità Urbana di Belluno, sulla base dei criteri di selezione descritti all'interno dell'avviso pubblico, ha illustrato alla Consulta dei Comuni le proposte progettuali pervenute, da inserire all'interno della strategia definitiva. La consulta dei comuni in data 29 maggio 2023 ha approvato i il progetto proposto dal Comune di Feltre, che è stato illustrato al Tavolo di Partenariato, sempre in data 29 maggio 2023.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.2

PR FESR **Priorità 3** **Obiettivo specifico n. 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"** **AZIONE 2. TPL – Punti di ricarica elettrica**
Titolo intervento
Punti di ricarica elettrica per autobus

Descrizione sintetica	
L'intervento prevede di incrementare la presenza di punti di ricarica elettrica presso il deposito di Dolomiti Bus, l'azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL. L'obiettivo dell'intervento, insieme con l'acquisto di nuovi mezzi elettrici, è quello di promuovere una mobilità a zero emissioni di carbonio (OS 2.8), garantendo all'area urbana di Belluno nuove forme di trasporto pubblico, più attente a ridurre l'emissione di CO2, riducendo così la presenza di polveri fini PM10 nell'aria. In generale. l'intervento contribuisce a rendere l'area urbana maggiormente green e sostenibile. L'intervento prevede di ampliare le infrastrutture di ricarica, già presenti nel deposito di Dolomiti Bus di Belluno, per un totale di n.2 nuove colonnine e n.4 punti di rifornimento. L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione: - Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT)- - Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con D.C.R. n. 75 del 14.06.2020, in particolare con l'obiettivo 4 "Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio"; - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.	
Esigenze di sviluppo	E1- Qualità dell'aria E2-Più TPL più ecologico E3-Sistemi di trasporto intelligenti
Potenzialità	P1- Trasporto multimodale P2- Piste ciclabili connesse P3- Sostenibilità e tecnologia
Beneficiari	Dolomiti Bus S.p.A - Azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 per l'area Urbana di Belluno
Localizzazione	Le colonnine verranno installate presso il deposito di Belluno – Via Col da Ren 14 a servizio degli autobus elettrici acquistati con finanziamenti di cui all'azione 2.8.3, che transiteranno nell'ambito urbano e sub-urbano di Feltre e Belluno, tenuto conto della programmazione dei servizi minimi di TPL e delle zone marginali e degradate che necessitano un miglioramento sui collegamenti.
Tipologie di progetti	Implementazione di punti ricarica per autobus elettrici.
Progetti previsti	**1. Punti di ricarica elettrica per autobus** Beneficiario: Dolomiti Bus S.p.A Localizzazione: Belluno Target: 4 Descrizione: L'intervento prevede l'implementazione delle infrastrutture di ricarica nel deposito di Belluno che dovrà soddisfare una ricarica Over Night con ulteriori n. 4 punti di rifornimento (n. 2 colonnine), tramite prese CCS Combo 2 con potenza variabile da 50 a 150 kW. Per la realizzazione dell'intervento dovrà essere effettuato il taglio pavimentazione posa di pozzetti e chiusini in ghisa carrabili, realizzazione del marciapiede e rifacimento della segnaletica stradale. Cronoprogramma di attuazione: A seguito di incontri svolti con Dolomitibus e di un confronto partenariale, viste le linee guida e le tempistiche previste, considerato l'attuale situazione del mercato, la flessibilità relativa all'azione 2.8.3 TPL materiale rotabile pulito è stata allocata all'Azione 2.8.2. Si prevede pertanto di concludere l'intervento entro il 2026. Fonte del cofinanziamento: l'intervento è cofinanziato con risorse del beneficiario
Fasce di popolazione svantaggiate	L'intervento andrà a vantaggio di tutta la popolazione dell'area urbana grazie ad un miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento. L'intervento intende supportare le fasce della popolazione più svantaggiate e che

	più di altre faticano a muoversi con facilità all'interno dell'area urbana. Nello specifico particolare attenzione sarà riservata agli adolescenti e ai giovani, agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità.
Approccio integrato	L'intervento è strettamente correlato all'azione 2.8.3 che prevede l'acquisti di nuovi mezzi elettrici da utilizzare sulle linee di TPL. Tali mezzi saranno utilizzati nelle aree dove è presente un TPL urbano e sub-urbano, Feltre e Belluno. Specialmente in riferimento a quest'ultimo l'integrazione non è solo di tipo funzionale ma anche geografica dal momento che la sede dove saranno localizzate le ricariche è proprio nel Comune capoluogo. Il potenziamento dell'area deposito di Dolomiti bus (dove saranno collocati i punti di ricarica) è coerente con una generale rigenerazione dell'area, oggetto anche di un progetto a valere sull'azione 2.7.1. L'azione si integra, inoltre, con la 2.8.4 che prevede nuovi sistemi di infomobilità e 2.8.1 contribuendo ad una mobilità maggiormente sostenibile.
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	L'intervento è coerente con gli investimenti già avviati dall'azienda a fronte di finanziamenti assegnati con DGR 1652/2021 per il rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 315 del 02/08/2021. Il PR-FESR 2021-2027 risulta complementare ad altre misure di sostegno per la realizzazione di infrastrutture di supporto per l'alimentazione di mezzi elettrici: - DM del MIMS n. 315/2021 finanziato dal Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR); - DPCM 17/04/2019 di approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS). Si dovrà tener conto del Progetto Integrato Life italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria del bacino del PO e del programma di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA). L'insieme degli interventi saranno attuati, ogni volta che sia possibile, in complementarietà e in collaborazione con EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti – The Adriatic-Ionian Multi-modal Corridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica.
Collaborazione tra Comuni	La programmazione dei servizi di TPL prevede, anche per i c.d. servizi urbani, la presenza di linee sovracomunali. In tal senso la collaborazione tra Comuni appartenenti alla medesima Area urbana risulta insita nella stessa definizione del tracciato di linee di TPL che si sviluppano lungo il territorio di più Comuni. La collocazione di punti di ricarica atti a garantire l'alimentazione per i nuovi mezzi elettrici che saranno impiegati nelle linee di TPL presenti all'interno dell'Area urbana si presta ad attivare forme di collaborazione tra i Comuni al fine di rendere quanto più efficiente possibile la scelta sulla collocazione dei punti di ricarica.
Procedura di individuazione dei progetti	L'autorità urbana, sulla base delle Linee Guida e degli incontri svolti con i comuni dell'Area Urbana, ha pubblicato in data 16/05/2023 un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS), con l'obiettivo di raccogliere delle proposte progettuali relative a diverse linee di intervento, tra cui anche la 2.8.2 (vedi: https://drive.google.com/drive/folders/1gUlnpO1L8uRky2ckgOIXE9TmwqbUmnUc?usp=drive_link). L'avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune di Belluno ed è rimasto aperto per n.7 giorni (scadenza fissata per il giorno 23/05/2023) ed è successivamente stato prorogato per n.1 giorno (scadenza finale: 24/05/2023). In risposta all'avviso sono pervenute n. 1 proposte progettuali afferenti alla scheda azione 2.8.2 "punti di ricarica elettrica", da parte di Dolomiti Bus con la quale sono stati effettuati degli incontri preparatori. Successivamente, l'Autorità Urbana di Belluno, sulla base dei criteri di selezione descritti all'interno dell'avviso pubblico, ha illustrato alla Consulta dei Comuni le

	proposte progettuali pervenute, da inserire all'interno della strategia definitiva. La consulta dei comuni in data 29 maggio 2023 ha approvato i il progetto proposto dal Comune di Feltre, che è stato illustrato al Tavolo di Partenariato, sempre in data 29 maggio 2023.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.3

PR FESR Priorità 3 **Obiettivo specifico n. 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"** **AZIONE 3. TPL – Materiale rotabile pulito**	
Titolo intervento	
Acquisto autobus ad alimentazione elettrica	
Descrizione sintetica	
L'intervento prevede l'acquisto di materiale rotabile nuovo pulito che contribuisca all'os 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio". L'obiettivo è la contemporanea sostituzione di mezzi impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale che non rispondono alla caratteristiche di sostenibilità definite dall'azione 2.8.3. L'intervento prevede l'acquisto n.3 autobus con alimentazione elettrica che saranno utilizzati in ambito urbano e sub-urbano. Nello specifico le linee interessata saranno localizzate nei Comuni di Feltre e di Belluno dal momento che sono gli unici a disporre di un servizio di TPL urbano, come evidenzia la cartina n.4 (vedi par. 1.3.3). L'intervento è coerente con la programmazione e pianificazione di settore: - Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT) - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020	
Esigenze di sviluppo	E1- Qualità dell'aria E2-Più TPL più ecologico E3-Sistemi di trasporto intelligenti
Potenzialità	P1- Trasporto multimodale P2- Piste ciclabili connesse P3- Sostenibilità e tecnologia
Beneficiari	Dolomiti Bus S.p.A - Azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 per l'area Urbana di Belluno
Localizzazione	I nuovi mezzi saranno impiegati sui servizi TPL di Belluno e Feltre, tenuto conto della programmazione dei c.d. servizi minimi approntata dagli Enti affidanti, in base alle esigenze manifestate sul lato della domanda di servizi di TPL. Particolare attenzione sarà posta anche alle aree marginali del territorio e alle zone degradate. Al momento è in corso un confronto con Dolomiti Bus SpA per la definizione delle linee di TPL urbano sulle quali collocare gli autobus.
Tipologie di progetti	Acquisto di materiale rotabile nuovo, veicoli di categoria M2 o M3 di mezzi ad alimentazione elettrica, privi di emissioni
Progetti previsti	**1. Acquisto nuovi autobus elettrici** Potenziale beneficiario: Dolomiti Bus S.p.A Localizzazione: Comune di Belluno e Comune di Feltre **Descrizione:** acquisto di n° 3 autobus con alimentazione elettrica, nuovi di fabbrica, di classe I e conformi alla direttiva 2007/46 CE, a pianale ribassato. Cronoprogramma di attuazione: A seguito di incontri svolti con Dolomitibus e di un confronto partenariale, viste le linee guida e le tempistiche previste, considerato l'attuale situazione del mercato, la flessibilità relativa all'azione 2.8.3 TPL materiale rotabile pulito è stata allocata all'Azione 2.8.2. Si prevede pertanto

	di concludere l'intervento entro il 2025 , salvo situazioni derivanti da cause di forza maggiore. Le linee di TPL che potranno essere interessate dall'intervento 2.8.3 (la cui valutazione sarà effettuata in sede attuativa a seconda delle necessità) saranno le seguenti: linea 13, linea 14, linea 20, linea 911, linea 913, linea 914, linea 951 BLU, linea 952 ROSSA, linea 954 VERDE, linea 955 ARANCIO, linea 965 LILLA; linea 957 GIALLA, Linea 958 NERA, Linea 959 CELESTE. Fonte del cofinanziamento: l'intervento è cofinanziato con risorse del beneficiario
Fasce di popolazione svantaggiate	L'intervento andrà a vantaggio di tutta la popolazione dell'area urbana grazie ad un miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento. L'intervento intende supportare le fasce della popolazione più svantaggiate e che più di altre faticano a muoversi con facilità all'interno dell'area urbana. Nello specifico particolare attenzione sarà riservata agli adolescenti e ai giovani, agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità.
Approccio integrato	Tale intervento si integra con l'azione 2.8.2 che prevede la costruzione di colonnine elettriche per gli autobus che saranno acquistati con questa misura e 2.8.4, le quali garantiscono una maggiore fruibilità e accessibilità al trasporto pubblici. Inoltre, è forte il rapporto con l'azione 2.8.1 attraverso cui saranno realizzati degli interventi nel comune di Feltre legati alla mobilità sostenibilità e multimodale. Questi progetti hanno impatti, infatti, in tutto il territorio andando ad agire su uno snodo rilevante per la mobilità del territorio. E' proprio dalla stazione di Feltre infatti che si dirama il TPL urbano, sub-urbano e extra-urbano e numerose vie ciclabili e pedonali. Inoltre, i benefici ambientali legati all'utilizzo di mezzi elettrici si rafforzeranno grazie all'azione 2.7.1 legata alle infrastrutture verdi presenti nel Comune di Belluno, area dove insiste il TPL urbano e suburbano. Infine, l'azione si integra anche con l'inclusione abitativa (4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3) visti gli interventi previsti nel Comune di Belluno e di Feltre, dove sarà utilizzato il materiale rotabile pulito, ed essendo gli interventi di co-housing collocati nei comuni limitrofi al polo attrattivo di Belluno (Sedico e Ponte nelle Alpi) dove sono presenti numerosi servizi per le famiglie (sanità, scuole, sport).
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	L'intervento è coerente con gli investimenti già avviati dall'azienda a fronte di finanziamenti assegnati con DGR 1652/2021 per il rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 315 del 02/08/2021. L'intervento è complementare a: progetto Integrato Life PREPAIR, PNCIA e EUSAIR.
Collaborazione tra Comuni	La programmazione dei servizi di TPL prevede, anche per i c.d. servizi urbani, la presenza di linee sovracomunali. In tal senso la collaborazione tra Comuni appartenenti alla medesima Area urbana risulta insita nella stessa definizione del tracciato di linee di TPL che si sviluppano lungo il territorio di più Comuni e nell'ambito delle quali verranno posti in esercizio i nuovi mezzi
Procedura di individuazione dei progetti	L'autorità urbana, sulla base delle Linee Guida e degli incontri svolti con i comuni dell'Area Urbana, ha pubblicato in data 16/05/2023 un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS), con l'obiettivo di raccogliere delle proposte progettuali relative a diverse linee di intervento, tra cui anche la 2.8.3 (vedi: https://drive.google.com/drive/folders/1gUlnpO1L8uRky2ckgOIXE9TmwqbUmnUc?usp=drive_link). L'avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune di Belluno ed è rimasto aperto per n.7 giorni (scadenza fissata per il giorno 23/05/2023) ed è successivamente stato prorogato per n.1 giorno (scadenza finale: 24/05/2023).

	In risposta all'avviso sono pervenute n. 1 proposte progettuali afferenti alla scheda azione 2.8.3 "Materiale rotabile pulito", da parte di Dolomiti Bus con la quale sono stati effettuati degli incontri preparatori. Successivamente, l'Autorità Urbana di Belluno, sulla base dei criteri di selezione descritti all'interno dell'avviso pubblico, ha illustrato alla Consulta dei Comuni le proposte progettuali pervenute, da inserire all'interno della strategia definitiva. La consulta dei comuni in data 29 maggio 2023 ha approvato i il progetto proposto dal Comune di Feltre, che è stato illustrato al Tavolo di Partenariato, sempre in data 29 maggio 2023.

Intervento nell'ambito dell'Azione 2.8.4

Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile

OS 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione 4. TPL – Sistemi di Trasporto Intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità

Titolo intervento

SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MOBILITA'

Descrizione sintetica

L'intervento consiste nell'acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità o sviluppo di sistemi già esistenti, funzionali alla realizzazione del sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla realizzazione del biglietto unico mediante lo sviluppo e implementazione di sistemi intelligenti di trasporto (ITS e C-ITS) e/o potenziamento di quelli già esistenti. L'intervento persegue l'obiettivo della SISUS di avere un'area urbana più digitale e sostenibile che promuova la mobilità urbana multimodale quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, in risposta alle esigenze e alle potenzialità dell'Area urbana descritte di seguito. In particolare:

- abilitazione e integrazione dei vari sistemi intelligenti di trasporto esistenti sia urbani sia extraurbani in coerenza con il percorso di Trasformazione Digitale della mobilità già in corso di attivazione a livello regionale e agli ecosistemi e progettualità già «insediati» nei diversi contesti locali con particolare riferimento ai seguenti soggetti:
  - Operatori TPL: «Piano di accesso al dato» (DATAROOM di cui alla delib. 154/2019 e ss.mm.ii. dell'Aut. Reg. Trasporti) secondo standards europei;
  - Altri operatori: dati servizi trasporto e mobilità (pubblici e privati), attraverso interfacce documentate (API), per l'accessibilità a tutti gli operatori MaaS;
- raccolta dei dati sulla mobilità territoriale (eventi e flussi di traffico, ordinanze, TPL, TAXI e NCC, sharing mobility) sia statici, sia dinamici, secondo gli standards europei riconosciuti (DATEX) al fine di pianificare, programmare, monitorare e governare i processi in atto nelle singole realtà locali;
- alimentazione dei canali di infomobilità sia locali sia regionali mediante protocolli standards di comunicazione (DATEX, NeTex, SIRI, TranModel, etc.).

L'intervento interesserà alcune tipologie di progetti, come descritte di seguito, che saranno realizzati dai Comuni afferenti all'Area urbana e dall'Azienda titolare dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla LR 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti.

L'intervento è coerente con la normativa e pianificazione di settore, in particolare è in linea con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione regionali:

- Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 (PRT), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020:
  - Strategia n. 7: "Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità" e "Definire un approccio integrato degli standard tecnologici per lo sviluppo di un ambiente unico ICT e ITS regionale;"
  - Strategia n. 5: "Sviluppo di un piano di itinerari turistici, percorsi, piste ciclabili ed ippovie, con priorità agli itinerari di accesso ai nodi urbani" che prevede di migliorare l'accesso ai centri di attrazione turistica e le connessioni con i maggiori hub di trasporto, aeroporti e stazioni, mediante infrastrutture dedicate alla mobilità lenta, quali le ciclovie;
- Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020;
- Convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'interscambio di dati sulla mobilità e sul trasporto pubblico locale tra il Punto di Accesso Regionale (RAP) con il Punto di Accesso Nazionale (NAP) istituito presso il Centro Coordinamento delle Informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla Sicurezza Stradale (CCISS) ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/1926, approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 126 del 24 febbraio 2023.

Esigenze di sviluppo	E1- Qualità dell'aria E2-Più TPL più ecologico E3-Sistemi di trasporto intelligenti
Potenzialità	P1- Trasporto multimodale P2- Piste ciclabili connesse P3- Sostenibilità e tecnologia
Beneficiari	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti (Comuni,). I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei beni finanziati.
Localizzazione	Ambito territoriale dei Comuni rientranti nelle Aree urbane
Tipologie di progetti	Sulla base delle esperienze e realizzazioni delle AU della precedente programmazione POR FESR 2014-2020, si prevede la predisposizione da parte dei beneficiari di progetti unitari ed integrati fra tutte le Aree Urbane, che prevedano l'acquisto e installazione di nuovo materiale per l'implementazione di sistemi di infomobilità, sviluppo di sistemi già esistenti e funzionali alla realizzazione del sistema MaaS regionale e alle integrazioni con le piattaforme di integrazione MaaS nazionali (MIMS), nonché alla realizzazione del biglietto unico. In generale gli interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative e dovranno tener conto della pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati e dell'uso di standard tecnologici di armonizzazione secondo le norme e le indicazioni (linee guida sia nazionali sia europee.
Progetti previsti	**1. Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità** Potenziale beneficiario: Dolomitibus Target: 1 Descrizione: Il progetto prevede l'adeguamento tecnologico dei protocolli dati finalizzati al trasferimento al Maas regionale e per interoperabilità con HUB digitale della mobilità regionale. Inoltre, sono previsti interventi che possono interessare, hardware, software, e attrezzatura per l'infomobilità e la bigliettazione elettronica, per garantire che i dati della mobilità e del TPL in particolare – fondamentali per il sistema MaaS -, possano essere prodotti, raccolti e gestiti, dalle centrali operative locali e poi condivisi. Si precisa che la definizione di dettaglio del progetto, nel quadro della progettazione

	condivisa con le altre autorità urbane, è tuttora in corso tra il Comune di Belluno e Dolomitibus. Stato di realizzazione del progetto: idea progetto Fonte del cofinanziamento: l'intervento è cofinanziato con risorse proprie.
Fasce di popolazione svantaggiate	Il dispiegamento digitale dei sistemi di trasporto pubblico locale di linea e più in generale dei sistemi di mobilità consente l'accesso ai servizi da parte di tutta la popolazione anche svantaggiata in relazione all'eventuale decentramento rispetto ai luoghi fisici di erogazione degli stessi.
Approccio integrato	L'azione è integrata con gli interventi 2.8.1, 2.8.2 e 2.8.3. Inoltre, l'integrazione avviene come segue: Azione 1.2.1: i sistemi tecnologici da realizzare con l'azione 2.8.4. consentono di arricchire la Veneto Data Platform (la piattaforma MyPortal3) la quale a sua volta potrebbe avvalersi di uno strumento di analisi e gestione integrato a livello regionale con una pluralità di altre fonti dati e disponibile per ciascun ente delle Autorità Urbane e più in generale per tutti gli enti regionali.
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	Progetto di realizzazione dell'Hub digitale della mobilità regionale finanziato con i fondi FESR della Regione Veneto. Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza (PRRR) del Veneto ai fini della predisposizione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), così come previsto dalla proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 maggio 2020, COM (2020) 408 final., approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 17 novembre 2020: - Macroprogetto n. 13: "Conversione eco-sostenibile del sistema della mobilità" - Progetto n. 68: "Bigliettazione elettronica unica nel servizio TPL" Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto (Delibera CIPESS n. 30/2021 e DGR n. 1508/2021) - Proposta di riprogrammazione e assegnazione delle risorse rinvenienti dai cicli di programmazione risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 2 novembre 2022: - Titolo intervento: "Progettazione e sviluppo dell'hub digitale mobilità regionale, secondo paradigma MobilityAsAService, per scambio dati con i sistemi nazionali, servizi connessi alla gestione della mobilità, e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata." Azioni 2.2.1, 2.2.2 e 4.6.3 del POR FESR 2014-2020. L'intervento è complementare a: progetto Integrato Life PREPAIR, PNCIA e EUSAIR.
Collaborazione tra Comuni	Tutti gli interventi sono progettati, dispiegati e coordinati tra le varie Aree urbane coinvolte nella programmazione FESR 21-27 e con la stretta collaborazione della Direzione regionale Trasporti. Per le tipologie di progetto che prevedono le aziende titolari dei contratti TPL quali beneficiari, si prevede che i Comuni affidanti i servizi di TPL abbiano una funzione di coordinamento dei progetti presentati dalle Aziende al fine di mantenere la necessaria e corretta coerenza con le linee di sviluppo e progettazione nell'ambito del progetto di "HUB Digitale per la Mobilità Regionale." In particolare, le collaborazioni favoriranno l'attuazione del principio del riuso per moduli o servizi software già realizzati presso altre Pubbliche Amministrazioni.
Procedura di individuazione dei progetti	Per la selezione degli interventi si è proceduto attraverso la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, pubblicata dal Comune di Belluno il

	16.05.2023. Inoltre, sono state realizzate i seguenti incontri di coordinamento tra le Autorità Urbane: - Incontro tecnico del 10 febbraio 2023, convocato dal Settore Trasporti regionale; - Incontro tecnico del 16 marzo 2023, convocato dal Settore Trasporti regionale; - Incontro tecnico di coordinamento tra Aree urbane del 24 marzo 2023; - Condivisione di una scheda di azione comune alle Aree urbane per la parte generale.

INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ABITATIVA
Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.1

PR FESR **Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali** **Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)** **Azione 1. Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (recupero edilizio ed efficientamento energetico di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica)**
Titolo intervento
Inclusione abitativa – ERP
Descrizione sintetica
L'intervento prevede il recupero edilizio e l'efficientamento energetico di n.13 alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica siti nei comuni di Belluno, di Sedico e di Limana. L'intervento permetterà di aumentare la disponibilità di alloggi sociali di qualità da assegnare ai nuclei familiari in disagio socio-economico individuati secondo i criteri della L.R. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica). L'intervento permetterà di ridurre il disagio abitativo sofferto da una fascia di popolazione già fragile, mettendo a disposizione dell'utenza alloggi funzionali e a ridotto costo gestionale, in grado di fornire una risposta adeguata alle richieste abitative, riducendo nel contempo il rischio di ulteriore abbandono verso poli urbani maggiormente attrattivi. L'intervento contribuisce al conseguimento dell'obiettivo specifico 4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali". L'intervento è coerente con la pianificazione di settore: - Piano di Zona 23-25; - Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 55 del 10 .07.2013); - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020; - Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.

Esigenze di sviluppo	E1- Soddisfare richieste ERP E2- Potenziamento del co-housing E3- Sostegno alle famiglie vulnerabili
Potenzialità	P1- Contenere le vulnerabilità P2- Approccio condiviso P3- Socialità diffusa
Beneficiari	ATER Belluno
Localizzazione	**Edifici Comune di Belluno**: -Via Castellani (n.1 alloggio) -Via Agordo (n.1 alloggio) -Via dall'Anta (n.3 alloggi) -Via Vezzano (n.1 alloggio) -Via Giovanni Paolo (n.3 alloggi) -Piazza Vittime di Via Fani (n. 1 alloggio) Trattasi di ambiti urbani nella prima fascia di sviluppo rispetto al centro cittadino, con buona collocazione rispetto all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi. **Edifici Comune di Sedico** - località Mas — via Monte Pelf (n. 3 alloggi) Trattasi di zona suburbana dei nuclei frazionali collocata in buona posizione rispetto all'assetto infrastrutturale sulla congiungente fra Agordo e Sedico-Belluno ma con presenza di minore accessibilità a servizi. **Edifici Comune di Limana** -via Mandron (n.1 alloggio) Trattasi di ambiti urbani nella prima fascia di sviluppo rispetto al centro cittadino, con buona collocazione rispetto all'assetto infrastrutturale e all'accessibilità ai servizi.
Tipologie di progetti	Le operazioni finanziabili dovranno consistere in interventi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico di edilizia residenziale pubblica esistente rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità e l'assegnazione anche con tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Gli interventi dovranno essere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su alloggi esclusivamente "sfitti" ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Le spese ammissibili in conformità alla deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 12.04.2002 modificata con successiva D.G.R. n. 4078 del 19.12.2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Onere reali di Progettazione" (nei limiti indicati dalla citata DGR) e "Spese generali" (nei limiti indicati dalla citata DGR), utilizzando il prezzario regionale. Non sono ammissibili spese per acquisizione di immobili.
Progetti previsti	**1. ERP nell'Area Urbana di Belluno** Potenziale Beneficiario: ATER Belluno Localizzazione: Comune di Belluno, Sedico e Limana

	Target: 65 Descrizione: L'intervento prevede il recupero e l'efficientamento energetico di n. 13 alloggi di proprietà di ATER Belluno, siti nei comuni di Sedico, di Belluno e Limana. Gli interventi sono finalizzati a rendere gli alloggi abitabili, funzionali ed efficienti dal punto di vista energetico e dell'accessibilità attraverso una pluralità di opere da valutarsi caso per caso e riassumibili in: ottimizzazioni dello schema distributivo dell'alloggio, rifacimento dei servizi igienici, interventi di isolamento interno delle pareti, sostituzione dei serramenti, sostituzione del generatore di calore (se autonomo) e/o della distribuzione e dei terminali di emissione, rinnovamento delle finiture. Stato di realizzazione del progetto: idea progetto. Cronoprogramma di attuazione: novembre 2024 maggio 2025 progettazione intervento, entro ottobre 2025 affidamento lavori, entro luglio 2026 esecuzione lavori, entro ottobre 2026 collaudo/certificato di regolare esecuzione. Fonte del cofinanziamento: Il cofinanziamento avviene con risorse del potenziale beneficiario.
Fasce di popolazione svantaggiate	Gli alloggi sono destinati specialmente ai nuclei familiari in disagio socio-economico individuati secondo i criteri della L.R. 39 del 3.11.2017 (Norme in materia di edilizia residenziale pubblica).
Approccio integrato	L'intervento si integra con l'azione 4.3.2 e 4.3.3 in quanto tutte mirano a risolvere una problematica estremamente rilevante per il territorio, come emerso dai tavoli di zona e dal Piano di zona 23-25. Inoltre, l'intervento nel comune di Sedico avverrà nella medesima zona (Mas) dove il comune implementerà l'azione di co-housing. La scelta di intervenire su immobili presenti nei comuni di Belluno si integra con gli altri interventi che andranno a impattare il territorio, nello specifico con l'azione 2.8.3 che garantirà un servizio di mobilità più sostenibile e 2.7.1 che creerà degli spazi più verdi, soprattutto in riferimento a parchi e giardini urbani accessibili da parte di tutta la cittadinanza che gravita attorno al comune capoluogo. Alcuni degli edifici sui quali l'ATER interverrà sono infatti localizzati in aree oggetto di intervento dell'azione 2.7.1 per la riqualificazione delle infrastrutture verdi (Cavarzano).
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	**PNRR – Fondo Complementare Nazionale** Il presente progetto rientra in una più ampia strategia di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, che ha visto l'ATER Belluno recentemente beneficiaria di un finanziamento per complessivi € 1.380.000, messi a disposizione dal Fondo complementare al PNNR "Sicuro verde e sociale" (D.L. 06.05.2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla L. 01.07.2021, n. 101) per il recupero e efficientamento energetico di 16 alloggi siti nei comuni di Belluno, Feltre, Longarone e Sedico, con modalità simili a quelle oggetto della presente proposta. **PNRR – Missione 5 Componente 2**
Collaborazione tra Comuni	La collaborazione tra comuni, ATER di Belluno e altri potenziali soggetti coinvolti (ULSS 1 Dolomiti, enti del terzo settore, ecc) potrà avvenire per il tramite delle modalità previste all'interno del protocollo di intesa o attraverso la sottoscrizione di altre tipologie di partenariato.
Procedura di individuazione dei progetti	L'autorità urbana, sulla base delle Linee Guida e degli incontri svolti con i comuni dell'Area Urbana e con i potenziali soggetti membri del Partenariato urbano, ha pubblicato in data 16/05/2023 un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS), con l'obiettivo di raccogliere delle proposte progettuali relative a diverse linee di intervento, tra cui anche la 4.3.1 (vedi:

	https://drive.google.com/drive/folders/1gUlnpO1L8uRky2ckgOIXE9TmwqbUmnUc?usp=drive_link). L'avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune di Belluno ed è rimasto aperto per n.7 giorni (scadenza fissata per il giorno 23/05/2023) ed è successivamente stato prorogato per n.1 giorno (scadenza finale: 24/05/2023). In risposta all'avviso sono pervenute n. 1 proposte progettuali afferenti alla scheda azione 4.3.1. Successivamente, l'Autorità Urbana di Belluno, sulla base dei criteri di selezione descritti all'interno dell'avviso pubblico, ha illustrato alla Consulta dei Comuni le proposte progettuali pervenute, da inserire all'interno della strategia definitiva. La consulta dei comuni in data 29 maggio 2023 ha approvato il progetto proposto dell'ATER di Belluno, che è stato anche illustrato al Tavolo di Partenariato, sempre in data 29 maggio 2023. Durante la fase di co-progettazione, sono tate allocate all'azione 4.3.1 nuove risorse. L'ATER ha presentato delle proposte progettuali che sono state approvate dalla Consulta dei Comuni in data 18/09/2023.

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.2

PR FESR **Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali** **Obiettivo specifico 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)** **Azione 2. Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (cohousing)**
Titolo intervento
Inclusione abitativa – Co-housing
Descrizione sintetica
L'intervento prevede il recupero di immobili da adibire a progetti di co-housing sociale per persone e famiglie fragili, legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento dei soggetti target attraverso percorsi di presa incarico multidisciplinare finalizzati al superamento delle difficoltà socioeconomiche, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore. La programmazione territoriale, in particolare la stesura del Piano di Zona 2023-25 realizzata nei primi mesi del corrente anno, ha coinvolto numerosi soggetti del terzo settore e del volontariato locale che hanno partecipato attivamente alla redazione del documento, il quale ha evidenziato bisogni e risorse del territorio. Tutti i tavoli tematici del Piano hanno portato quale criticità sentita e per la quale risulta necessaria un'azione trasversale la questione abitativa: il territorio bellunese è caratterizzato da scarsa disponibilità di alloggi a fronte di una crescente domanda se non in zone periferiche che, in tal caso, scontano una limitata dotazione di servizi e conseguenti difficoltà nella mobilità. Per rispondere a questo bisogno, l'intervento per l'Area Urbana di Belluno si articola in n.3 progetti che vanno a realizzarsi in zone strategiche: 1. Recupero di una porzione del complesso "Casa del Sole" di Ponte nelle Alpi; 2. Recupero degli spazi inutilizzati sopra il centro anziani di Mas (Sedico) e recupero di due fabbricati nel comune di Sospirolo. L'intervento contribuisce a creare un'area urbana più "attrattiva ed inclusiva" ed è coerente con l'OS 4.3 visti i target a cui sono indirizzati gli spazi di co-housing e la volontà da parte dei comuni di promuovere l'inclusione socioeconomica specialmente delle categorie più fragili. L'intervento è coerente con la programmazione e pianificazione di settore:

- Piano di Zona 23-25. I tavoli del Piano di Zona 2023/25 hanno evidenziato, in modo trasversale, la necessità di maturare e costruire delle riflessioni inerenti al tema dell'Abitare ed è stato definito l'avvio di un sottotavolo "Abitare" all'interno dell'Area Inclusione Sociale e della Famiglia. Obiettivi specifici relativi all'abitare sono stati definiti sia nell'Area dell'Inclusione Sociale (Alloggi temporanei per persone fragili e/o in condizione di povertà – obiettivo 7 azione 1), della Famiglia (alloggi di sgancio a conclusione di percorsi di inserimento in comunità educative per minori obiettivo 5 azione 1) e della Violenza sulle donne (Case Rifugio e alloggi di sgancio – obiettivo 10 azione 1). - Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021/2023, con particolare riguardo all'area di contrasto alla povertà (pagg. 89 e ss.), laddove si indicano come priorità da perseguire interventi e servizi in favore di persone in povertà estrema e senza dimora (housing first, che si affianca all'housing led), nonchè la sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. - Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020. - Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.	
Esigenze di sviluppo	E1- Soddisfare richieste ERP E2- Potenziamento del co-housing E3- Sostegno alle famiglie vulnerabili
Potenzialità	P1- Contenere le vulnerabilità P2- Approccio condiviso P3- Socialità diffusa
Beneficiari	Progetto 1. Comune di Ponte nelle Alpi Progetto 2: Comune di Sedico e Comune di Sospirolo in convenzione Progetto 3: Fonzaso
Localizzazione	**Progetto 1. Comune di Ponte nelle Alpi – Viale Roma** L'area di intervento è localizzata in ambito urbano, sebbene la natura dell'edificato sia da considerarsi marginale e frammentata e in parte in stato di inutilizzo. I fabbricati e gli spazi aperti che compongono il complesso "Casa del Sole" risultano isolati, ma dalle elevate potenzialità sia per la disposizione urbana, sia per la componente dei servizi alla città in essa contenuti. Il complesso è costituito da edifici e spazi in uso, quali ad esempio il Centro servizi per persone anziane non autosufficienti (Fondazione Casa del Sole), l'Associazione Belluno Donna (sostegno donne vittime di violenza) e l' A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), ma anche da alcuni da recuperare. Il nucleo abitato di cui il complesso fa parte dispone comunque di vari servizi, quali bar, tabaccheria, trattoria, gelateria, pizzeria ed altre attività commerciali, oltre al Comando dei Carabinieri di Ponte nelle Alpi. Prospiciente l'area, lungo viale Roma, è localizzata la fermata del trasporto di linea extraurbano della Dolomitibus, A meno di un chilometro c'è la stazione ferroviaria di Ponte nelle Alpi – Polpet, facilmente raggiungibile a piedi in pochi minuti su percorsi protetti (marciapiedi). La stazione di Ponte nelle Alpi costituisce uno snodo tra le linee che collegano Calalzo con Padova e Venezia. **Progetto 2: Sedico e Sospirolo** L'intervento sarà realizzato in due comuni: Sedico e Sospirolo in un contesto dove sono presenti i servizi alla persona ma dove gli edifici versano in condizioni di degrado edilizio. A Sedico, nella frazione Mas di Sedico, è collocata la prima struttura individuata per il progetto di co-housing, localizzata al piano primo dell'ex Latteria di Val Fontana n. 10, identificata catastalmente come mappale n. 859 al foglio 28, dove al piano terra trova già collocazione il Centro Anziani Mas-Peron e dintorni (gestito dall'omonima associazione), uno dei principali luoghi di aggregazione sociale presente nella frazione di Mas, in particolar modo per la popolazione anziana.

	Nelle vicinanze della struttura sono presenti servizi socio-sanitari come la Farmacia Comunale del Mas, il Distretto Sanitario dell'Ulss1 Dolomiti (in centro a Sedico), il Centro Anziani Mas-Peron e Dintorni (principale luogo di aggregazione in particolar modo per la fascia di popolazione anziana del paese). Inoltre, sono previsti servizi di ristorazione, commerciali e per i servizi alla persona. Infine, nell'area sono presenti impianti sportivi (campi da calcio, campi da tennis e palestra comunale) e un ampio parco adatto a tutte le fasce d'età, fornito di molti giochi, di un gazebo e numerose panchine. Dal punto di vista urbanistico l'area di Mas adiacente all'immobile individuato per lo sviluppo del progetto di Co-housing ha visto l'insediamento di aree destinate ad edilizia economico-popolare (gestite da ATER). La fermata dell'autobus di linea è posizionata a circa 150/200 mt dalla struttura, dove passano le linee 01, 11,12 e 21. Nel Comune adiacente di Sospirolo l'intervento verrà eseguito al n. 44-46 di Via della Costituzione. L'immobile è situato nelle vicinanze dei principali servizi di base: farmacia comunale di Sospirolo, l'ambulatorio medico di base, attività commerciali e di servizio, il Centro Civico Comunale, un'importante polo culturale per la popolazione di Sospirolo, luogo che favorisce l'inclusione sociale. La fermata dell'autobus di linea è posizionata di fronte alla struttura. **Progetto 3: Fonzaso** L'immobile si trova nel centro di Fonzaso, in via Primiero. Nell'area sono presenti n.2 fermata dell'autobus. L'area è collocata in una posizione comoda dal punto di vista della viabilità dal momento che si collega facilmente alle direttrici principali ma versa in uno stato di degrado edilizio e di abbandono. Adiacente all'edificio sono presenti attività commerciali e di ristorazione e una scuola.
Tipologie di progetti	- interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), volti alla riqualificazione di immobili esistenti per realizzare alloggi dotati di spazi privati e spazi destinati all'uso comune, con possibili interventi di recupero/riqualificazione spazi nelle aree (verdi e non) adiacenti agli alloggi per favorire una migliore inclusione sociale e il welfare di comunità; - interventi di adeguamento normativo (igiene, statico/sismica, impianti - accessibilità, efficientamento energetico anche in fase di gestione) di immobili esistenti;
Progetti previsti	**1. Co-housing – Ponte nelle Alpi** Beneficiario: Comune di Ponte nelle Alpi Localizzazione: Ponte nelle Alpi Target: 6 Descrizione: L'intervento è in linea con lo studio - documento di fattibilità delle alternative progettuali - dell'intero complesso immobiliare della "Casa del Sole" redatto a settembre 2022 sulla base di una accordo di programma con la Provincia di Belluno, proprietaria degli immobili. L'intervento di fatto ne costituisce parte dello Stralcio n. 5 ivi definito. L'intervento prevede la realizzazione di n. 3 alloggi da destinare al co-housing per n.2 persone per alloggio, inserite ai piani primo e terzo (sottotetto) del complesso immobiliare denominato "Casa del Sole" (corpo di fabbrica "ex Manarin") di proprietà della Provincia di Belluno. I volumi di intervento sono attualmente al grezzo e pertanto se ne prevede la ristrutturazione e l'adeguamento normativo. L'edificio, che è composto da tre piani fuoriterra più sottotetto abitabile, al piano primo è dotato di un'ampia terrazza con affaccio verso il giardino interno, da riqualificare, a servizio dei vari piani. I livelli sono collegati da un vano scala comune dotato di ascensore. Al piano terra vi sono altre funzioni (Associazione Belluno Donna) e non fa parte del presente intervento, tranne per adeguamenti funzionali puntuali.

	Al primo piano, ove è prevista la ristrutturazione di un alloggio, vi è la possibilità di ricavare alcuni spazi comuni ad uso polivalente (soggiorno – lettura), oltre ad un locale di servizio che potrà essere adibito a lavanderia comune. Al piano secondo, ove sono già presenti alcuni alloggi che beneficiano di finanziamento PNRR e pertanto esclusi dal presente intervento, è rinvenibile un ulteriore spazio che può essere adibito a salottino. Al piano sottotetto, ove peraltro si riscontra l'esistenza di un soppalco, è prevista la riqualificazione dell'area per due nuovi alloggi. Da questo piano vi è la possibilità di accedere ad ulteriore sottotetto, molto ampio, ma caratterizzato da altezze limitate, la cui funzione comune potrà esser definita solo a seguito misurazione e valutazione delle misure geometriche dello stesso. Si precisa che il progetto da redigere, proprio per il maggior dettaglio rispetto al documento di fattibilità delle alternative progettuali già acquisito, potrà individuare diverse soluzioni, analoghe o migliorative. La dislocazione degli appartamenti consentirebbe un agevole scambio, anche logistico-organizzativo con l'attigua struttura "Fondazione Casa del Sole" che garantisce servizi domiciliari e fornitura pasti caldi a domicilio sul territorio, la presenza, inoltre, di personale sanitario e socio-riabilitativo potrebbe permettere lo sviluppo di azioni sinergiche finalizzate al recupero funzionale. Stato di realizzazione del progetto: è presente un documento di fattibilità delle alternative progettuali. Cronoprogramma di attuazione: approvazione del progetto definitivo-esecutivo entro giugno 2024, appalto lavori a settembre 2024, inizio lavori novembre 2024 ultimazione lavori entro il 2025. Fonte del cofinanziamento: il co-finanziamento avviene con risorse proprie del Comune. **2. Co-housing – Sedico e Sospirolo** Beneficiario: Sedico in convenzione con Sospirolo Localizzazione: Sedico e Sospirolo Target: 17 Descrizione: Il progetto si articola nella riqualificazione di due immobili, uno collocato nel Comune di Sedico e uno nel Comune di Sospirolo. Il progetto nel Comune di Sedico prevede la riqualificazione di n.5 alloggi di dimensioni diverse, dei quali, il più piccolo potrà ospitare una persona ed il più grande fino a 3 persone, per un totale di 10 persone potenzialmente ospitabili. La progettualità trova riscontro nelle linee programmatiche di mandato dell'amministrazione ed è stata confermata all'interno del D.U.P. (Documento Unico di programmazione), dapprima 2022/2024 e, successivamente, 2023/2025, laddove viene fatta esplicita menzione al CO-HOUSING ed ai relativi servizi (progetto strategico 3.1.2) quali misure di sviluppo del territorio. Le aree comuni previste all'interno dell'immobile sono: - Cortile esterno delimitato da recinzione metallica, composto da area verde - Area esterna pavimentata ad asfalto utilizzata a parcheggio esclusivo. - Eventuali altre aree comuni trovano già localizzazione nel piano terra, già sede del Centro Anziani Mas-Peron e Dintorni, composto da cucina, servizi igienici ed ampie sale ad uso ricreativo Nel comune di Sospirolo si prevede di realizzare n.4 alloggi che ospiteranno complessivamente un massimo di 7 persone. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è in corso di redazione. Gli spazi comuni previsti sono: - giardino esterno composto da area verde - area esterna pavimentata utilizzata a parcheggio esclusivo per la struttura

	- altre aree comuni saranno individuate all'interno o nelle vicinanze della struttura per favorire la socialità tra co-houser, potranno essere la zona cucina, servizi igienici aggiuntivi e sale ad uso ricreativo. Stato di realizzazione del progetto: idea progetto Cronoprogramma di attuazione: entro 2026 conclusione dei lavori. Fonte del cofinanziamento: non è previsto un cofinanziamento. **3. Co-housing – Fonzaso** Beneficiario: Fonzaso Localizzazione: Fonzaso Target: 6 Descrizione: il progetto prevede la realizzazione di n.2 alloggi che potranno ospitare fino a n.3 persone ciascuno. L'edificio è formato da tre piani: nel piano terra sono presenti gli spazi comuni ovvero una cucina ampia e ben fornita, un soggiorno/sala giochi e un giardino privato molto grande. Nel primo piano sono presenti due camere e un bagno e sarà realizzato un angolo cottura, il secondo piano avrà la stessa struttura del precedente. Stato di realizzazione del progetto: idea progetto Cronoprogramma di attuazione: entro il 2024 progettazione definitiva, entro 2026 conclusione dei lavori. Fonte del cofinanziamento: non è previsto un cofinanziamento. E' prevista la predisposizione di un patto di co-residenza che i co-houser accetteranno di firmare prima dell'ingresso sarà inserito all'interno della Carta dei Servizi che descriverà gli alloggi e valorizzerà: • i principi che guidano le azioni rivolte ad un'Europa più inclusiva: autodeterminazione, uguaglianza, non discriminazione dei co-houser in ogni forma e modo; • la sicurezza dei co-houser e degli spazi privati e comuni come condizione imprescindibile per il buon vivere comune; • stili di vita sani; • la più ampia partecipazione e contributo dei co-houser alla gestione alla manutenzione degli spazi comuni.
Fasce di popolazione svantaggiate	Coerentemente con i target indicati al par. 2.3 e con le Linee Guida che prevedono l'impegno del beneficiario a rivolgersi ad almeno tre categorie di utenti, i beneficiari dell'azione di co-housing sono di seguito dettagliati. Per quanto riguarda nello specifico il progetto n.1 sono stati individuati i seguenti target: - I **soggetti svantaggiati.** *Essi* risultano essere focus dell'intervento sociale e di presa in carico dei Servizi territoriali, la scarsa autonomia e stabilità economica conseguente alle dinamiche relazionali e sociali che caratterizzano questa categoria di utenza porta ad una sostanziale impossibilità per questi utenti di reperire autonomamente un alloggio stabile; l'intervento di mediazione abitativa e il loro accompagnamento può consentire lo sviluppo di autonomie e la definizione di un percorso che consenta loro di attuare il proprio progetto di vita. - **Soggetti anziani con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia. I**n considerazione anche della presenza della Fondazione Casa del Sole, struttura attigua allo stabile oggetto di intervento; questo permetterebbe di realizzare interventi in collaborazione e volti a mantenere le capacità residue presenti ed, al contempo, poter attuare interventi di supporto e monitoraggio h24. - **Donne a rischio discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità.** Nel territorio pontalpino opera l'Associazione "BellunoDONNA" Centro antiviolenza, con la quale vi è in essere una collaborazione decennale. Il percorso di uscita dalla violenza può essere attuato sostenendo la donna

	anche in una dimensione abitativa, favorendo l'acquisizione delle proprie autonomie e della consapevolezza di poter costruire un proprio percorso di vita; l'offerta di un temporaneo alloggio può consentirle di affrontare con maggior serenità (anche dopo una prima presa in carico presso l'esistente Casa rifugio) il percorso di autonomia. Per quanti riguarda il progetto n.2 sono stati individuati i seguenti target: - Persone con disabilità - Soggetti svantaggiati già presi in carico dai servizi sociali - Persone non auto-sufficienti con iniziale fragilità e riduzione di autonomia - Donne vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità - Neo-maggiorenni in uscita da percorsi di tutela Per il progetto 3 sono stati individuati i seguenti target: - Anziani autosufficienti - Donne sole e/o con figli in situazioni di maltrattamento - Donne e figli in uscita da case rifugio Vista la struttura dell'edificio in termini di organizzazione interna e degli spazi e fatta salva la volontà di permettere a più tipologie di target di fruire degli spazi, il Comune di Fonzaso, in collaborazione anche con l'ATS di Feltre, si riserva la possibilità di valutare i casi specifici di conciliabilità al fine di non creare situazioni di incompatibilità tra i potenziali target presenti. Le modalità di presa in carico dei vari target sono dettagliate nella Scheda intervento Obiettivo specifico k).
Approccio integrato	L'azione 4.3.2 si integra con le azioni 4.3.1 e 4.3.3, avendo le stesse finalità legate al tema di inclusione sociale. Nello specifico il co-housing è integrato con l'azione FSE+ di accompagnamento che prevede un sostegno alle persone che andranno a vivere nei nuovi alloggi. Essendo questi collocati nei comuni di Sedico, Sospirolo e Ponte nelle Alpi i nuovi utenti potranno usufruire dei servizi che offre il polo di Belluno dal punto di vista della mobilità e delle nuove infrastrutture verdi (2.8.3 e 2.7.1).
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	**FCC** - **Progetto 2:** Complementarietà con FCC -ambito servizi socio sanitari. il Comune di Sedico ha intrapreso una progettualità per realizzare il progetto "ABITARE ASSIEME" che prevede la riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari inseriti all'interno del contesto del comune di Sedico attraverso la creazione, in prossimità del centro servizi, di alloggi di social housing e cohousing per anziani di e di una casa della salute e della comunità. Il progetto previsto nella frazione di Mas risulterà un ampliamento di questa rete che verrebbe estesa anche a persone in situazioni di disagio. La progettualità è di carattere sovra-comunale che prevede il coinvolgimento dei Comuni di Sedico e di Sospirolo. **PNRR** - **Progetto 1:** Complementarietà con M2 C2 Intervento 1.2 "percorsi di autonomia per persone con disabilità" che vede come capofila il Comune di Belluno con la collaborazione degli Ambiti Territoriali Sociali e del comune di Ponte nelle Alpi. Tale progetto prevede la funzionalizzazione degli appartamenti già esistenti ubicati al piano secondo dello stesso corpo di fabbrica. I due interventi di recupero (uno ai piani primo e terzo, e uno al piano secondo) restano comunque distinti, ancorché complementari uno all'altro. **Altre fonti di finanziamento**

	Progetto 2: I co-houser potranno trovare sostegno in ulteriori due progetti che l'Azienda Speciale sta svolgendo nel territorio: - l'infermiere di Famiglia e di comunità, progetto Cariverona in collaborazione con l'ULSS, definito da contatto di rete; - Argento Vivo - per riattivare la comunità, progetto regionale veneto sull'invecchiamento attivo.
Collaborazione tra Comuni	Per la gestione degli immobili sarà prevista successivamente una convenzione che prevede la possibilità di utilizzare gli alloggi da parte di abitanti di Comuni diversi rispetto a quello dove è localizzato l'intervento. **Progetto n.1** La collaborazione tra i comuni sarà garantita anche dalla complementarità del progetto n.1 con i finanziamenti del PNRR, dal momento che la candidatura è stata presentata dall'interno Ambito Sociale Territoriale (ATS). Per quanti riguarda il progetto n. 1, le azioni progettuali si dovranno sviluppare in una dimensione di Ambito, in coerenza con la definizione dei Servizi socioassistenziali e socio-sanitari come da redigenda normativa in materia ed in continuità con le azioni del PNRR. Tale modalità operativa consentirà una lettura globale delle situazioni fornendo indicatori valevoli per tutto il territorio e finalizzati a creare una metodologia e graduatoria di accesso basata sul bisogno e non su criteri meramente territoriali. **Progetto n. 2** Gli immobili di Sedico e Sospirolo rientrano in una progettualità condivisa con due comuni confinanti Sedico e Sospirolo. I locali oggetto di intervento, infatti, si collocano a circa 200 metri dal ponte che collega i 2 comuni. Il Comune di Sedico e il Comune di Sospirolo, al fine di presentare apposita istanza di finanziamento a valere sui fondi SISUS, approveranno e stipuleranno apposita convenzione diretta a disciplinare i seguenti punti: - individuazione del Comune Capofila (Sedico); - inserimento degli interventi candidati a finanziamento nel programma triennale delle opere pubbliche del Comune Capofila; - presentazione dell'istanza di finanziamento da parte del Comune Capofila per entrambi gli interventi; - costituzione di un ufficio unico tra i due Comuni per seguire la procedura di progettazione, esecuzione lavori e rendicontazione, in caso di finanziamento; - espletamento delle procedure di affidamento della progettazione e dell'esecuzione delle opere da parte del Comune Capofila, avvalendosi anche della Stazione Unica Appaltante laddove necessario; - modalità di verifica e controllo in fase di esecuzione dei lavori, con ottenimento del CRE finale; - individuazione di modalità di gestione congiunta delle strutture realizzate, per il tramite dell'Azienda Speciale Sedico Servizi, con estensione della compagine sociale della stessa al Comune di Sospirolo (da azienda speciale di un unico Comune ad azienda consortile). In particolare i Comuni si impegnano, reciprocamente, a consentire l'accesso alle strutture di propria competenza territoriale anche a soggetti residenti nell'altro Comune, senza penalizzazioni ai fini della graduatoria, e a valutare l'estensione di tale possibilità ad almeno un altro Comune limitrofo, secondo criteri uguali per tutti gli alloggi, che saranno declinati nel dettaglio al termine dei lavori. **Progetto n.3** La collaborazione tra i comuni sarà garantita dal ruolo centrale che rivestirà l'Ambito Territoriale Sociale di Feltre nella gestione dell'edificio, aprendo le porte ad altri comuni del distretto, individuando i fabbisogni del territorio e

	cercando di dare delle risposte comuni. Le modalità di collaborazione potranno successivamente prevedere delle convenzioni tra comuni.
Procedura di individuazione dei progetti	L'autorità urbana, sulla base delle Linee Guida e degli incontri svolti con i comuni dell'Area Urbana e con i potenziali soggetti membri del Partenariato urbano, ha pubblicato in data 16/05/2023 un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS), con l'obiettivo di raccogliere delle proposte progettuali relative a diverse linee di intervento, tra cui anche la 4.3.2 (vedi: https://drive.google.com/drive/folders/1gUlnpO1L8uRky2ckgOIXE9TmwqbUmnUc?usp=drive_link). L'avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune di Belluno ed è rimasto aperto per n.7 giorni (scadenza fissata per il giorno 23/05/2023) ed è successivamente stato prorogato per n.1 giorno (scadenza finale: 24/05/2023). In risposta all'avviso sono pervenute n. 3 proposte progettuali afferenti alla scheda azione 4.3.2. Successivamente, l'Autorità Urbana di Belluno, sulla base dei criteri di selezione descritti all'interno dell'avviso pubblico, ha illustrato alla Consulta dei Comuni le proposte progettuali pervenute, da inserire all'interno della strategia. La consulta dei comuni in data 29 maggio 2023 ha approvato n.3 progetti proposti, che sono stati illustrati al Tavolo di Partenariato, sempre in data 29 maggio 2023. Durante la fase di co-progettazione, essendoci ancora risorse disponibili all'interno dell'azione 4.3.2 è stato presentato un ulteriore intervento da parte del Comune di Fonzaso, approvato dalla Consulta dei Comuni in data 18/09/2023.

Intervento nell'ambito dell'Azione 4.3.3

PR FESR **Priorità 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali** **Obiettivo specifico 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali (FESR)** **Azione 3. Inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica (residenzialità leggera)**
Titolo intervento
Inclusione abitativa – residenzialità leggera
Descrizione sintetica
L'azione prevede di intervenire in immobili di proprietà dell'ULSS 1 Dolomiti e dell'IPAB Asilo Asilo Infantile Giovan Battista Sanguinazzi, collocati nel Comune di Ponte nelle Alpi e di Feltre per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative. Essendo infatti molteplici le categorie di utenti che usufruiscono di tali alloggi, è necessario riconoscere i bisogni di ciascuno e individuare delle soluzioni utili per garantire a tutti la stessa qualità di vita. L''intervento contribuisce all'OS 4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni

speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali" migliorando la qualità di vita di persone in situazioni di fragilità temporanea e persone con disagio mentale. L'intervento è coerente con: - Piano di zona 2023-2025 - Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.	
Esigenze di sviluppo	E1- Soddisfare richieste ERP E2- Potenziamento del co-housing E3- Sostegno alle famiglie vulnerabili
Potenzialità	P1- Contenere le vulnerabilità P2- Approccio condiviso P3- Socialità diffusa
Beneficiari	Progetto n.1 Azienda ULSS 1 Dolomiti Progetto n.2 Comune di Feltre
Localizzazione	**Progetto n.1** L'immobile dove sarà effettuato l'intervento si colloca nella frazione di Polpet, in via Vittorio Veneto n.25, L'area, dotata di numerosi servizi, è collocata nelle vicinanze della fermata autobus (350 m) e della pista ciclabile di Viale Dolomiti. **Progetto n.2** L'immobile si colloca in via Assaba n. 1, strada urbana del centro di Feltre direttamente accessibile dalle principali direttrici viabilistiche e di servizi della Città. Lo stesso è collocato nelle immediate vicinanze della nuova rete ciclabile, parzialmente finanziata a valere sui fondi di cui alla linea 2.8.1.
Tipologie di progetti	- interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia (art. 3 DPR 380/2001), comprensivi di dotazione domotica; - interventi per sola dotazione domotica per realizzare soluzioni alloggiative autonome, accessibili e innovative.
Progetti previsti	**1. Residenzialità leggera – Ponte nelle Alpi** Beneficiario: Azienda ULSS 1 Dolomiti Localizzazione: Ponte nelle Alpi Target: 8 Descrizione: L'intervento, su immobili dell'azienda ULSS 1 – Dolomiti, prevede di riqualificare n.2 alloggi i quali ospitano fino a 4 persone ciascuno. Si prevedendo interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, acquisto di attrezzatura nell'ottica di ammodernamento degli spazi. Stato di realizzazione del progetto: idea progetto. Cronoprogramma di attuazione: la conclusione del progetto è prevista per il 2026. Fonte del cofinanziamento: Non è previsto cofinanziamento. **2. Residenzialità leggera - Feltre** Beneficiario: Comune di Feltre Localizzazione: Feltre Target: 8 Descrizione: L'intervento sarà effettuato sull'immobile denominato "Casa Coletti" dell'IPAB Carenzoni-Monego di Feltre per la trasformazione di n. 4 camere in n. 2 mini appartamenti autonomi (uno al piano terra e uno al primo piano) da utilizzare nella gestione del disagio femminile e dell'emergenza abitativa sociale nell'ambito dell'attività della stessa IPAB. Gli interventi da realizzare sono: - riconfigurazione interna degli appartamenti - realizzazione di vani cucina e zona giorno - ridefinizione degli impianti interni - sistemazioni murarie e ripristini edilizi

	Stato di realizzazione del progetto: idea progetto. Cronoprogramma di attuazione: la conclusione del progetto è prevista per il 2025. Fonte del cofinanziamento: Non è previsto cofinanziamento. Tali progetti presentano un budget di 140 000 euro e pertanto non coprono tutte le risorse previste che sono state allocate all'azione 4.3.1.
Fasce di popolazione svantaggiate	I soggetti destinatari dell'intervento sono stati identificati coerentemente con il par.2.3. Nel caso di Ponte nelle Alpi gli alloggi ospiteranno persone con disagio mentale con le modalità del Gruppo Appartamento Protetto mentre gli appartamenti di Feltre ospiteranno nuclei famigliari e/o singole persone in situazione di fragilità, anche temporanea.
Approccio integrato	Il progetto n. 1 prevede una forte integrazione con l'azione 4.3.2 Co-housing dal momento che entrambi gli interventi di inclusione abitativa avranno come sede il medesimo comune. Il progetto n.2 prevede l'integrazione gli interventi legati alla mobilità sostenibile: 2.8.1 migliorerà le ciclabili presenti nel comune e favorirà l'intermodalità e con l'azione 2.8.3 dal momento che i nuovi autobus elettrici potranno essere utilizzati per le sole linee urbane che insistono esclusivamente nel Comune di Feltre, oltre che del capoluogo.
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	**PNRR – Missione 5 Componente 2**
Collaborazione tra Comuni	Per la gestione degli immobili si prevede la possibilità di utilizzare gli alloggi da parte di abitanti di comuni anche diversi rispetto a quello di Ponte nelle Alpi dove è localizzato l'intervento. L'intervento prevede sia la collaborazione tra comuni dell'area urbana sia tra comuni degli ATS, nonché il coinvolgimento dell'ULSS 1 Dolomiti e di altri soggetti del terzo settore.
Procedura di individuazione dei progetti	L'autorità urbana, sulla base delle Linee Guida e degli incontri svolti con i comuni dell'Area Urbana, ha pubblicato in data 16/05/2023 un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS), con l'obiettivo di raccogliere delle proposte progettuali relative a diverse linee di intervento, tra cui anche la 4.3.3 (vedi: https://drive.google.com/drive/folders/1gUlnpO1L8uRky2ckgOIXE9TmwqbUmnUc?usp=drive_link). L'avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune di Belluno ed è rimasto aperto per n.7 giorni (scadenza fissata per il giorno 23/05/2023) ed è successivamente stato prorogato per n.1 giorno (scadenza finale: 24/05/2023). In risposta all'avviso sono pervenute n. 2 proposte progettuali afferenti alla scheda azione 4 3.3. Successivamente dopo ulteriori approfondimenti non è stato possibile confermare tali progettualità dal momento che non rispettavano i criteri previsti dalle Linee Guida. Pertanto, sono state presentati ulteriori interventi durante l'incontro della Consulta dei Comuni avvenuto in data 18/09/2023. In questa sede la Consulta dei Comuni ha approvato le nuove proposte.

Intervento nell'ambito dell'Obiettivo k) (Reg(UE) 2021/1057) del PR FSE+ 2021-2027

PR FSE+ **Priorità 3. Inclusione sociale** **Obiettivo specifico k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e**

all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

Azione "Accompagnamento sociale integrato delle persone che accedono ai servizi abitativi di co-housing delle Aree Urbane"

Titolo intervento

Accompagnamento sociale nel co-housing

Descrizione sintetica

L'intervento del fondo FSE+ prevede la realizzazione di attività di accompagnamento alle persone che accedono ai servizi di co-housing (azione 4.3.2), sostenendo progettualità volte ad avviare percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati alo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale. L'intervento, contribuisce all'Obiettivo specifico k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)".

Nel territorio dell'area Urbana di Belluno, che investe meno rispetto alla media regionale nella funzione sociale, è fondamentale avviare questo tipo di progettualità integrate. Non basta infatti fornire una casa, è necessario un percorso di accompagnamento che porti gli utenti a realizzare un proprio progetto di vita. L'azione di accompagnamento sarà realizzata dunque a favore degli utenti dei nuovi luoghi di Co-housing presenti nei comuni di Ponte nelle Alpi, Sedico e Sospirolo e Fonzaso. Gli interventi dunque, si rivolgono agli utenti dei progetti indicati nell'azione 4.3.2.

L'intervento è coerente con la pianificazione di settore:
- Piano di Zona 2023-2025.
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023;
- Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- Veneto Sostenibile SRSvS, Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020;
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;
- Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente;
- Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza;
- Linee guida della sperimentazione nazionale care leavers dell'Istituto Innocenti.

Esigenze di sviluppo	E2- Servizi sociali rafforzati
Potenzialità	P1- Welfare territoriale
Beneficiari	Comuni Soggetti accreditati appartenenti alle seguenti categorie: - iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro; - non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;

	- iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e/o Continua; - non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e/o Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015.
Localizzazione	Comuni di Sedico, Sospirolo, Ponte nelle Alpi e Fonzaso coerentemente con la localizzazione degli interventi del PR FESR Azioni 4.3.2.
Tipologie di progetti	Coerentemente con le linee guida, le tipologie di progetti sostengono progettualità sociali orientate all'accompagnamento e al sostegno dei soggetti target attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione sociale, promossi da soggetti accreditati, nell'ambito di partenariati territoriali ampi che prevedano il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (e secondo un'ottica integrata e/o multifondo). Per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento e di sostegno all'abitare si possono prevedere le seguenti spese: - formazione (in aula/project work); - consulenza individuale e di gruppo; - counselling individuale e di gruppo; - attività di coaching/mentoring; - interventi di coordinamento con gli stakeholder; - supporto all'inserimento lavorativo; - orientamento professionale di base; - supporto educativo-assistenziale all'abitare.
Progetti previsti	La definizione puntuale degli interventi avverrà in fase successiva con la pubblicazione di un bando specifico. Si prevede la realizzazione di progetti integrati, attuati da un partenariato territoriale, che comprenda una molteplicità di Organismi pubblici e/o privati, attivando partenariati operativi, di rete o aziendali, in base agli interventi previsti. Gli interventi di presa in carico multidisciplinare dovranno essere attuati con il coinvolgimento del Terzo Settore (Cooperative sociali di tipo A, B e/o loro consorzi e/o Organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), Fondazioni e altri soggetti del terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore"). Di seguito sono articolate le modalità di presa in carico e gestione degli spazi per i due progetti. In entrambi i casi laddove possibile saranno privilegiati i progetti che prevedono il coinvolgimento dei soggetti beneficiari nella progettazione partecipata dei progetti individuali di inclusione. **Progetto n.1** A partire dalle citate esperienze già maturate si intendono definire criteri e priorità di accoglienza presso gli indicati alloggi dando priorità alle situazioni di maggior fragilità e creando un sistema di governance che consenta di dare risposte veloci ma, al contempo, meditate e con progettualità di durata definita (elemento che consente il turn over e dare risposte non cronicizzanti). La presa in carico potrà avere avvio da istanze dirette da parte dei cittadini o da segnalazioni da parte di Associazioni/Altre servizi che consentiranno la conoscenza e l'avvio del percorso. Dovranno essere definiti obiettivi chiari e perseguibili nel medio-lungo termine nonché le azioni da attuarsi (anche in sinergia con gli altri soggetti del territorio – CPI/PON/ETS); la titolarità della presa in carico resterà in capo al Comune di residenza che verrà supportato nell'attuazione dagli operatori presenti in housing.

	Progetto n.2 La strategia prevede di inserire i co - houser nel contesto della comunità di Sospirolo e Sedico in modo che possano partecipare attivamente e appieno alla vita sociale dei Comuni. I soggetti candidati a diventare beneficiari del servizio saranno cittadini già presi in carico al servizio sociale che valuterà, qualora ce ne sia la richiesta, la possibilità di inserimento in un percorso di housing sociale. Tale opportunità verrà valutata da apposita equipe di professionisti dell'Azienda Speciale Sedico Servizi", composta dall'assistente sociale, psicologo e educatore e terrà in considerazione: le specifiche fragilità dell'utente/famiglia (che siano rispondenti al target di progetto) e la possibilità di ottenete un miglioramento delle condizioni di vita da un contesto di vita comunitaria. Sarà la stessa equipe che stilerà uno specifico progetto personalizzato finalizzato a migliorare le condizioni di vita. La modalità del lavoro sarà quindi per progetti. **Progetto n.3** Il progetto prevede di coinvolgere l'Ambito Sociale Territoriale di Feltre per la gestione dell'immobile in tutte le sue fasi, dalla prima selezione delle persone che potranno essere ospitate fino all'erogazione dei servizi di accompagnamento. L'ATS di Feltre avrà dunque il compito di valutare, in stratta connessione con il Comune di Fonzaso, i target che potranno essere ospitati all'interno e, salvo diverse necessità, potrà prevedere, visti gli spazi ridotti che caratterizzano l'edificio, di ospitare anche solo una tipologia di target per garantire a questo un percorso di vita e di crescita migliore. Sarà poi l'equipe di lavoro a elaborare uno specifico progetto personalizzato per i singoli utenti.
Fasce di popolazione svantaggiate	I destinatari prioritari delle operazioni, identificati nel PR Veneto FSE+ 2021-2027, sono i seguenti: - soggetti svantaggiati o già presi in carico dai servizi sociali; - nuclei familiari, compresi i minori in condizioni di svantaggio; - persone con disabilità e/o non autosufficienti, anche con iniziali fragilità e/o riduzioni di autonomia. Le misure previste possono essere rivolte anche a: - nuclei familiari e persone interessate a costituirne uno; - donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità; - neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela.
Approccio integrato	L'intervento si integra primariamente con l'azione 4.3.2 Co-housing al fine di offrire non solo un'infrastruttura ma un vero accompagnamento integrato alle persone che accedo ai servizi abitativi.
Complementarità/ demarcazione/ coordinamento	**PNRR** M5 – C2 – Investimenti 1.1.2 "Interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti"; 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità **FCC**- Ambito servizi sociosanitari
Collaborazione tra Comuni	L'intervento prevede la collaborazione tra i comuni nella gestione dell'accompagnamento all'inclusione sociale. Nello specifico il Comune di Sedico e quello di Sospirolo si avvarranno dell'azienda Sedico Servizi. Saranno inoltre valorizzate le buone pratiche di collaborazione utilizzate negli ambiti territoriali sociali (ATS), da ultimo per la gestione dei fondi PNRR.

Procedura di individuazione dei progetti	In complementarità con la realizzazione degli interventi su immobili finanziati dal PR FESR 2021-2027 nell'ambito dell'azione 4.3.2 si procederà alla pubblicazione dei bandi per l'individuazione dei progetti di accompagnamento sociale.

INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE URBANA
Intervento nell'ambito dell'Azione 5.1

PR FESR

Priorità 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali

Obiettivo specifico 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

"Rigenerazione urbana e culturale"

Titolo intervento

Rigenerazione urbana e culturale nell'Area Urbana di Belluno

Descrizione sintetica

Coerentemente con l'idea forza dell'Area Urbana di Belluno e con l'os 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane", l'intervento intende avviare una serie di progettualità volte a promuovere aree e spazi comuni (sia chiusi sia aperti) dove permettere a giovani e famiglie di socializzare. L'intervento, infatti, si articola in n.3 progetti (di cui uno svolto in convenzione tra due comuni) che hanno un obiettivo unico: lo sviluppo del territorio a favore delle giovani generazioni e delle fasce più fragili della popolazione che spesso non trovano nel territorio luoghi accessibili e per stare insieme. L'intervento prevede di adeguare e innovare degli spazi per la collettività in modo tale da aumentare l'attrattività del luogo per le persone che vi vivono, secondo un paradigma di sicurezza e accessibilità. Sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida l'Area Urbana ha individuato 3 progettualità che seppur localizzate assumono una valenza strategica e di carattere sovracomunale poiché prevedono la riqualificazione di infrastrutture che potranno essere utilizzate dalla popolazione dell'interna area urbana e creeranno dei servizi al momento non presenti per la comunità (nuovo cinema, nuovi spazi sportivi, nuovi servizi sociali, nuove aree di ritrovo a stampo culturale).

Tutti gli interventi hanno una forte natura integrata, coinvolgendo sia diversi territori amministrativi sia diversi settori (culturale, storico, ricreativo, sportivo, sociale). Il primo progetto prevede la rigenerazione dell'ex-cinema Verdi di Lentiai per adibirlo a spazio cinematografico ma anche di sviluppo sociale e culturale. Il secondo intervento prevede la riqualificazione di Piazza di Campo nel Comune di Santa Giustina. Il terzo intervento prevede la riqualificazione di parchi urbani e sportivi nei comuni di Pedavena e Fonzaso per permettere l'attività sportiva e ricreativa.

La strategicità e il carattere sovracomunale degli interventi sono testimoniate anche dalla loro collocazione all'interno del Parco Progetti dell'Intesa Programmatica d'Area Prealpi Bellunesi, approvato con deliberazione n.3/2023 dall'assemblea degli associati del 17 aprile 2023 e aggiornato con deliberazione n. 12 dell'assemblea degli associati del 29 aprile 2023.

- Progetto 2.4.44 Riqualificazione Piazza Campo – Santa Giustina.
- Progetto 4.3.6 Realizzazione di spazi di aggregazione. Realizzazione di spazi di aggregazione comune dove poter sviluppare competenze e passioni in ambito artistico, musicale, culturale e sociale – Borgo Valbelluna .
- Progetto 4.3.14 Adeguamento degli spazi sportivi pertinenti alla scuola intesi allo sviluppo di un'area di atletica polivalente in uso all'istituto comprensivo locale ad indirizzo sportivo (di cui

esiste nella Regione Veneto solo un omologo, pertanto rappresenta un unicum sul territorio) – Fonzaso.

Gli interventi di riqualificazione urbana, specialmente in riferimento ai luoghi all'aperto, sono orientati alla tutale della salute pubblica e alla promozione di uno stile di vita attivo secondo i principi dell'Urban Health.

Gli interventi risultano coerenti con:
- Piano straordinario 2017-2021 per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali attraverso contributi a fondo perduto art. 13 Legge 14 novembre 2016, n. 220;
- L.R. n.6 del 30.1.1997 che prevede finanziamenti per interventi di restauro di edifici che rivestono interesse storico-monumentale ai sensi del "codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004);
- PATI Mel – Lentiai.
- Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025.

Esigenze di sviluppo	E1 -Socialità ritrovata E2 – Sport e ricreazione E3 – Qualità del tempo libero
Potenzialità	P1 – Cultura e consapevolezza P2 – Res Pubblica P3 – Contenitori e contenuti
Beneficiari	**Progetto 1:** Comune di Santa Giustina **Progetto 2:** Comune di Pedavena e Comune di Fonzaso in Convenzione **Progetto 3:** Comune di Borgo Valbelluna
Localizzazione	**Progetto 1:** Comune di Santa Giustina – Piazza di Campo. La piazza della frazione di Campo si presenta ai giorni nostri in uno stato di abbandono e degrado ma si colloca in una posizione strategica per il Comune e per l'intera Area Urbana. La piazza, infatti: - Dista circa 1 chilometro dal centro del paese, facilmente raggiungibile con i mezzi o a piedi. - Si colloca vicino alla zona industriale e in particolar modo alla Cartiera Reno de Medici, che attrae lavoratori da tutta l'Area Urbana. - E' posizionata vicino alla fermata del treno e dell'autobus e vicino alla ciclovia Anello della Valbelluna/Ciclovia del Piave. - Si colloca vicino alle sponde del fiume Piave, dove è presente un caratteristico luogo di balneazione utilizzato soprattutto dai cittadini che necessita il passaggio per Piazza Campo. - Si colloca in un area di interesse storico-archeologico di primo piano a livello provinciale, la frazione di Campo infatti è nota per ritrovamenti e frequentazioni di abitati stabili fin dall'epoca romana, con numerosi oggetti archeologici presenti nei musei di Feltre e Belluno. Qui infatti passa uno degli assi romani di viabilità riconducibili alla Claudia Augusta Altinate, che attraversato il Fiume Piave in località Grigher conduceva verso Carfai e Campo in direzione Castel San Giorgio/Anzaven. L'area è considerata una zona di degrado edilizio/urbanistico/architettonico a casa dell'abbandono degli edifici e delle attrezzature presenti. **Progetto 2:** Comune di Pedavena e Comune di Fonzaso. I due comuni confinanti hanno previsto diverse tipologie di interventi. Nel Comune di Fonzaso si andrà ad intervenire nell'area dell'istituto comprensivo Fonzaso-Lamon, al momento area degrada ad alta densità abitativa nei pressi delle case popolari e nelle vicinanze con la ciclovia Via Claudio-Augusta. Gli estratti di mappa del P.R.G. e catastale mostrano che l'area di progetto è di proprietà comunale ed è totalmente classificata come ambito di interesse pubblico destinato ad attrezzature ed

	impianti di interesse generale. Nel comune di Pedavena il progetto interverrà sul Polo scolastico. L'area, collocata nei pressi del centro del paese, è caratterizzata dalla presenza di fermate dell'autobus, di una piscina e di una palestra per l'attività sportiva. **Progetto 3:** Comune di Borgo Valbelluna – Piazza Crivellaro Lentiai. L'edificio del Cinema Verdi è inserito nel contesto della piazza principale del centro di Lentiai, che da anni si presenta in uno stato di forte degrado e abbandono del contesto abitativo e commerciale a causa delle note dinamiche socioeconomiche e di spopolamento che affliggono tutti i paesi di montagna. In tal senso, il recupero di questo involucro, nell'intento dell'Amministrazione Comunale, è anche quello di attivare e spronare un percorso di recupero e riqualificazione degli immobili che fanno da cornice alla piazza il cui fulcro è rappresentato dalla Chiesa Arcipretale s. Maria Assunta, riconosciuta Monumento Nazionale per le prestigiose opere del C. Vecellio in essa conservate.
Tipologie di progetti	Interventi integrati che consistono nel recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti. 1. Rigenerazione e riqualificazione urbana. Recupero di edifici e spazi pubblici in condizioni di degrado, inutilizzo e abbandono, finalizzato a mettere a disposizione della cittadinanza nuovi edifici e spazi aperti attraverso: - interventi su infrastrutture e impianti pubblici quali ad esempio piazze ed altri spazi di aggregazione, centri civici, biblioteche, sale convegni, uffici pubblici aperti al pubblico, spazio per co-working, spazi per associazioni, ONLUS, cooperative sociali, attività commerciali e di servizio funzionali all'intervento; - interventi legati alla sistemazione e fruizione in chiave verde degli spazi esterni al fine di fornire ad es. spazi pubblici attrezzati, piccole aree di arredo urbano, giardini scolastici, aree sportive, orti sociali, giardini terapeutici, giardini botanici, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti dei percorsi e degli spazi aperti destinati allo svago e alla fruizione turistica, naturalistica, sportiva e culturale. 2. Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Interventi in spazi pubblici aperti o chiusi anche di particolare valenza storica, culturale, artistica, architettonica, identitaria con particolare attenzione agli interventi volti allo sviluppo di spazi adatti ad ospitare attività ad alto impatto culturale in un'ottica di integrazione delle funzioni. Sono compresi: - Interventi infrastrutturali (ad es. conservazione e recupero) che mettano a disposizione edifici e/o spazi aperti; - interventi diretti ad attrezzare i luoghi interessati con gli arredi e la strumentazione necessaria a garantirne l'accessibilità e la sostenibilità, tramite la pianificazione e la promozione del loro utilizzo e la loro promozione; - interventi volti alla valorizzazione dei luoghi interessati, che ne promuovano la fruizione, l'inclusione e la promozione culturale e non solo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare le aree interessate. Di particolare valore saranno quelli destinati al welfare culturale, inteso come apporto della cultura a quel benessere socio-sanitario così rilevante nel periodo attuale Per quanto riguarda gli spazi di sosta eventualmente compresi negli interventi sono ammissibili esclusivamente le seguenti fattispecie: - i parcheggi intermodali collocati ai margini o in prossimità delle aree di intervento e collegati alla rete del trasporto pubblico e/o a quella della mobilità sostenibile; - gli spazi di sosta per le categorie più fragili; - l'adeguamento (senza ampliamento) di spazi sosta esistenti mediante deimpermeabilizzazione del suolo e piantumazione di alberature adeguate;

	- la costruzione di spazi di sosta destinati alle biciclette e ai velocipedi elettrici. Sono esclusi interventi di demolizione, salvo nei soli casi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici. Sono altresì esclusi interventi di ampliamento.
Progetti previsti	**1. Riqualificazione Piazza di Campo** Potenziale Beneficiario: Comune di Santa Giustina Localizzazione: Santa Giustina Target: 14 268 Descrizione: L'intervento rientra nella fattispecie "Recupero, promozione e valorizzazione della aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale". Il progetto prevede la riqualificazione di Piazza di Campo nel Comune di Santa Giustina che attualmente risulta in uno stato di marginalizzazione e disuso, recuperando e valorizzando un'area di particolare rilevanza storico e architettonica. La piazza ad oggi è vuota del suo significato non solo dal punto di vista architettonico ma anche da quello dei contenuti. L'obiettivo è quindi recuperare le tracce del passato e dare origine ad un luogo di aggregazione e ritrovo per la comunità di Santa Giustina e dell'Area Urbana. Il luogo è delimitato dal casello frazionale (principale luogo di aggregazione della comunità), da aree verdi e dalla chiesa di San Giovanni Battista, al centro sorge un deteriorato lavatoio pubblico. Il progetto prevederà di ristrutturare l'intera piazza specialmente attraverso: - Creazione di una panca che attraversa tutta l'area; - Rigenerazione degli spazi attraverso la creazione di una quinta alberata e di un piccolo declivio verde; - Riqualificazione del lavatoio in calcestruzzo e della pavimentazione del sagrato della chiesa (elemento che denota un'elevata valenza culturale). - Inserimento di tabellazioni con informazioni di interesse legate alla Piazza e alla sua storia al fine di rendere il luogo maggiormente attrattivo per i cittadini dell'area urbana e per i turisti, specialmente coloro che prediligono una mobilità lenta (essendo che la ciclabile della Valbelluna passa nelle vicinanze dell'area oggetto dell'intervento). La somma degli interventi avrà come obiettivo ultimo quello di ridare allo spazio il carattere originario di luogo di aggregazione per la comunità della frazione di Campo[46]. Il progetto ha una forte natura integrata e strategica sotto diversi punti di vista: - Ambito socio/ricreativo: Mette a disposizione della cittadinanza comunale e extra-comunale nuovi spazi aperti, vivibili e di aggregazione, supportata anche ad una spinta dell'amministrazione comunale e dei gruppi locali per l'organizzazione di eventi per il rilancio del luogo, specialmente nel periodo estivo. Lo spazio pertanto è stato predisposto in modo tale da garantire tali eventi. - Ambito welfare/sociale/benessere: Il progetto rende la piazza un luogo di pausa e di svago anche per i lavoratori della vicina zona industriale, che provengono da tutta l'area urbana e rappresentano importanti stakeholder. - Ambito turistico/naturalistico: L'area diventa luogo di sosta per i viandanti lungo la ciclabile e per i bagnanti, integrando la valenza storica/culturale a quella naturalistica. - Ambito culturale/storico/architettonico: la rigenerazione di Piazza Campo ha un forte impatto culturale dal momento che da indagini archivistiche nella carta archeologica della soprintendenza del Veneto sono segnalati frammenti lapidei databili al I sec. d.C. ritrovati agli inizi del 1800 all'interno della piazza

[46] Per ulteriori approfondimenti:
https://drive.google.com/drive/folders/1s0ly7kDmbuyyrGkdIhnzdW56Hh0rluSC?usp=drive_link

	e che da ulteriori indagini è emersa la presenza in passato di un cimitero attiguo alla chiesa di cui ora non resta traccia. Questi sono alcuni elementi che rendono il sito un luogo ad alto potenziale di sviluppo e di valorizzazione culturale. Le modalità di valorizzazione del sito saranno stabilite, a seconda degli esiti delle indagini archeologiche, con la sovraintendenza competente. Stato di realizzazione del progetto: E' presente una progettazione di fattibilità tecnico-economica approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 10/04/2019. Cronoprogramma di attuazione: Si prevede di concludere il progetto entro il 2025. Fonte del cofinanziamento: Il cofinanziamento deriva da risorse proprie del comune. **2. Riqualificazione di parchi e luoghi di ricreazione** Beneficiario: Comune di Pedavena e Comune di Fonzaso in convenzione Localizzazione: Pedavena e Fonzaso Target: 14 268 Descrizione: Il progetto prevede di intervenire in due comuni limitrofi per valorizzare le opportunità e servizi già presenti o in divenire ma al momento carenti dal punto di vista delle infrastrutture. Il tema dello sport e della socialità è il filo rosso che collega le varie parti del progetto che lo scopo di garantire un'offerta ricreativa/aggregativa a molteplici target (dall'infanzia fino all'età adulta), in conformità con i criteri dell'Urban Health e del Piano Regionale di Prevenzione. Nel comune di Fonzaso si prevede di riqualificare e rigenerare luoghi ad uso dei giovani, degli anziani e delle fasce più marginali quali spazi di ritrovo e aggregazione comunitaria. In particolare, è prevista la rigenerazione dei parchi urbani e aree sportive esistenti in parte sottoutilizzate e degradate, attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione e riqualificazione atti a rispondere alla complessità dei bisogni e stimolare la condivisione degli spazi pubblici da parte dei cittadini in particolare dei giovani. Attraverso la valorizzazione e il recupero funzionale di tali luoghi aggregativi si promuove lo sviluppo sociale e inclusivo e si migliorano le condizioni di sicurezza nelle aree urbane. Nel comune di Fonzaso il progetto prevede il rinnovamento delle attrezzature sportive e dell'area esterna utilizzate dall'istituto comprensivo (unico in Provincia con indirizzo sportivo e uno dei pochi a livello nazionale). Il progetto permette di aumentare le possibilità di utilizzo degli spazi sia per la pratica sportiva istituzionale/didattica nella scuola sia per momenti ludico/ricreativi delle associazioni sportive operanti nell'intero territorio feltrino. La strategicità di tale intervento è riconosciuta anche dalla FIDAL provinciale che ha evidenziato l'utilità di un impianto polivalente outdoor che possa essere utilizzato dal bacino feltrino orientale, connettendo l'Area Urbana anche alle zone periferiche confinanti per attività quali preparazione atletica di vari sport, gruppi di ginnastica, motoria per anziani, ecc. [47] Anche nel comune confinante di Pedavena saranno realizzati interventi volti a favorire la socialità e l'aggregazione. Nello specifico il comune intende valorizzare il polo scolastico e le aree limitrofe collegate ad esso. Il polo al momento si compone di una scuola primaria, una scuola secondaria, un asilo, un asilo nido (di prossima apertura), una sala culturale e una piscina. Gli interventi previsti sono quindi tutti circoscritti all'area e avranno una rilevanza non solo per il comune di Pedavena e Fonzaso ma per l'intera area urbana. L'obiettivo strategico consiste nella riqualificazione ai fini della ricettività pubblica, del plesso scolastico, sportivo e culturale di Pedavena.

[47] Per ulteriori approfondimenti:
https://drive.google.com/drive/folders/1TPqDIz94oO7MfKBcQntfq40HfdVJ8A6Z?usp=drive_link

	In primo luogo, si prevede la riqualificazione degli spazi interni dell'edificio dove verrà aperto l'asilo nido, attraverso l'acquisto di nuovo arredamento e l'efficientamento energetico attraverso la posa di isolamento a cappotto, per creare spazi adeguati ad ospitare sia bambini (fascia 0-3) sia altri eventi aperti alla cittadinanza (ad esempio serate informative, convegni, workshop). La riqualificazione infrastrutturale dell'edificio, ad oggi in disuso, sarà resa possibile grazie al finanziamento, già ottenuto, legato al PNRR e co-finanziato con risorse comunali. In secondo luogo, l'area sarà riqualificata anche negli spazi esterni del polo scolastico (dove sono presenti le scuole primaria e secondaria di primo grado) e il giardino dell'asilo nido, rendendolo fruibile ed accessibile non solo per la fascia 0-3 ma anche per altri target di utenti, in conformità con i criteri dell'Urban Health. In tal senso il luogo potrà assumere anche una valenza sovracomunale, aprendosi alla cittadinanza. In terzo luogo, è previsto un ulteriore intervento nell'adiacente struttura "sala culturale Silvio Guarnieri" per rendere il luogo accessibile, inclusivo e adatto al suo ruolo di spazio di aggregazione e socializzazione per l'intera area Urbana (già attualmente la sala è utilizzata da molte organizzazioni, anche di altri comuni, per l'organizzazione di eventi e come aula magna della scuola). Nello specifico sarà realizzata la nuova impiantistica audio della Sala. Il progetto, dunque, si pone l'obiettivo comune di offrire spazi di aggregazione e socialità sia interni che esterni, per diverse fasce di utenza. Inoltre, risulta integrato poiché coinvolge più amministrazioni sia dell'area urbana sia dei territori rurali confinanti e più tipologie di stakeholder (enti scolastici, associazioni sportive, Federazioni sportive, associazioni culturali). L'uniformità progettuale emerge anche dalla equa ripartizione economica su tutta l'area interessata dagli investimenti (il 55% sarà utilizzato nell'intervento a valere sul comune di Pedavena e il 45% nel Comune di Fonzaso). Inoltre, il progetto sarà realizzato utilizzando un medesimo procedimento amministrativo contabile, uno stesso standard progettuale, comuni materiali e sarà organizzato con una comune gestione delle aree. Stato di realizzazione del progetto: Per l'intervento a Fonzaso è presente un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 11/06/2022 ed è inserito nel DUP 2023-2025. Fonte del cofinanziamento: Il cofinanziamento deriva da risorse proprie del comune. **3. Rigenerazione dell'ex- Cinema Verdi di Lentiai** Beneficiario: Comune di Borgo Valbelluna Localizzazione: Borgo Valbelluna (Lentiai) Target 14 268 Descrizione: L'intervento rientra nella fattispecie "Recupero, promozione e valorizzazione della aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale". Il progetto prevede di avviare lavori di ristrutturazione con adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'ex-Cinema Verdi di Lentiai, dal valore storico e architettonico. L'intervento ha l'obiettivo di ridare alla comunità, di Lentiai e del Comune di Borgo Valbelluna e di tutta l'area urbana di Belluno, uno spazio chiuso da oltre 40 anni e ora utilizzato come magazzino. Gli interventi mirano alla messa in sicurezza statica e sismica dell'edificio oltre ad interventi di riqualificazione energetica e impiantistica. Rifacimento servizi igienici e rifunzionalizzazione degli spazi per perseguire l'obiettivo, al termine dei lavori, di recuperare uno spazio adatto per l'attività cinematografica, sociale e di sviluppo culturale. Nello specifico, il progetto prevede le seguenti attività sociali e di sviluppo culturale che si integrano all'interno di un piano strutturato di gestione:

	- Azioni di promozione dell'attività cinematografica e teatrale rivolta alle famiglie con figli in età di pre-scuola e scuola dell'obbligo; - Apertura della sede per attività a rilevanza economica del territorio per promuovere i propri incontri assembleari (azione che garantisce una sostenibilità economica); - Predisposizione di spazi a disposizione della scuola materna di Lentiai, punto di riferimento provinciale del progetto Rice (Rete internazionale città dell'educazione) e da sempre impegnata in importanti e innovativi progetti di co-educazione, oltre alle scuole primaria e secondaria di primo grado del municipio di Lentiai; - Gestione di spazi e momenti per attività per giovani, supporto alle famiglie e supporto agli anziani svolti in collaborazione con l'ATS distretto di Feltre, che rende la struttura strategicamente rilevante per i diversi territori amministrativi circostanti. Stato di realizzazione del progetto: E' presente un progetto definitivo (Delibera di Giunta Comunale n.77 del 29/05/2023 approvazione in linea tecnica del progetto definitivo relativo ai lavori di ristrutturazione con adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'ex cinema verdi di Lentiai. cup: E81I20000000009). Il progetto è inserito in: - Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mando del sindaco - Quinquennio 2019 - 2024 (D.Lgs. 267/2000, art. 46 - comma 3) – DCC n.20 del 16/10/2019, Pag. 32 – 49 – 51 – 65; - Documento Unico di Programmazione 2023/2025 - DCC n.5 del 24/03/2023- Pag. 18 - 21 - 33 – 147; - Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 dell'amministrazione Comune di Borgo Valbelluna - Allegato al Documento Unico di Programmazione 2023/2025 - DCC n.5 del 24/03/2023 – Opera inserita nel secondo e terzo anno. Fonte del cofinanziamento: Il cofinanziamento deriva da risorse proprie del comune e da altre fonti di finanziamento legate ad altri bandi..
Fasce di popolazione svantaggiate	Gli interventi saranno realizzati con attenzione alle esigenze dei giovani, che durante gli incontri effettuati nella Fase 1, hanno evidenziato l'assenza di luoghi di ritrovo e ricreazione nel territorio. Inoltre, un particolare focus sarà dedicato alle persone con disabilità per rendere tutte le aree oggetto di intervento accessibili e alle famiglie diventate vulnerabili a seguito dell'emergenza pandemica, come emerso nei Piani di Zona 23-25.
Approccio integrato	L'azione 5.1 si basa su una rigenerazione urbana policentrica. L'intervento di Pedavena e Fonzaso si collega anche al tema della mobilità dal punto di vista delle ciclabili e del ruolo della Stazione di Feltre come polo multimodale per gli spostamenti (**azione 2.8.1**). I beneficiari, quindi, non saranno solo i cittadini dei comuni ma anche quelli dei centri limitrofi. La riqualificazione urbana si integra inoltre con l'ampliamento e creazione di infrastrutture verdi **(azione 2.7.1**), specialmente con gli interventi previsti nel Comune di Santa Giustina e di Cesiomaggiore.
Complementarietà/ demarcazione/ coordinamento	**PNRR** - Progetto 3: complementarità con M4- C.13- Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia" che prevede l'adeguamento sismico della Scuola Primaria di Lentiai, che potrà usufruire dell'area del cinema riqualificata. - Progetto 2: complementarità con M4- C1.1 – investimento 1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione" che ha finanziato

	l'apertura di un nuovo asilo nido, all'esterno del quale verrà riqualificata l'area da adibire a giardino scolastico. **FCC** - Progetto 3: complementare con FCC- ambito coesione sociale che prevede la costruzione nella frazione di Lentiai di una scuola materna che amplia l'offerta di servizi presenti nella zona e la riqualificazione dello stadio di Lentiai, che funge da area verdi di ritrovo esterna. - Progetto 2: complementarità con il FCC- ambito patrimonio e risorse naturali che prevede un finanziamento per il Comune di Pedavena per migliorare l'attrattività turistica e ricreativa del territorio, soprattutto valorizzando le aree aperte e verdi. **Potenziali altre Fonti di Finanziamento:** - Progetto 3: Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico iv "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", Azione 2.4.2 "Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico". Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 338 del 29 marzo 2023 è stato approvato il bando per l'erogazione di contributi. Il Cinema di Lentiai è considerato Edificio Rilevante. Al momento il Comune di Borgo Valbelluna è in attesa degli esiti. La realizzazione del progetto sarà garantita anche in caso di esito negativo della richiesta di contributo.
Collaborazione tra Comuni	Il progetto 2 prevede una convenzione tra i comuni di Pedavena e di Fonzaso, data la vicinanza geografica e gli obiettivi comuni dei progetti.
Procedura di individuazione dei progetti	L'autorità urbana, sulla base delle Linee Guida e degli incontri svolti con i comuni dell'Area Urbana, ha pubblicato in data 16/05/2023 un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali nell'ambito della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS), con l'obiettivo di raccogliere delle proposte progettuali relative a diverse linee di intervento, tra cui anche la 5.1 Rigenerazione Urbana e culturale (vedi: https://drive.google.com/drive/folders/1gUlnpO1L8uRky2ckgOIXE9TmwqbUmnUc?usp=drive_link). L'avviso è stato pubblicato sul sito web del Comune di Belluno, è rimasto aperto per n.7 giorni ed è stato successivamente prolungato di n.1 giorno (scadenza: 24/05/2023). In risposta all'avviso sono pervenute n. 4 proposte progettuali afferenti alla scheda azione 5.1 "Rigenerazione urbana e culturale", di cui una in convenzione. Successivamente, l'Autorità Urbana di Belluno, sulla base dei criteri di selezione descritti all'interno dell'avviso pubblico, ha illustrato alla Consulta dei Comuni le proposte progettuali pervenute, da inserire all'interno della strategia definitiva. La consulta dei comuni in data 29 maggio 2023 ha approvato i 3 progetti proposti, che sono stati anche illustrati al Tavolo di Partenariato, sempre in data 29 maggio 2023.

3.4 QUADRO FINANZIARIO GENERALE

Os	INTERVENTO		SOSTEGNO ITI Azione (A)	CO-FINANZIAMENTO Azione (B)	Budget ITI Azione (C) = (A)+(B)	SOSTEGNO ITI Totale Os	Budget ITI Totale Os
FESR 1.2	**1.2.1**	Veneto Data Platform	367.186,87 €	- €	367.186,87 €	587.498,99 €	587.498,99 €
	1.2.2	PA digitale	220.312,12 €	- €	220.312,12 €		
FESR 2.7	**2.7.1**	Infrastrutture verdi	2.325.344,65	327.784,50	2.653.129,16 €	2.325.344,65	2.653.129,15
FESR 2.8	**2.8.1**	Percorsi ciclabili nelle aree urbane	1.302.230,42	460.266,57	1.762.496,99 €	4.040.476,76	4.835.903,56
	2.8.2	TPL – Punti di ricarica elettrica	363.515,00 €	64.149,71 €	427.664,71 €		
	2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito	1.263.014,64	271.010,52	1.534.025,16 €		
	2.8.4	Sistemi di trasporto intelligenti	1.111.716,70€	- €	1.111.716,70 €		
FESR 4.3	**4.3.1**	ERP	749.685,47 €	375.314,53 €	1.125.000,00 €	2.884.718,90	3.332.809,52
	4.3.2	Co-housing	1.995.033,43	72.776,09	2.067.809,52 €		
	4.3.3	Residenzialità leggera	140.000,00 €	- €	140.000,00 €		
FSE+ k Reg.1057/ 2021)	**k. ESO 4.11**	accompagnamento	452.823,59 €	- €	452.823,59 €	452.823,59 €	452.823,59 €
FESR 5.1	**5.1.1**	Rigenerazione urbana e culturale	1.804.849,25	896.448,82	2.701.298,07 €	1.804.849,25	2.701.298,07
TOTALE			**12.095.712,14**	**2.467.750,73**	**14.563.462,88**	**12.095.712,14**	**14.563.462,88**

Integrazioni

OS 4.3

L'Autorità Urbana ha deciso di applicare il "principio di elasticità" (vedi par.3.1.1 DDR n.20 del 9/3/2023) modificando, entro i limiti stabiliti dalle linee guida, la ripartizione finanziaria degli importi di flessibilità.

In primo luogo, una parte della quota di flessibilità dell'azione 4.3.2 "co-housing" pari a 8 436,98 euro è stata allocata all'Azione 4.3.1. L'utilizzo del principio di elasticità ha permesso di contribuire ad una più efficacie risposta ai fabbisogni specifici del territorio bellunese.

In secondo luogo, tenuto conto delle Linee Guida e delle indicazioni dell'intervento 4.3.3, viste le specificità del territorio bellunese, dopo incontri e contatti telefonici con l'ULSS 1 Dolomiti e le IPAB presenti nell'area urbana sono stati individuati 2 progetti per un totale di 140 000 euro. I restanti 47 265, 30 euro e la quota di flessibilità pari a 33 046, 82 euro saranno quindi allocati all'intervento 4.3.1. Tale decisione deriva dalla volontà del partenariato urbano di rispondere al bisogno espresso dal territorio.

L'azione 4.3.1 potrà quindi godere di 88.749,10 € in più passando da 660.936,37 a 749.685,47 €. La quota di flessibilità dell'Azione 5.1 verrà coperta con risorse preriesame dell'Azione 2.7.1, come dettagliato nell'Allegato 1 – Elenco progetti.

Sono state recepite le modifiche di cui agli Allegati A e B del DDR n. 7 del 17/07/2026 con oggetto" Riprogrammazione mid-term review (MTR) dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Annualità 2026. Avvio dei progetti delle Strategie delle Aree urbane in fase di avanzamento progettuale significativo

3.5 INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Tabella 1. Indicatori di realizzazione (output)

INTERVENTO		**Indicatore**		**Unità di misura**	**Target 2024**		**Target 2029**		**Fonte dati**
					PR	**SISUS**	PR	**SISUS**	
1.2.1	Veneto Data Platform	**RCO14**	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche	0	0	124	11	Nr. comuni Area urbana
1.2.2	PA digitale				1	0	124	11	Nr. comuni Area urbana
1.2	**RCO75**	**RCO75**	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	0	0	11	1	
2.7.1	Infrastrutture verdi in Area urbana	**RCO36**	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi	ettari	20	0	90	7	Schede progettuali presentate dai

			dall'adattamento ai cambiamenti climatici						potenziali beneficiari
2.7	**RCO75**	**RCO75**	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	6	0	11	1	
2.8.1	Percorsi Ciclabili	**RCO58**	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0	0	17	1,83	Schede progettuali presentate dai potenziali beneficiari
2.8.2	TPL - Infrastrutture ricarica	**RCO59**	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ ricarica)	punti di rifornimento o ricarica	0	0	46	4	Schede progettuali presentate dai potenziali beneficiari
2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito	**RCO57**	Capacità di materiale rotabile ecologico per il trasporto pubblico collettivo	passeggeri	320	0	3680	240	Documento metodologico PR FSE+
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti	**RCO60**	Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	città	0	0	11	1	Schede progettuali presentate dai potenziali beneficiari
2.8	**RCO75**	**RCO75**	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	0	11	1	
4.3.1	ERP	**RCO65**	capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	30	0	736	65	Schede progettuali presentate dai potenziali beneficiari
4.3.2	Co-housing					0		29	
4.3.3	Residenzialità leggera					0		16	
4.3	**RCO75**	**RCO75**	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	0	11	1	
3.kESO4 .11	accompagnamento	**EEPO01**	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico	persone	604	0	2415	12	Documento metodologico PR FSE+
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	**RCO74**	Popolazione oggetto di progetti nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	235.285	0	1.294.069	42805	Schede progettuali presentate dai potenziali beneficiari

		RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	2	0	11	1	
		RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	Progetti	2	0	11	3	
		RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	0	-0	11	1	

Tabella 2. Indicatori di risultato

INTERVENTO		**Indicatore**		**Unità di misura**	**Baseline 2021**		**Target 2029**		**Fonte dati**
					PR	**SISUS**	PR	**SISUS**	
1.2.1	Veneto Data Platform	**RCR11**	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	0	**0**	2.580.400	22	Linee guida SISUS
1.2.2	PA digitale							71500	Linee guida SISUS
2.7.1	Infrastrutture verdi in area urbana	**RCR50**	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria		0	**0**	2.566.975	115633	ISTAT
		RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	**0**	74.616	27132	Documento metodologico PR FESR
2.8.1	Percorsi Ciclabili	**RCR64**	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utenti/anno	0	**0**	108.286	3552	Documento metodologico PR FESR
2.8.2	TPL - Infrastrutture ricarica	**RCR62**	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	Utenti/anno	0	**0**	152.607.381	3036788	Documento metodologico PR FESR
2.8.3	TPL – materiale rotabile pulito								
2.8.4	TPL - Sistemi di Trasporto Intelligenti	**RCR50**	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	**0**	2.566.975	115633	ISTAT
4.3.1	ERP	**RCR67**		Utenti/anno	0	**0**	607	19	

4.3.2	Co-housing		Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati			**0**		29	Schede progettuali presentate dai potenziali beneficiari
4.3.3	Residenzialità leggera					**0**		16	
3.kESO 4.11	accompagnamento	**EEPR01**	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento	%	60	**0**	50	**6**	Documento metodologico PR FSE+
5.1	Rigenerazione urbana e culturale	**RSR02**	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	persone	0	**0**	2.566.975	115633	ISTAT

3.5.1 NOTE SULLA STIMA DEI TARGET DELL'AREA

Indicatori di realizzazione (output)

Gli indicatori selezionati fanno riferimento al Documento Metodologico Indicatori del 28 ottobre 2022 di accompagnamento al PR FESR 2021-2027 e alla Nota Metodologica per la definizione del set di indicatori per la programmazione FSE 2021-2027. Tutti gli indicatori dovranno derivare dall'analisi di documenti, dati e considerazioni provenienti da fonti attendibili e opportunamente aggiornate. Di seguito si evidenziano le modalità di calcolo, coerentemente con quanto indicato nel documento di cui sopra.

RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	1.2.1 - Target finale: 11 Numero comuni dell'Autorità Urbana che beneficeranno di un sostegno per lo sviluppo di servizi e processi digitali. Il Comune di Fonzaso ha manifestato la volontà di non aderire all'iniziativa (nota PEC prot. PG 4862 del 29/01/2026, riscontrata dal Comune di Belluno con PEC prot. PG 9666 del 24/02/2026). 1.2.2- Target finale: 11 Numero comuni dell'Autorità Urbana che beneficeranno di un sostegno per lo sviluppo di servizi e processi digitali. Il Comune di Fonzaso ha manifestato la volontà di non aderire all'iniziativa (nota PEC prot. PG 4862 del 29/01/2026, riscontrata dal Comune di Belluno con PEC prot. PG 9666 del 24/02/2026).
RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Target finale: 7 Ipotesi basata sulle proposte progettuali dell'Area urbana o studi di fattibilità dove presenti. Non è ipotizzabile un costo medio poiché gli interventi sono differenti tra loro (es. nuove piantumazioni, miglioramento e valorizzazione di aree verdi per creare steppino stones per la fauna della aree Natura 2000).
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Target finale: 1,83 km Il target è stato definito partendo dalla proposta ANCI 2021 per le ciclovie in ambito urbano (400,00 Euro/m), aumentato di un costo forfetario del 10% per gli espropri, 15% per opere complementari, 10% per spostamento/realizzazione sottoservizi, 15% per Imprevisti, del 2% per Progettazione e 22% IVA su tutte le voci. Si ritiene inoltre debbano essere valutati incrementi nel sostegno dovuti al periodo storico e all'evoluzione continua delle dinamiche di mercato, recepite anche a livello legislativo (cfr. D.L. 50/2022), fanno prevedere un aumento dei prezzi che non si arresterà nel breve/brevissimo periodo (1 anno). Si registrano aumenti solo provvisori ex art. 26, c. 3, D.L. 50/2022 pari al 20%. Ipotesi basata su sostegno medio di 722 000 euro/km.
RCO59	Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ ricarica)	Target finale: 4 Si assume un costo medio di circa 90.000 € per ogni punto ricarica.
RCO57	Capacità di materiale rotabile ecologico per il trasporto pubblico collettivo	Si prevede l'acquisto di 3 autobus elettrici, che al netto di ritardi nelle catene di approvvigionamento dovute a cause di forza maggiore, saranno acquistati entro il 2025. La capacità di un autobus elettrico da 12 metri (80 persone) è stata desunta dalla media delle capacità degli autobus elettrici di questa lunghezza già in esercizio in Regione. Il costo di un autobus elettrico (450.000 euro) deriva dalla media dei costi di tali autobus ricavati dai progetti inviati dalle aziende di TPL nel 2020-2021. E' stata ipotizzata un'intensità di contributo del 90% in analogia agli ultimi programmi di investimento. Non sono state ipotizzate variazioni rispetto ai dati storici.

		3 autobus*80 persone= 240
RCO60	Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati	Target finale: 1 La precedente programmazione POR FESR 2014-2020 per ciascun ambito urbano, ha realizzato interventi che hanno riguardato realizzazioni di nuovi progetti piuttosto che sviluppi, aggiornamenti o ampliamenti di sistemi esistenti. L'obiettivo è di realizzare una piattaforma MAAS a livello regionale che presuppone almeno un intervento all'interno di ogni singola AU che sarà oggetto di integrazione con la piattaforma
RCO65	capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	Target finale: - 65 persone (4.3.1) - 29-persone (4.3.2) - 16 persone (4.3.3) Per gli interventi 4.3.1 l'ipotesi è basata su un costo medio di 55 000 per alloggio ATER, tenuto conto della vetustà delle unità abitative oggetto d'intervento e considerato l'attuale aumento dei costi medi per tale tipologia di interventi. Mediamente ogni alloggio può ospitare circa 4 utenti. Per gli interventi 4.3.2 l'ipotesi è basata su un costo medio di circa 116 000 euro/alloggio sociale, compresi gli spazi comuni, tenuto conto del contesto economico attuale. Mediamente ogni alloggio può ospitare 2,5 utenti. Per gli interventi 4.3.3 l'ipotesi è basata sulla valutazione del prezzario regionale 2021 e tiene conto dell'aumento dei prezzi, per cui si prevede un sostegno medio di 35 000 euro/alloggio sociale modernizzato. Mediamente ogni alloggio può ospitare 4 utenti.
EEPO01	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico	Target finale: 12 persone In considerazione delle 3 categorie di soggetti che devono occupare gli alloggi di co-housing, si ipotizza che 1 categoria riguardi la disabilità e pertanto 1/3 delle persone occupanti siano persone con disabilità o non autosufficienti.
RCO74	Popolazione oggetto di progetti nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Target finale: 42.805 Sulla base del DMI, la popolazione direttamente interessata dalla realizzazione dei progetti è la somma dei residenti nel comune capofila e della media dei residenti negli altri comuni escluso il comune capofila (residenti al 21/12/2020, ISTAT).
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Target finale: 1 Al calcolo del target contribuiscono gli interventi di Rigenerazione e Riqualificazione urbana e recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale. Il target finale corrisponde alla Strategia dell'Area urbana di Belluno.
RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	Target finale: 3 progetti Al calcolo del target contribuiscono gli interventi di Rigenerazione e Riqualificazione urbana e recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale.
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Target finale: 1

		Al calcolo del target contribuiscono gli interventi di Rigenerazione e Riqualificazione urbana e recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale.

Indicatori di risultato

Gli indicatori selezionati fanno riferimento al Documento Metodologico Indicatori del 28 ottobre 2022 di accompagnamento al PR FESR 2021-2027 e alla Nota Metodologica per la definizione del set di indicatori per la programmazione FSE 2021-2027. Tutti gli indicatori dovranno derivare dall'analisi di documenti, dati e considerazioni provenienti da fonti attendibili e opportunamente aggiornate. Di seguito si evidenziano le modalità di calcolo, coerentemente con quanto indicato nel documento di cui sopra.

RCR11	Utenti di servizi prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	1.2.1 - Target: 22 Ipotesi basata su 2 utenti in media per istituzione (2*11=22) 1.2.2- Target : 71500 Il target considera la somma degli utilizzatori del servizio digitale sostenuto (es. n. utenti pagamenti, n. identità digitale, etc) ed è calcolato ipotizzando un valore di circa 6 500 utenti complessivi annui per ente coinvolto.
RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	Target : 1 Ipotesi basata s ul presupposto che il 33% delle imprese sostenute dall'azione creerà, in media, posto di lavoro aggiuntivo
RCR17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	Non sono previste nuove imprese.
RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Target : 115633 Si prevede che tutta la popolazione dell'area urbana beneficerà del miglioramento della qualità dell'aria.
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	Target: 27 132 Sulla base delle evidenze emerse dal DMI del PR Veneto FESR l'ipotesi si basa su una valutazione relativa a 2 km di raggio dall'intervento, quindi una superficie di 12,96 km/q e una densità abitativa di 523 abitanti/kmq. Il singolo intervento interesserà: 12,97*523=6783 persone e si prevedono n. 4 interventi
RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Target : 3552 Sulla base delle evidenze emerse dal DMI del PR Veneto FESR e date le rilevazioni ISTAT al 31.12.2020 dei residenti dei Comuni Capoluogo di Area Urbana, si calcola un 10% di utenti/anno di utilizzatori delle piste ciclabili; si ritiene che la stessa percentuale di cittadini costituisca il gruppo di potenziali utilizzatori delle nuove piste ciclabili e che eventuali minori utenti della città capoluogo, siano compensati dall'utenza riferita ai Comuni appartenenti all'Area Urbana.
RCR62	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	Target: 3 036 788 Numero di utenti/anno del 2019 riferito ai servizi urbani di Belluno.
RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Target : 115 633 Si prevede che tutta la popolazione dell'area urbana beneficerà del miglioramento della qualità dell'aria.

RCR67	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	4.3.1 - Target: 19 Il numero delle persone che potrà usufruire dell'alloggio recuperato ed efficientato durante l'anno successivo al completamento dell'intervento finanziato può essere stimato al 30% di quello effettivamente realizzativo, per le tempistiche necessarie per l'assegnazione delle unità abitative recuperate di residenzialità pubblica e secondo le valutazioni effettuate dall'ATER Belluno. 4.3.2 - Target: 29 Il 100% delle persone potenzialmente beneficiare saranno residenti negli alloggi 4.3.3 - Target: 16 Il 100% delle persone potenzialmente beneficiarie saranno residenti negli alloggi	
EEPR01	Partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico che continuano a ricevere assistenza a domicilio o ancora in abitare autonomo dopo tre mesi dalla conclusione dell'intervento	Target: 6 Ipotesi basata su Nota Metodologica per la definizione del set di indicatori per la programmazione FSE 2021-2027. Data la particolare situazione di fragilità dei destinatari (partecipanti con disabilità o non autosufficienti), la permanenza nell'assistenza a domicilio e in abitare autonomo, a tre mesi dalla conclusione dell'intervento, è stata considerata plausibile per il 50% dei partecipanti agli interventi previsti.	
RSR02	Popolazione che ha accesso a infrastrutture nuove o migliorate	Target : 115633 Calcolo basato sulla popolazione residente al 31/12/2020 (dati ISTAT) nei Comuni facenti parte dell'Area urbana di Belluno.	

4. DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DEI PARTNER IN CONFORMITA' ALL'ARTICOLO 8 DEL REG. (UE) 2021/1060 NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 PARTENARIATO URBANO

4.1.1 Individuazione dei soggetti

Durante la Fase 2, l'Autorità Urbana in collaborazione con i comuni dell'Area Urbana ha approfondito e dettagliato ulteriormente la mappatura degli stakeholder in continuità con quanto elaborato durante la Fase 1 che si è caratterizzata per numerosi incontri bilaterali e di gruppo.
Il punto di partenza è stata la mappa degli stakeholder individuati durante la Fase 1[48] , effettuata secondo una matrice di interesse ed influenza, coerentemente con i principi del Codice Europeo di Condotta sul partenariato (Capo II, art.4 comma 1 lett. a), i), iv); comma 1 lett. b), i); comma 1, lett. c, ii); comma 3). Durante la Fase 2, si è proceduto ad un'azione correttiva sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida (DDR n.20 del 09/03/2023) in modo tale da costituire una rosa di soggetti rilevanti per le tematiche chiave della SISUS di Belluno.
Le modalità attraverso cui sono stati individuati gli stakeholder dunque sono le seguenti:

- Rilevanza ed influenza rispetto alle tematiche della SISUS, con particolare riferimento alla coerenza di finalità statutarie e/o eventuali esperienze maturate rispetto alle priorità e OS di pertinenza della SUS;
- Partecipazione alle iniziative avviate durante la Fase 1 e la Fase 2 per la costruzione della strategia definitiva SISUS;
- Segnalazione da parte dell'Autorità Urbana o dei comuni dell'Area Urbana di Belluno.

Gli stakeholder individuati, che rientrano tutti nei soggetti indicati all'art 8 del Reg. (UEE) 2021/1060, sono **26**[49] e si dividono equamente in autorità pubbliche e soggetti del mondo economico, sociale. Con tutti i soggetti individuati è stato condiviso un Protocollo di intesa. Tale protocollo rimane aperto e può prevedere il coinvolgimento di ulteriori soggetti per tutta la sua durata.

Per quanto riguarda il Comune di Belluno e di Feltre, essi rappresentano, inoltre, i capofila degli Ambiti Territoriale Sociali n.1 e n.2.

Autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche

Soggetti firmatari del Protocollo di intesa

1. Comune di Belluno
2. Comune di Borgo Valbelluna
3. Comune di Cesiomaggiore
4. Comune di Feltre
5. Comune di Fonzaso
6. Comune di Limana
7. Comune di Pedavena
8. Comune di Ponte nelle Alpi
9. Comune di Santa Giustina
10. Comune di San Gregorio nelle Alpi
11. Comune di Sedico
12. Comune di Sospirolo
13. Provincia di Belluno
14. ULSS 1 Dolomiti
15. CCIAA Belluno Treviso Dolomiti

[48] vedi par.c.2 – Manifestazione di interesse e modulo di candidatura Fase 1
[49] Per visionare il documento:
https://drive.google.com/drive/folders/1SGfGumOZIMwoK3uzEjmS98F1V9Nt2alC?usp=drive_link

Soggetti che sono stati invitati, hanno partecipato agli incontri del Tavolo di Partenariato Urbano o hanno manifestato interesse a partecipare ma non hanno ancora sottoscritto il Protocollo

- Consorzio BIM Piave ha approvato il Protocollo d'intesa con Deliberazione n. 41 in data 21/06/2023 e è in attesa di sottoscrizione.

Parti economiche e sociali

16. APPIA CNA
17. Ater di Belluno
18. GAL Prealpi e Dolomiti
19. Confartigianato imprese Belluno
20. Confcommercio Belluno
21. Confindustria Belluno Dolomiti
22. Dolomiti Bus
23. Welfare Dolomiti
24. UIL Veneto Belluno

Soggetti che sono stati invitati al Tavolo di Partenariato Urbano o hanno manifestato interesse a partecipare ma non hanno ancora sottoscritto il Protocollo

- CGIL Belluno
- CISL Belluno

Le organizzazioni pertinenti che rappresentano la società civile (quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione*)*

25. IPAB Istituto Carenzoni Monego
26. Comitato di Intesa

Soggetti che sono stati invitati al Tavolo di Partenariato Urbano o hanno manifestato interesse a partecipare ma non hanno ancora sottoscritto il Protocollo

- IPAB "Sanguinazzi"
- Rete Natura Bellunese
- FAI Belluno
- CAI Sezione di Belluno

4.1.2. Strumenti di consultazione e piano delle attività

A) Per la costruzione della Strategia

L'Area Urbana di Belluno ha avviato già a partire dalla Fase 1 numerosi incontri con il potenziale partenariato urbano al fine di incontrare e coinvolgere enti pubblici, privati e della società civile nella costruzione della SISUS[50]. Questi incontri sono proseguiti anche nella Fase 2 attraverso modalità eterogenee, di seguito descritte:

- **incontri con i comuni dell'area urbana online e/o in presenz**a: con l'obiettivo di aggiornare i comuni sugli sviluppi della SISUS, raccogliere informazioni utili all'analisi di contesto e alla definizione di esigenze e potenzialità al fine di definire l'idea chiave della SISUS e raccogliere successivamente proposte progettuali coerenti ed utili al territorio.
- **incontri con altri soggetti potenzialmente attuatori/beneficiari di alcune linee di intervento**: anche in questo caso gli incontri hanno avuto lo scopo di dare informazioni in merito alle possibilità offerte dalla SISUS e raccogliere elementi rilevanti per i fabbisogni e le possibili proposte progettuali.
- **incontri con altri soggetti potenziali partner del tavolo di partenariato**: per condividere le linee strategiche e gli interventi della SISUS e ragionare con loro in una logica di integrazione e collaborazione, condividendo potenziali *sinergie.*

[50] vedi: https://drive.google.com/file/d/10OpjuN4HfvpE0rshZcBlqthtKPkmC6If/view?usp=share_link

- **incontri pubblici e partecipazione a tavoli di lavoro**: con l'obiettivo di dare informazioni e promuovere la presenza della SISUS nel territorio, raccogliendo altri fabbisogni da parte dei cittadini direttamente o indirettamente coinvolti, coinvolgendo dunque una platea più ampia di soggetti.

Di seguito si riporta una tabella che sinteticamente evidenzia data, modalità e partecipanti ai vari incontri. Inoltre, al link è possibile visionare ulteriori documenti integrativi a supporto[51].

Data	Modalità	Partecipanti
18/01/2023	Incontro in presenza	Sindaci comuni dell'Area Urbana di Belluno
23/01/2023	Incontro in presenza	Gruppo di Coordinamento Tecnico del Piano di Zona 2023-2025
24/02/2023	Incontro in presenza	Manager del distretto del Commercio Feltre- Pedavena
13/02/2023	Incontro in presenza	Partecipazione al tavolo inclusione nell'ambito della redazione dei Piani di Zona con ATER di Belluno
12/04/2023	Incontro in presenza/online	Sindaci comuni dell'Area Urbana di Belluno
17/04/2023	Incontro in presenza	Assemblea degli associati dell'IPA Prealpi e Dolomiti
20/04/2023	Incontro in presenza	Legacoop - Michele Pellegrini
03/05/2023	Incontro in presenza	Sindaci comuni dell'Area Urbana di Belluno
12/05/2023	Incontro in presenza	Sindaci comuni dell'Area Urbana di Belluno
12/05/2023	Incontro in presenza	Partenariato urbano - incontro bilaterale con Ater
12/05/2023	Incontro in presenza	Partenariato urbano - incontro bilaterale con Dolomitibus
19/05/2023	Incontro in presenza	Sindaci comuni dell'Area Urbana di Belluno
29/05/2023	Incontro in presenza	Consulta dei comuni dell'Area Urbana di Belluno
29/05/2023	Incontro in presenza	Tavolo di Partenariato Urbano
13/07/2023	Incontro online	Autorità urbana ed esperto SISUS Belluno (Dott. Genovese)
19/07/2023	Incontro in presenza	Incontro bilaterale con Comune di Feltre – potenziale beneficiario Azione 2.8.1
26/07/2023	Incontro in presenza	Incontro con Comuni potenziali beneficiari Azioni 2.7.1
26/07/2023	Incontro in presenza	Incontro con Comuni potenziali beneficiari Azioni 5.1
04/08/2023	Incontro in presenza	Incontro con Comuni potenziali beneficiari Azioni 4.3
10/08/2023	Incontro in presenza	Incontro bilaterale con Dolomitibus – potenziale beneficiario Azioni 2.8.2, 2.8.3, 2.8.4
30/08/2023	Incontro in presenza	Incontro bilaterale con ULSS 1 Dolomiti
6/09/2023	Incontro in presenza	Incontro con Comuni potenziali beneficiari Azioni 2.7.1
14/09/2023	Incontro online	Incontro con Comuni potenziali beneficiari Azioni 5.1
18/09/2023	Incontro in presenza	Incontro Consulta dei Comuni

Lo strumento di coinvolgimento del partenariato è quello del **Tavolo di Partenariato Urbano**, costituito dal *protocollo di intesa per la costituzione del tavolo di partenariato e la disciplina de sistema di governance della SISUS dell'area Urbana di Belluno.*

[51] Per una definizione più dettagliata degli incontri effettuati si rimanda al link https://drive.google.com/drive/folders/1t_98SS6n20bmjj5Q0cBrzTsLT3fn1pJI?usp=share_link

I soggetti che partecipano al Tavolo di Partenariato sono tutti i Comuni dell'Area Urbana e gli stakeholder come indicato nel par. 4.1.1.

Il protocollo è stato approvato dai comuni e dai partner e sottoscritto in data 29/05/2023. All'interno del documento, all'art. 7 sono definite le modalità di istituzione del tavolo di partenariato, all'art.8 il funzionamento e all'art. 9 gli strumenti di consultazione. Il tavolo di partenariato rappresenta infatti il luogo nel quale i principali portatori di interesse possono far emergere i propri contributi, sia nella fase di costruzione che nella fase attuativa della Strategia.

Il partenariato è stato coinvolto sia nella fase iniziale di ascolto e raccolta dei fabbisogni, sia nella condivisione delle proposte progettuali, derivanti dall'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali, pubblicato dal Comune di Belluno in data 16.05.2023. L'avviso ha raccolto 19 proposte di progetti da parte di 13 soggetti (11 comuni e 2 altri enti). Successivamente le domande sono state istruite da organismo terzo individuato dalla AU Belluno, secondo quanto indicato nell'Avviso, la definizione ultima degli interventi da inserire nella strategia è stata definita dalla Consulta dei Comuni in data 29.05.2023 e condivisa con il partenariato urbano sempre nella stessa data.

B) Per l'attuazione della Strategia.

Il partneriato urbano sarà coinvolto durante tuta la fase di attuazione della strategia per il tramite di attività di consultazione, come esplicitato nell'art.9 del *protocollo di intesa per la costituzione del tavolo di partenariato e la disciplina de sistema di governance della SISUS dell'area Urbana di Belluno*. Le modalità attraverso cui coinvolgere il partenariato saranno molteplici:

- istituzione di una sezione sul sito internet del Comune di Belluno all'interno della quale i membri del partenariato possono trovare informazioni e aggiornamenti costati sull'avanzamento della SISUS;
- organizzazione di incontri con cadenza annuale durante i quali saranno presentate relazioni di avanzamento dello stato di attuazione della SISUS;
- Organizzazione di incontri bilaterali o in sessione plenaria per la discussione di eventuali tematiche inerenti la SISUS, che vadano al di là dell'ordinaria consultazione (problematiche, ritardi, approfondimenti, ecc);
- Partecipazione ad incontri pubblici organizzati dall'Autorità Urbana di Belluno, come da art. 10 del Protocollo di intesa per la sensibilizzazione e comunicazione delle iniziative, durante i quali i membri del partenariato potranno partecipare attivamente.

4.1.3 Comunicazione e informazione

L'art. 10 del protocollo di intesa evidenzia le modalità attraverso cui l'Autorità Urbana di Belluno adempirà agli obblighi legati alla comunicazione e disseminazione degli obiettivi e dei risultati della SISUS. Nello specifico l'AU di Belluno svolgerà le seguenti attività di comunicazione e informazione:

- **Creazione di una pagina web dedicata alla SISUS** nel sito del Comune di Belluno. All'interno di questa saranno caricate informazioni generali, partner e comuni, sezione per pubblicazione di bandi/avvisi/inviti, sezione dedicata ad un cronoprogramma delle attività, sezione con inviti per eventuali iniziative pubbliche. Il sito rispetterà le indicazioni dell'AdG dei PR in merito all'uso del logo e all'immagine coordinata del nuovo PR.
  La pagina web ha l'obiettivo di assicurare sia l'accessibilità alle informazioni sia garantire il principio di trasparenza nella gestione dei fondi messi a disposizione del PR FESR.
- **Organizzazione di almeno n.1 conferenza stampa,** per comunicare l'avanzamento della SISUS ai media locali. Se di interesse per il partneriato urbano sarà possibile valutare la realizzazione anche di altri eventi: il primo entro fine 2023 per illustrare i contenuti della SISUS, il secondo a metà programmazione una volta raggiunti i target intermedi e uno al termine, conseguiti i risultati ultimi.
- **Predisposizione di una relazione bi-annuale** per evidenziare l'avanzamento della SISUS, che sarà presentata al Tavolo di Partenariato urbano e successivamente resa disponibile a tutta la cittadinanza.
- **Predisposizione di un documento** "agile" da veicolare a tutta la cittadinanza che descriva la SISUS (obiettivi, interventi, ecc) e funga da storyboard.

La strategia dovrà essere comunicata efficacemente alla popolazione evidenziando anche la complementarità con altre strategie presenti nel territorio, che rendono l'Area Urbana di Belluno peculiare nella sua forma. Nello specifico gli stessi comuni dell'AU di Belluno sono parte della Strategia LEADER, sono area funzionale Interreg I-A 2021-2027 e sono confinanti con una SNAI (Alpago-Zoldano). Sarà pertanto necessario rendere chiaro alla popolazione, alle imprese e ai comuni la distinzione e le possibili integrazioni tra questi programmi. In questa logica l'Autorità Urbana si impegna a:

- Rendere riconoscibili gli interventi realizzati, attraverso adeguati ed efficaci strumenti comunicati (es. utilizzo del logo PR FESR, cartellonistica, ecc);
- Instaurazione di rapporti regolari con i media locali (tv, giornali) per dare risalto ai momenti salienti della strategia e all'avanzamento di questa, organizzando interviste e/o comunicati stampa;

4.2 GOVERNANCE E COORDINAMENTO tra i Comuni dell'Area e altri attori coinvolti

La governance dell'Area Urbana di Belluno è disciplinata primariamente da due atti, di seguito descritti:

1. **Convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'Area Urbana di Belluno**
2. **Protocollo d'Intesa per l'istituzione del Tavolo di Partenariato Urbano e la disciplina del sistema di governance della SISUS dell'area urbana denominata "Area Urbana di Belluno".**

La **Convezione** è il documento attraverso cui i comuni hanno certificato la solidità del loro impegno e hanno formalmente delegato il Comune di Belluno a rappresentarli, in quanto Autorità urbana, nella presentazione della documentazione e nei rapporti con l'AdG e altri soggetti esterni. La convenzione, infatti all'art. 4 evidenzia il ruolo del Capofila e Autorità Urbana, individuandolo nel Comune di Belluno.
La convenzione, inoltre, disciplina le modalità di funzionamento del rapporto tra i comuni, evidenziando gli aspetti operativi ed organizzativi, nonché gli impegni derivanti dalla convenzione stessa (art. 6).
Lo schema di convenzione è stato approvato da tutti i 12 comuni parte dell'Area Urbana. Di seguito si delineano gli atti di approvazione della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale.

Belluno	Delibera della Giunta Comunale n. 92 del 24-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 31-07-2023
Feltre	Delibera della Giunta Comunale n. 122 del 22-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 13-06-2023
Santa Giustina	Delibera della Giunta Comunale n.58 del 22-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 31-07-2023
Pedavena	Delibera della Giunta Comunale n.59 del 23-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 31-05-2023
Ponte nelle Alpi	Delibera della Giunta Comunale n. 72 del 24-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 24-07-2023
Limana	Delibera della Giunta Comunale n.56 del 24-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 10-07-2023
Sedico	Delibera della Giunta Comunale n.64 del 22-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n.40 del 31-07-2023
Borgo Valbelluna	Delibera della Giunta Comunale n.71 del 18-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 29-05-2023
Fonzaso	Delibera della Giunta Comunale n. 30 del 24-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 29-07-2023
Cesiomaggiore	Delibera della Giunta Comunale n.30 del 23-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 27-07-2023
Sospirolo	Delibera della Giunta Comunale n. 46 del 24-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 02-08-2023
San Gregorio	Delibera della Giunta Comunale n. 29 del 22-05-2023	Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 26-07-2023

Parallelamente è stato approvato anche il **Protocollo d'Intesa** tra i 12 comuni dell'Area Urbana (vedi tabella sottostante) è stato sottoscritto in data 29 maggio 2023 insieme con 11 altri soggetti per un totale di 23 firmatari. Successivamente il Partenariato urbano si è allargato coinvolgendo anche altri 26 soggetti.

Per visionare il protocollo:
https://drive.google.com/drive/folders/1SGfGumOZIMwoK3uzEjmS98F1V9Nt2alC?usp=drive_link
Di seguito si riportano le delibere delle Giunte Comunali.

Belluno	Delibera della Giunta Comunale n. 88 del 24-05-2023
Feltre	Delibera della Giunta Comunale n.121 del 22-05-2023
Santa Giustina	Delibera della Giunta Comunale n.59 del 22-05-2023
Pedavena	Delibera della Giunta Comunale n.58 del 23-05-2023
Ponte nelle Alpi	Delibera della Giunta Comunale n. 72 del 24-05-2023
Limana	Delibera della Giunta Comunale n.57 del 24-05-2023
Sedico	Delibera della Giunta Comunale n.63 del 22-05-2023
Borgo Valbelluna	Delibera della Giunta Comunale n.70 del 18-05-2023
Fonzaso	Delibera della Giunta Comunale n. 29 del 24-05-2023
Cesiomaggiore	Delibera della Giunta Comunale n.31 del 23-05-2023
Sospirolo	Delibera della Giunta Comunale n. 45 del 24-05-2023
San Gregorio	Delibera della Giunta Comunale n. 30 del 22-05-2023

Il protocollo formalizza i rapporti tra i partner e le modalità di coinvolgimento del partenariato urbano. Nello specifico, in applicazione dei principi e dei metodi dello sviluppo locale partecipato, il protocollo istituisce due organi di consultazione:

- **La consulta dei comuni;**
- **Tavolo di Partenariato urbano**.

La consulta dei comuni dell'Area Urbana di Belluno, disciplinata dall'art. 5 e art. 6 è composta da un referente politico per ciascun comune accompagnato da un referente tecnico laddove necessario. È un organo operativo nelle varie fasi di costruzione, co-progettazione e implementazione della SISUS.

Il tavolo di partenariato urbano, disciplinato dall'art. 7 e dall'art. 8, è costituito da tutti i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa. Esso svolge funzioni consultive e di supervisione in merito alla definizione delle linee di sviluppo della SISUS e individuazione degli interventi (fase di costruzione). Inoltre si occupa della consultazione e supervisione dei risultati e di eventuali modifiche (fase di attuazione). Nel protocollo d'intesa, all'art. 9 sono inoltre indicati gli strumenti di consultazione del partenariato.

Link alle Delibere dei Consigli Comunali di approvazione della Convenzione e del Protocollo d'Intesa: https://drive.google.com/drive/folders/1qHVuSwNTRfZ4RzXJ-0j-NIEGoQX-_aRG?usp=share_link

4.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ URBANA

Struttura presso il capofila	Autorità Urbana di Belluno
Atto di designazione	Per lo svolgimento delle funzioni di Autorità Urbana è stato creata una Unità di progetto all'interno della struttura del Comune di Belluno che risponderà al **Dirigente dell'Ambito Risorse e servizi alla persona, quale responsabile dell'AU** . La struttura costituita per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione è stata formalmente istituita con Deliberazione della Giunta Comunale n.104 del 30/05/2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale Del Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale "Pr Veneto Fesr 2021 - 2027" Sviluppo Urbano Sostenibile (Dgrv 1832/2021 E 680/2022). Istituzione Unità Di Progetto "Autorità Urbana Di Belluno" - Approvazione" e successivamente modificata con delibera di Giunta comunale n.183 del 18 settembre 2023 con oggetto "Schema di accordo ai sensi art 15 l. 241 del 7 agosto 1990 , tra il comune di Belluno e il comune di Feltre per il funzionamento della struttura organizzativa dell'autorità urbana "Belluno" di cui al programma regionale del fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 della regione del veneto "pr veneto fesr 2021-2027" e integrazione dell'unità di progetto "autorità urbana Belluno". approvazione . La DGC del 30/05/2023 ha costituito l'**Unità di progetto "Autorità Urbana di Belluno" in Staff del Dirigente dell'ambito Risorse e servizi alla persona**, come evidenziato nell'organigramma alla pagina seguente.
Responsabile	Dott. Sergio Gallo dirigente dell'Ambito Risorse e servizi alla persona
Contatti	Telefono 0437/913481 Email: sgallo@comune.belluno.it
Referente operativo	Sig.a Paola Coldebella – Funzionario amministrativo – categoria D, del Comune di Feltre in distacco/comando presso il Comune di Belluno
Contatti	Telefono 0439/885226 Email: p.coldebella@comune.feltre.bl.it
Indirizzo AU	Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno (BL)
Contatti AU	PEC AU : belluno.bl@cert.ip-veneto.net

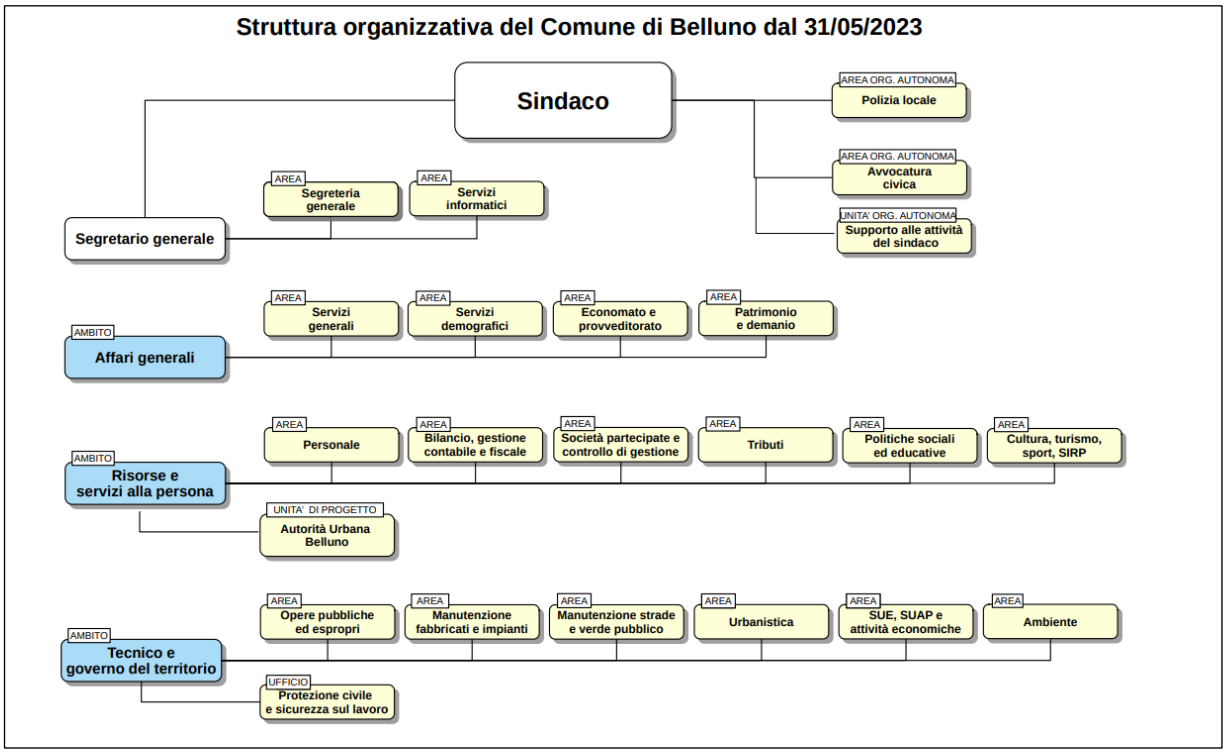
Personale dello staff permanente della AU					
	Nome Cognome	Funzioni/attività	Categoria - profilo professionale	Tipologia contrattuale	% lavorativa
1.	Sergio Gallo	**Incarico nell'A.U.: Responsabile dell'Autorità Urbana Funzioni nell'A.U.**: sovrintende e coordina il corretto svolgimento di tutte le funzioni delegate all'A.U., coadiuvato dal personale della AU. In particolare: cura la stipula dei contratti e delle convenzioni per conto dell'Autorità Urbana; è responsabile dei rapporti con l'Autorità di Gestione; sovrintende alle attività di programmazione e di elaborazione della SISUS; sovrintende alla selezione delle operazioni verificandone l'ammissibilità e la rispondenza ai criteri di selezione generali e ai criteri di valutazione specifici definiti per ciascuna Azione della SISUS, la conformità al diritto applicabile, nonché la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per soddisfare le condizioni per il sostegno, assicurando la trasparenza e il principio di non discriminazione, in stretta collaborazione con le strutture regionali e con AVEPA.. Verifica che sia garantito il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi, dei risultati specifici e dei target di realizzazione e risultato del PR FESR 2021-2027 e della SISUS. Cura, unitamente ai Comuni dell'Area Urbana, ai partners strategici e ai beneficiari, l'integrazione tra le Azioni relative ai diversi Obiettivi Specifici della SISUS nell'Area Urbana, la loro complementarietà e coerenza con le politiche e gli strumenti di programmazione rilevanti, oltre al loro inserimento negli strumenti di programmazione e pianificazione locale vigenti nell'Area Urbana. E' responsabile dei rapporti con la Consulta dei Comuni e con il Tavolo di Partenariato Urbano.	Dirigente Amministrativo	Lavoratore dipendente – qualifica dirigenziale	20%
2.	Manuela Bassani	Incarico nell'A.U.: supporto al Responsabile dell'Autorità Urbana nello svolgimento delle attività di competenza.	Dirigente del Settore Affari Generali e Istituzionali	Dirigente a tempo pieno e determinato del Comune di	20%

				Feltre in convenzione con il Comune di Belluno	
3.	Paola Coldebella	**Incarico nell'A.U.**: **referente operativo e componente di supporto al Responsabile dell'Autorità Urbana Funzioni nell'A.U.**: supporta il Responsabile dell'A.U. nelle attività di programmazione della SISUS, di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di finanziamento, nella gestione dei rapporti con l'AdG e AVEPA, nella definizione di eventuali variazioni alla SISUS e nel coordinamento con le strutture tecniche del Comune e degli altri Comuni dell'area nei vari settori d'intervento e con i beneficiari. Svolge attività amministrativa e di supporto per la selezione delle operazioni , verifica della coerenza delle attività con il PR-FESR e per il corretto funzionamento della Consulta dei Comuni. Supporta il Responsabile dell'A.U. nella realizzazione di incontri periodici con i Comuni dell'A.U. e i beneficiari. Supporta il Responsabile dell'A.U. nella realizzazione di incontri periodici con i Comuni dell'Area Urbana e i beneficiari, nonché nella predisposizione di relazioni periodiche sullo stato di attuazione della SISUS Referente delle attività di programmazione, monitoraggio SISUS e supporto alla rendicontazione (Attività 1/3 par. 4.4.2).	Qualifica: Funzionario Servizi amministrativo-contabili - P.O. Unità organizzativa "Contratti"(Area dei Funzionari e delle E.Q. - ex categoria D) Competenze: amministrativo-contabili	Dipendente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Feltre in comando/distacco presso il Comune di Belluno Comparto Funzioni Locali	17%
4.	Beatrice Sommacal	**Incarico nell'A.U.**: **componente di supporto al Responsabile dell'Autorità Urbana Funzioni nell'A.U.**: supporta il Responsabile dell'A.U. nelle attività di elaborazione e aggiornamento dei cronoprogrammi degli inviti, nel monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle operazioni selezionate, nella predisposizione della relazione finale sull'attuazione della SISUS e nel monitoraggio degli indicatori di realizzazione definiti dal PR FESR e dalle Linee Guida SISUS per l'Area Urbana, sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai vari settori comunali, nonché dai partners istituzionali e dai beneficiari (Attività 2 par. 4.4.2).	Funzionario Servizi amministrativo-contabili (Area dei Funzionari e delle E.Q. - ex categoria D) Competenze: amministrativo-contabili	Dipendente a tempo pieno e determinato del Comune di Feltre in comando/distacco presso il Comune di Belluno Comparto Funzioni Locali	50%

		E’ responsabile delle attività di comunicazione per la diffusione delle informazioni relative all'avvio, all'implementazione e ai risultati della SISUS, nel rispetto di quanto previsto nella Strategia di Comunicazione del PR FESR Veneto 2021-2027, sia con riferimento al Tavolo di Partenariato Urbano che alla cittadinanza in generale, principalmente tramite l’organizzazione di incontri, eventi comunicativi, conferenze stampa, definizione di materiale per la comunicazione e l’implementazione e l’aggiornamento di un’apposita web area dedicata alla SISUS sul portale del Comune di Belluno (Attività 4 par. 4.4.2).			

La struttura organizzativa dell’AU, inoltre, si avvale del supporto esterno del **GAL Prealpi e Dolomiti**, sulla base di un contratto di servizio. Tale contratto prevede l’accompagnamento dell’Autorità Urbana di Belluno nelle fasi 2 e 3 ed è stato sottoscritto il 30/06/ 2023. Il termine previsto è il 31 dicembre 2029.

4.4.1. Collocazione nell'organigramma del Comune capofila



4.4.2. Modalità di gestione e funzionamento della struttura

1. Selezione delle operazioni e Gestione amministrativa

Definizione degli atti di selezione delle operazioni (ad es. predisposizione di inviti/avvisi per manifestazioni di interesse) e istruttoria sulle domande di finanziamento - Coordinamento generale - rapporti con AdG e AVEPA – modifiche delle SISUS.

La selezione delle operazioni avverrà nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti FESR e FSE+ e dal PR FESR Veneto 2021-2027, dei criteri di selezione generali approvati dal Comitato di Sorveglianza unico per i Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ in data 23/02/2023, delle Linee Guida per la Programmazione e Co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile e sulla base dei contenuti della convenzione con cui l'AdG delegherà le funzioni all'Autorità Urbana, una volta completata la procedura di approvazione della SISUS, nel modo seguente:

- **Coordinamento generale**: a cura del Responsabile dell'AU;
- **Rapporti con Autorità di Gestione e AVEPA**: a cura del Responsabile dell'AU, in collaborazione con il Referente Operativo n.3 (P Coldebella)
- **Modifiche alla SISUS**: a cura del Responsabile dell'AU, in collaborazione con i Referenti Operativi n 2 e 4, previa consultazione della Consulta dei Comuni;
- **Atti per la selezione delle operazioni (es. stesura inviti/avvisi) e Istruttoria domande di finanziamento**: a cura del Responsabile dell'AU, in collaborazione con i Referenti operativi 2 e 3 e in stretta collaborazione con le strutture regionali e con AVEPA. L'attuale struttura del Comune di Belluno è articolata in tre Ambiti (settori), ciascuno affidato alla responsabilità e alla direzione di un Dirigente, oltre a due Are affidate al Segretario Generale e a tre Aree organizzative autonome (Polizia Locale, Avvocatura, Supporto attività del sindaco), affidate in Staff al Sindaco.

La struttura dell'A.U. Belluno è stata costituita all'interno dell'Ambito Risorse e servizi alla persona cui è preposto un dirigente sotto la sua diretta responsabilità; la separazione delle funzioni sarà garantita dal fatto che la struttura dell'Autorità Urbana sarà funzionalmente separata da altre strutture del Comune capofila che dovessero trovarsi ad essere beneficiari di finanziamenti della SISUS dell'area di Belluno.

Si tratta di un ufficio con scarsi o limitati collegamenti funzionali con altre strutture comunali che potrebbero essere beneficiarie dei fondi SISUS. L'Ambito che dovrebbe essere il maggior beneficiario dei contributi FESR è l'Ambito Tecnico e Governo del Territorio che è retto da altro dirigente dell'Ente. A garanzia del principio di separazione delle funzioni, si precisa che il personale non dirigenziale (Funzionari) della struttura dell'AU è funzionalmente distinto dalle strutture del Comune di Belluno (ente capofila) eventualmente beneficiarie delle azioni. Nel caso in cui dovessero verificarsi casi di conflitti di interesse, il Comune di Belluno si impegna a risolverli tramite apposite misure organizzative fra le quali anche la nomina di commissione tecniche di esperti per la valutazione, aumento di vigilanza da parte del responsabile AU, ecc…
Nella **fase di redazione della SISUS** le progettualità indicate nella presente strategia sono state selezionate mediante un iter di raccolta di manifestazioni di interesse pubblicato sul sito web del Comune di Belluno in qualità di Autorità Urbana in data 16.05.2023 con scadenza il 24.05.2023; le proposte pervenute sono state, dopo l'attività istruttoria, portate all'esame e approvazione della Consulta dei Comuni, che ha approvato l'inserimento dei progetti proposti nel piano di interventi della SISUS. I progetti sono stati individuati sulla base dei criteri previsti dalle Linee Guida per la Programmazione e Co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) e di ulteriori criteri decisi dalla Consulta dei Comuni.

2. Gestione finanziaria

Elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi, monitoraggio dell'attuazione della Strategia.

La gestione finanziaria avverrà nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti FESR e FSE+ e dal PR FESR Veneto 2021-2027, delle Linee Guida per la Programmazione e Co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, della convenzione con cui l'AdG delegherà le funzioni all'Autorità Urbana e del futuro Si.Ge.Co. del PR FESR 2021-2027 e PR FSE+ 2021-2027, nel modo seguente:
- **Coordinamento dell'attività**: a cura del Responsabile dell'AU;
- **Elaborazione e aggiornamento cronoprogrammi inviti**: a cura del Responsabile dell'AU, in collaborazione con il Referente operativo n 3;
- **Monitoraggio dell'attuazione della Strategia**: a cura del Responsabile dell'AU, in collaborazione con i Referenti operativi n. 2 e 3 e 4.

Dal momento che il cronoprogramma e il monitoraggio costituiscono per l'Autorità di Gestione strumenti di controllo e programmazione della spesa, questi saranno aggiornati da parte dell'Autorità Urbana e trasmessi all'Autorità di Gestione ogni qualvolta richiesto o vi siano delle modifiche. L'Autorità Urbana, relativamente all'avanzamento della Strategia, misurato per mezzo dei valori degli indicatori, condurrà una puntuale attività di monitoraggio dotandosi di un proprio sistema interno che permetterà di rilevare lo stato di attuazione dei progetti già avviati al fine di conoscere tempestivamente eventuali problematiche ed intraprendere possibili azioni correttive per consentire il raggiungimento dei target intermedi ed in generale rispettare le tempistiche fissate dalla programmazione. Verrà a tal fine implementato un prospetto digitale dei dati dei progetti su una **piattaforma condivisa con i beneficiari che dovrà essere aggiornata con cadenza quadri/semestrale**. Gli aspetti procedurali saranno oggetto di ulteriori documenti che verranno predisposti dalle strutture regionali contestualmente alla definizione del quadro di attuazione dei PR FESR e FSE+, in primis dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co), e tenendo conto che **le Autorità Urbane del PR 2021-2027 non eserciteranno il ruolo di Organismi Intermedi,** dal momento che i loro adempimenti e compiti delegati sono limitati alla selezione delle operazioni, in coerenza con quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060. Restano in capo alla competenza dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 della Regione Veneto le funzioni connesse ai flussi finanziari e ai controlli di primo livello. L'Autorità Urbana cura la sistematica attività di elaborazione e aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e di **monitoraggio dell'attuazione della Strategia e sul raggiungimento dei target intermedi e finali** del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027 sulla base delle indicazioni e nel rispetto della tempistica definita dalla Autorità di Gestione. L'Autorità Urbana sulla base del monitoraggio delle attività e della

collaborazione con gli enti pubblici beneficiari degli interventi, qualora si verifichino i presupposti, provvederà a informare tempestivamente l'Autorità di gestione, Avepa e le altre autorità competenti in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate dal PR FESR, collaborando alla tutela degli interessi propri di una sana e buona gestione delle risorse pubbliche. L'Autorità Urbana provvederà altresì ad adottare eventuali adeguamenti necessari ai propri Piani, Programmi e/o strumenti di programmazione volti all'implementazione della SISUS.

3. Governance dell'Area urbana e Supporto tecnico e tematico

Rapporti tra l'AU e i comuni parte dell'Area. Coordinamento con strutture tecniche del Comune capofila e degli altri comuni dell'Area nei vari settori di intervento. Coordinamento con i beneficiari.

I rapporti tra l'AU e i Comuni parte dell'Area sono disciplinati nel:
- **protocollo di intesa**, che disciplina puntualmente gli obblighi del Comune capofila e Autorità urbana e gli obblighi degli altri Comuni e degli altri beneficiari della Sisus;
- **convenzione fra i Comuni dell'area Urbana**, che disciplina il Ruolo di capofila e Autorità Urbana, la delega a rappresentare i Comuni dell'Area Urbana, la Governance istituzionale ed il coordinamento tra i comuni dell'Area e altri attori coinvolti, la Condivisione della SISUS e degli impegni da essa derivanti e le modalità di funzionamento dell'attuazione delle operazioni. Sulla base della convenzione i Comuni si impegnano alla reciproca cooperazione allo scopo di attuare la SISUS in particolare realizzando gli interventi di propria competenza sul proprio territorio. Le attività di governance saranno realizzate nel modo seguente:

Rapporti tra l'AU e i Comuni parte dell'Area:
- a cura del Responsabile dell'AU, con il supporto dei Referenti Operativi n. 2, 3 e 4.
- il coordinamento con i Comuni dell'AU avviene tramite la Consulta dei Comuni. La Consulta, per la quale i Comuni hanno designato un referente, incluso il soggetto capofila/AU, è la sede in cui vengono condivise le scelte relative all'elaborazione della Strategia, nonché le forme di coordinamento periodiche in fase attuativa;

Coordinamento con strutture tecniche del Comune capofila e degli altri Comuni dell'Area nei vari settori di intervento:
- a cura del Responsabile dell'AU, con il supporto dei Referenti Operativi n. 2, 3 e 4;
- il coordinamento con strutture tecniche del Comune capofila avviene rispettando i principi della separazione delle funzioni e della prevenzione dei potenziali situazioni di conflitto di interesse ;
- il coordinamento con gli altri Comuni dell'AU avviene tramite incontri periodici e l'invito a partecipare alle sedute della Consulta dei Comuni, laddove necessario;

Coordinamento con i beneficiari:
- a cura del Responsabile dell'AU, con il supporto dei Referenti Operativi n. 2, 3 e 4;
- il coordinamento con i beneficiari verrà effettuato mediante una piattaforma di aggiornamento dei dati con cadenza quadri/semestrale, con incontri in-formativi per lo scambio di buone prassi. Infine al fine di garantire che tutti gli Obiettivi Specifici trovino soluzioni applicative valide per l'intera Area urbana, potranno essere stipulate ulteriori **convenzioni/accordi/protocolli d'intesa** ad hoc fra i diversi enti, al fine di garantire la condivisione più ampia possibile. La condivisione di risorse finanziarie ed umane prevista nella convenzione sottoscritta tra i Comuni, potrà consentire all'Autorità Urbana di fare ricorso a **professionalità esterne** e/o a **servizi in convenzione** per favorire la governance e il supporto tecnico e tematico all'attuazione della SISUS

4. Partenariato e comunicazione

Rapporti con il Partenariato urbano, cittadinanza e loro consultazione - attività di comunicazione e

disseminazione
La gestione delle attività relative ai **rapporti con il Partenariato Urbano, la cittadinanza e la loro consultazione**, oltre alle **attività di comunicazione e disseminazione** verranno svolte dal Referente Operativo n. 3, con la supervisione del Responsabile dell'AU. La gestione del partenariato e delle attività di comunicazione sono disciplinate nel: - **protocollo di intesa**, che prevede la programmazione di attività di informazione e comunicazione per illustrare l'avvio e l'implementazione della strategia e i risultati ottenuti dalla stessa e realizzare azioni per la divulgazione e la diffusione delle attività svolte e dei risultati ottenuti e disciplina puntualmente le competenze del Consulta dei Comuni fra le quali la definizione delle principali attività di informazione e comunicazione mirate a far conoscere gli obiettivi, le azioni e i risultati della SISUS presso la cittadinanza dell'Area urbana e i soggetti interessati; - **convenzione fra i Comuni dell'area Urbana**, che disciplina i compiti del capofila e Autorità Urbana e quelli fra i Comuni e la Condivisione della SISUS e degli impegni da essa derivanti i compiti a carico dei Comuni dell'area urbana fra i quali contribuire alle attività di comunicazione e disseminazione, in particolare delle attività svolte e dei risultati ottenuti, presso i soggetti interessati e la cittadinanza. Il **tavolo di partenariato urbano** si impegna a: - Partecipare alle consultazioni periodiche in merito ai risultati della SISUS - Partecipare alle attività di comunicazione dirette a sensibilizzare e formare sulle finalità e sui contenuti del progetto organizzate dall'Autorità Urbana.

ALLEGATO 1. Elenco dei progetti

INTERVENTI	*PROGETTI*		*Termina entro 2024*	*Potenziale beneficiario*	*Indirizzo del progetto*	*Indicatore di realizzazione*		*Costo totale*	*Sostegno ITI*	*Co-finanziamento*	*Ricaduta della spesa per annualità (sostegno ITI)*					
											2023	*2024*	*2025*	*2026*	*2027*	*2028*
	n.	*Titolo*				*unità*	*valore*				*ITI*	*ITI*	*ITI*	*ITI*	*ITI*	*ITI*
1.2.1	1	My Data - Veneto Data Platform		Comune di Belluno	Belluno	enti pubblici	11	367.186,87 €	367.186,87 €	- €		91796,7175	91796,7175	91.796,72 €	91.796,72 €	
1.2.2	1	My City 2.0		Comune di Belluno	Belluno	enti pubblici	11	220.312,12 €	220.312,12 €			55.078,03 €	55.078,03 €	55.078,03 €	55.078,03 €	
TOT 1.2							22	587.498,99 €	587.498,99 €	- €	- €	146.874,75 €	146.874,75 €	146.874,75 €	146.874,75 €	- €
2.7	1	Infrastrutture verdi - Nuove piantumazioni		Comune di Belluno e Comune di Santa Giustina in convenzione	Belluno, Santa Giustina	ha	0,5	319.795,82 €	**229.191,10**	90.604,72			229.191,10			
	2	Infrastrutture verdi - Cesiomaggiore		Comune di Cesiomaggiore	Cesiomaggiore	ha	1	444.444,44 €	400.000,00 €	44.444,44 €			300.000,00	100.000,00		
	3 e 3F	Infrastrutture Verdi - Belluno parchi		Comune di Belluno	Belluno	ha	5.3	777.777,78 €	700.000,00	77777,78			-	100.000,00	400.000,00	200.000,00
	4	Infrastrutture Verdi - Belluno Viale Fantuzzi		Comune di Belluno	Belluno	ha	0,2	1.111.111,11	996.153,55	114.957,56			300.000,00	600.000,00	96.153,55	
		Il progetto 3F contiene flex 2.7.1 euro 358.172,44 e flex 5.1 euro 275.390,16)														
TOT 2.7						ha	7	2.653.129,15	2.325.344,65	327.784,50	-	-	829.191,10	800.000,00	496.153,55	200.000,00
2.8.1	1	Percorsi ciclabili e mobilità urbana multimodale		Comune di Feltre	Feltre	km	1,83	1.762.496,99	1.302.230,42	460.266,57	-	30.000,00	900.000,00	372.230,42	-	-
2.8.2	1 e 1f	Punti di ricarica per autobus elettrici		Dolomiti Bus	Belluno	punti di rifornimento/ ricarica	4	427.664,71	363.515,00	64.149,71			363.515,00			

2.8.3	1	Materiale rotabile pulito		Dolomiti Bus	Belluno	passeggeri	240	1.534.025,16	1.263.014,64	271.010,52			1.263.014,64			
2.8.4	1 e 1f	Sistema territoriale integrato per la gestione della mobilità		Dolomiti Bus	Belluno	città grandi e piccole	1	1.111.716,70	1.111.716,70	-		-	-	207.919,57	207.919,57	695.877,56
TOT 2.8								4.835.903,55	4.040.476,76	795.426,79	-	30.000,00	2.526.529,64	580.149,99	207.919,57	695.877,56
4.3.1	1 e 1f	ERP nell'Area Urbana di Belluno		ATER Belluno	Belluno, Sedico	persone	65	1.125.000,00	749.685,47	375.314,53			-	243.624,48	506.060,99	
4.3.2	1	Co-housing - Ponte nelle Alpi		Comune di Ponte nelle Alpi	Ponte nelle Alpi	persone	6	370.000,00	350.000,00	20.000,00			350.000,00			
	2	Co- housing - Sedico e Sospirolo		Comune di Sedico e Sospirolo in convenzione	Sedico, Sospirolo	persone	17	1.397.809,52	1.350.000,00	47.809,52			1.200.000,00	150.000,00		
		Co-housing - Fonzaso		Comune di Fonzaso	Fonzaso	persone	6	300.000,00	295.033,43	4.966,57			200.000,00	95.033,43		
TOT 4.3.2							29	2.067.809,52	1.995.033,43	72.776,09	-	-	1.750.000,00	245.033,43	-	-
4.3.3	1	Residenzialità Leggera - Ponte nelle Alpi		ULSS 1 Dolomiti	Ponte nelle Alpi	persone	8	70.000,00 €	70.000,00 €	- €			70.000,00 €			
	2	Residenzialità Leggera - Feltre		Comune di Feltre	Feltre	persone	8	70.000,00 €	70.000,00 €	- €			70.000,00 €			
TOT 4.3.3							16	140.000,00 €	140.000,00 €	- €		70.000,00 €	70.000,00 €			
TOT 4.3							110	3.332.809,52	2.884.718,90	448.090,62	-	-	1.890.000,00	488.657,91	506.060,99	-
3.k	1	Accompagnamento sociale integrato al co-housing		Comuni e soggetti accreditati	Ponte nelle Alpi, Sedico, Sospirolo, Fonzaso	persone	10	384.900,08 €	384.900,08 €	- €			96.225,02 €	96.225,02 €	96.225,02 €	96.225,02 €

	1F	Accompagnamento sociale integrato al co-housing (flex)		Comuni e soggetti accreditati	Ponte nelle Alpi, Sedico, Sospirolo, Fonzaso	persone	2	67.923,51 €	67.923,51 €	- €			16.980,88 €	16.980,88 €	16.980,88 €	16.980,88 €
TOT 3.k							12	452.823,59 €	452.823,59 €	- €	- €	- €	113.205,90 €	113.205,90 €	113.205,90 €	113.205,90 €
5.1	1	Riqualificazione di Piazza di Campo		Comune di Santa Giustina	Santa Giustina	persone/numero di siti culturali e turistici beneficiari	14268	390.871,22	347.261,42	43.609,80		300.000,00	47.261,42			
	2	Riqualificazione di parchi e luoghi di ricreazione		Comune di Pedavena e Fonzaso in convenzione	Comune di Pedavena - Comune di Fonzaso	persone/numero di siti culturali e turistici beneficiari	14268	887.536,11	772.220,06	115.316,05			500.000,00	272.220,06		
	3	Rigenerazione dell'ex-Cinema Verdi di Lentiai		Comune di Borgo Valbelluna	Borgo Vabelluna	persone/numero di siti culturali e turistici beneficiari	14268	1.422.890,74	685.367,77	737.522,97			500.000,00	185.367,77		
TOT 5.1							42.805	2.701.298,07	1.804.849,25	896.448,82	-	300.000,00	1.047.261,42	457.587,83	-	-
TOT								14.563.462,87	12.095.712,14	2.467.750,73	-	476.874,75	6.553.062,81	2.586.476,38	1.470.214,76	1.009.083,45